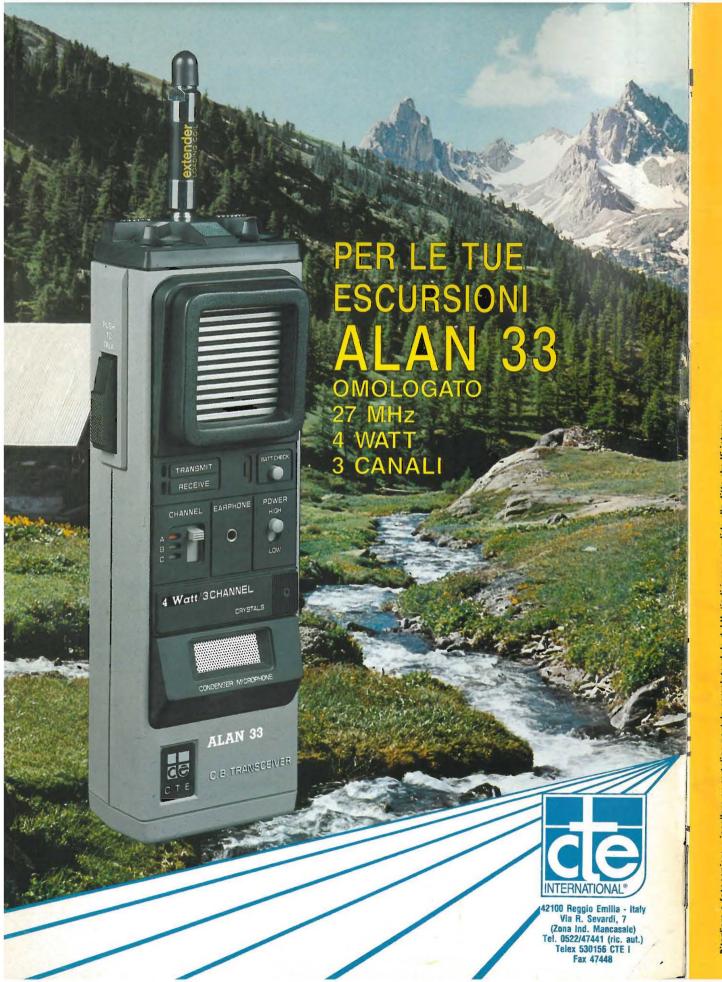


ZODIAC M-5040

ricetrasmettitore veicolare CB 40 canali sintetizzati AM/FM omologato PP.TT.





Editore:				
Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.				
Via Fattori 3 - 40133 Bologna	a			
Tel. 051-384097				
Direttore Responsabile Giacom	10 1	Marafiot	i	
Fotocomposizione F&B - Via C	ipri	ani 2 - I	Bologna	
Stampa Ellebi - Funo (Bologna))			
Distributore per l'Italia				
Rusconi Distribuzione s.r.l.				
Via Oldofredi, 23 - 20124 M	ilan	0		
© Copyright 1983 Elettronica FL		H Iscri	tta al Reg.	Naz. Stamp
Registrata al Tribunale di Bolog	gna			14 fog. 76
N° 5112 il 4.10.83	_	11 21	-11-84	
Pubblicità inferiore al 70%	_			
Spedizione Abbonamento Pos		-	00 111	
Direzione - Amministrazione -	Pub	blicità		
Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.		Tal 051	384007	
Via Fattori 3 - 40133 Bologna			304097	Fotour
Costi		Italia		Estero
Una copia	L.	3.000		Lit.
Arretrato Abbonamento 6 mesi	» »	3.500 17.000		» 6.000 »
Abbonamento annuo	»	33.000		» 65.000
Cambio indirizzo	»	1.000		» 1.000
Pagamenti: a mezzo C/C Postale	n 1	197910	O PO opp	ura Accado
Circ., personale o francobolli.	14. 1	40/040	9 bO, opp	iure Assegni
ESTERO: Mandat de Poste Inter	nati	onal pa	yable à So	oc. Editorial
FELSINEA.				
Tutti i diritti di proprietà lettera	ria e	quanto	esposto	nella Rivista
sono riservati a temine di legg				
I manoscritti e quanto in essi alle	gato	se non	accettati	vengono res
N.				
ELETTRO/ICA NO	-	INICE	DZIONI	ICTI
ren aca indic	-E	INSE	RZION	1211
17 1194 3/11 °				
	o			
C.G.F. elettronica			pagina	
CTE international				copertina
CTE international			pagina	4 - 78
DOLEATTO comp. eletELETTRONICA SESTRES				0-32-40
FONTANA Roberto	E		pagina pagina	68
G.P.E tecnologia Kit			pagina	40
GRIFO			pagina	7
☐ I.L. elettronica			pagina	56
☐ IST - Ist. Svizzero di te	cno	ologia	pagina	
La C.E.	0	3	pagina	
☐ MARCUCCI			pagina	2 - 20
				50 - 80
☐ MEGA elettronica			pagina	60 - 71
MELCHIONI radioteleform			1ª cop	
MELCHIONI radiotelefo	oni		pagina	39 - 79

MELCHIONI Kit MOSTRA AMELIA MOSTRA TORINO

PANELETTRONICA

RUC elettronica

SANTINI Gianni SIGMA antenne TEKO TELECOM

VECCHIETTI GVH

RECTRON

Desidero ricevere: ☐ Vs/CATALOGO 10 19 9

77 49 45

71 55 3

pagina

pagina pagina pagina

pagina

pagina pagina

pagina pagina pagina

(Fare la crocetta nella casella della ditta indirizzata e in cosa desiderate)

☐ Vs/LISTINO Informazioni più dettagliate e/o prezzo di quanto esposto nelle Vs/pubblicità. Anno 5 Rivista 42ª **SOMMARIO**

Maggio 1987

Varie		
Sommario Indice Inserzionisti Mercatino Postelefonico	pag. pag. pag.	5
Modulo Mercatino Postelefonico Annunci & Comunicati Tutti i c.s. della Rivista Novità in casa Sigma	pag. pag. pag.	47 79 48
Redazionale	pag.	40
Le ultime novità dal Salone video HiFi di Parigi	pag.	11
Roberto CAPOZZI Fotoplestismografo	pag.	15
Mario VEZZANI Utili consigli per Commodore Plus 4/C16 e non solo turbizzazione PRG RTTY		
(Routine di utilità per tutti gli OM nonché SW appassionati di CW)	pag.	21
Luciano MIRARCHI Commutatore d'antenna con i relé coassiali	pag.	25
Giuseppeluca RADATTI NETWORK reti di comunicazione per computer	pag.	- 33
Enzo GIARDINA Dischi e dischitielli	pag.	35
Alberto PANICIERI Convertitore DC-AC 500W	pag.	41
Andrea DINI Un Compact Disc per tutte le occasioni	pag.	51
Germano - Falco 2 C.B. Radio FLASH	pag.	57
Tommaso CARNACINA Alimentazione e adattamento a dipolo ripiegato del radiatore nei		۷1
sistemi yagi G.W. HORN	pag.	61
Il Computer è in grado si di vedere,		
ma sa davvero leggere? il piacere di	50 0 4	67
ma sa davvero leggere? il piacere di saperlo	pag.	67
ma sa davvero leggere? il piacere di	pag.	67
ma sa davvero leggere? il piacere di saperlo Roberto CANIGLIULA Preamplificatore a Mos-Fet per le VHF Club Elettronica Flash Chiedere è lecito rispondere è cortesia proporre è pubblicabile — Antifurto per moto — Generatore eolico — Luci psichedeliche economiche e semplici — Radio sulla Vespa		
ma sa davvero leggere? il piacere di saperlo Roberto CANIGLIULA Preamplificatore a Mos-Fet per le VHF Club Elettronica Flash Chiedere è lecito rispondere è cortesia proporre è pubblicabile — Antifurto per moto — Generatore eolico — Luci psichedeliche economiche e semplici		

Lafayette California 40 canali in AM-FM



OMOLOGATO Il più piccolo, più completo, più moderno ricetrans

Un apparato con linea e controlli estremamente moderni. La selezione del canale avviene tramite due tasti "UP-DOWN", mentre i potenziometri di volume e Squelch sono del tipo a slitta. L'accensione, le selezioni CB/PA ed AM/FM sono fatte tramite pulsanti. L'area del visore multifunzione indica il canale operativo mediante due cifre a sette segmenti, lo stato operativo PA/CB e, con dei Led addizionali, il livello del segnale ricevuto, nonchè la potenza relativa del segnale emesso. L'apparato è completo di microfono e staffa di supporto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

TRASMETTITORE

Potenza RF: 5 W max con 13.8V di alimentazione.

Tipo di emissione: 6A3 (AM); F3E (FM).

Soppressione di spurie ed armoniche: secondo le di-

sposizioni di legge.

Modulazione: AM. 90% max. Deviazione FM: ± 1.5 KHz tipico.

Gamma di frequenza: 26.965 - 27.405 KHz

RICEVITORE

Configurazione: a doppia conversione.

Valore di media frequenza: 10.695 MHz; 455 KHz.

Determinazione della frequenza: mediante PLL.

Sensibilità: 1 µV per 10 dB S/D.

Portata dello Squelch (silenziamento): 1 mV.

Selettività: 60 dB a ± 10 KHz. Relezione immagini; 60 dB.

Livello di uscita audio: 2.5 W max su 8Ω.

Consumo: 250 mA in attesa, minore di 1.5A a pieno volume.

Impedenza di antenna: 50 ohm.

Alimentazione: 13.8V c.c. Dimensioni dell'apparato:

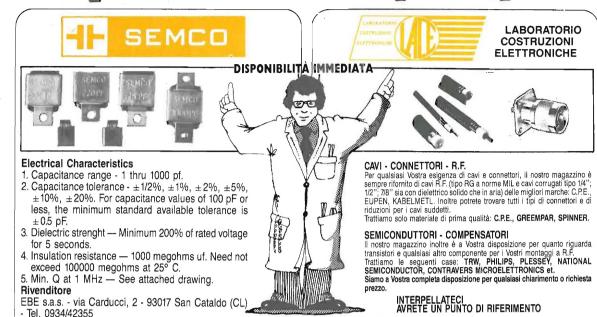
130 x 221 x 36 mm

Peso: 0.86 kg.

elettronica RADIOCOMUNICAZIONI Nuovo centro distribuzione Acuqiga ber courebougeurs Via A. Ressi 23 - 20125 Milano tel. 02/603596 - 6688815

Lafayette marcucci

due punti di riferimento per l'esperto



LABORATORIO COSTRUZIONI ELETTRONICHE

Via Manzoni, 102 - 70027 Palo Del Colle / Bari - Tel. (080) 625271



ANTENNE PARABOLICHE

AD ALTO RENDIMENTO 1 - 1.2 - 1.5. m. FREQUENZE DA 620 A 2500 MHZ



Per informazioni ed ordini telefonare al numero 051/456148 chiedendo del reparto parabole

Pronta consegna anche di cavi, connettori ed accessori.

TEKO TELECOM srl - Via Industria, 5 · C.P. 175 · 40068 S. Lazzaro di Savena Bologna Italy · Tel. 051/456148 · Telex 583278 TELC I

SKYLAB

27 MHz Frequenza Numero canali 200 Potenza max. 1 Kw Impedenza nominale **50** Ω 7 dB Guadagno $1,1 \div 1$ SWR 120 Km/h Resistenza al vento 550 cm. Altezza massima 1800 gr.

La «SKYLAB» è la nostra antenna più venduta in Europa. È stata studiata per avere un'ottima sensibilità in ricezione ed una eccezionale penetrazione in trasmissione per una lunga durata ed una elevata resistenza meccanica. Sono stati usati: alluminio anticorodal, ottone e nylon. Tutti i particolari metallici di interconnessione sono esequiti in ottone tornito.

RADIALI ANTIDISTURBO:

La «SKYLAB» è completata da 3 radialini antidisturbo che hanno la funzione di diminuire le cariche di elettricità statica indotta sull'antenna.

BASAMENTO:

Il basamento è costruito in un unico blocco di alluminio che permette di ottenere la massima robustezza meccanica assieme alla massima ermeticità delle connessioni.

TARATURA:

L'antenna non richiede nessuna taratura in quanto viene fornita pretarata in fabbrica.

GABBIA ANTIFISCHIO:

È così chiamata in quanto ancorando i 3 radiali inferiori al palo di sostegno impedisce quando c'è il vento che questi fischino.

FISSAGGIO

Il fissaggio dell'antenna viene fatto direttamente sulla base ed è in grado di accettare pali di sostegno del diametro di 30 - 35 mm



Mancasale) - Tei. (0522) 47441 (ric. aut.) - Telex 530156 CTE I



mercatino postelefonico

occasione di vendita, acquisto e scambio fra persone private

VENDO Rtx VHF 2m: KDK FM2025 5/25W, 10 memorie, scanner, offset ponti regolabile, L. 350.000; palmabile AOR280 1/5W. 3 memorie, offset regolabile, 140 ÷ 150 MHz, L. 350.000; palmabile STANDARD C120 0.4/5W, 20 memorie, scanner, offset ponti regolabile, altre funzioni, espanso 142 ÷ 155 MHz, L. 460.000, completi di accessori. Roberto Berteselli - Via Ettore Ponti, 52 - 20143 Milano - Tel. 02/8136569 serali.

CAMBIO Apple compatib. + monitor + driver + lenguage card + sintet. vocale + schemi e manuali + dischetti con uno dei seg. apparati: FRG8800, FRG9600, R2000 + VC10, ICR71, ICR7000, TS180S, TS130S, FT77, con

Faustino Fusar - Via Garibaldi, 59 - 34074 Monfalcone Tel. 0481/75807 (ore 19 ÷ 21).

ACQUISTO T.R. 9500 Kenwood in buone condizioni. Radio Leopoldo - P.O. box 29 - 29016 Borgonovo Val Ti-

OCCASIONE bendo tastiera + monitor mono CR IBM L. 600.000 + stampante modello 5242 L. 1.400.000 IBM seminuovi con istruzioni + Colt 2400 - frequen. Tristar, roswattmetro tutto cablato in un unico contenitore L. 600.000 + tranverter 11/20 - 23 - 40 - 45 - 80 - 88 k elettronica

Mauro Muro - Via Quattro Cantoni, 4 - 86170 Isernia - Tel.

BARATTO o cedo materiale originale (disketti - SSH - cassette) proveniente da deposito magazzino per computer Texax T199/4A materiale è nuovo mai suato. Libreria di matematics, ingegneria, il modulo per comunicare via te-lefono ecc. ecc. Scambio con materiale surplus vario. Pre-go scrivere o telefonare ore 21 ÷ 23.

Ernesto Raia - Viale Regione Siciliana N.E., 1109/A 90100 Palermo - Tel. 091/216274.

CERCO materiale vario per autocostruzione R/TX a valvole. Variabili; gruppi R.F.; VFO; schermi Octal G e GT; ruote sintonia; libri Montù, Ravalico; schemari; manuali con curve caratteristiche valvole: triodi - tetro di riscaldamento diretto: medie freg. 85 ÷ 300 kHZ.

Giancarlo Chiovatero - Via Torre Maridon, 1 - 10015 Ivrea - Tel. 0125/230067.

CERCO volume tubi elettronici «Vademecum» (di Bra-hams), alimentatore M. Marelli per RX RP32; RpR, RR2. RTX minime dimensioni agenti segreti tipo MK3 o SST1 - C - 1791 ecc. ecc. e relativi manuali tecnici. Cerco sche-mi: RX M. Marelli RP32 - RpR - RR2 e loro libretti tecnici. Schema frequenzimetro A. Bacchini - OSC - OC1 - RX M. Marelli RP32 fuori uso per recupero componenti anche pezzi staccati: mandare elenco. Salvatore Alessio - Via Tonale, 15 - 10127 Torino - scrivere.

VENDO stereo Grundio radio, piatto e piastra, amplifica-

tore 200 + 200 W, 2 casse 300 W, ultramoderno, ottimo prezzo da concordare. Chiedere informazioni. Danilo Fumagalli - Via Locatelli, 1 - 20046 Biassono - Tel

VENDO oscilloscopio Pantec 8022 - 20 MHz doppia traccia 5 mV; sweeptime variabile, CHA ± CHB; 0,2 μS' CRT 8X10 e frequenzim. Milag 15 MHz 1 GHz, seminuovi. Tot L. 1.050.000 circa regalo ottime schede. Cerco RX profession, tipo dR7A DRAKE Collins 51S1 ecc.

Briganti Pier Giorgio - Via Monviso, 20 - 21056 Induno Olona (VA) - Tel. 0332/201264.

Questo tagliando cambierà la Sua vita. Lo spedisca subito.

Il mondo di oggi ha sempre più bisogno di "specialisti" in ogni settore. Un CORSO TECNICO IST Le permetterà di affrontare la vita con maggior tranquillità e sicurezza. Colga questa occasione. Ritagli e spedisca questo tagliando. Non La impegna a nulla, ma Le consente di esaminare più a fondo la possibilità di cambiare in meglio la Sua vita.

assolutamente senza impegno, desidero ricevere con invio postale RACCOMANDATO, a vostre spese, informazioni più precise sul vostro ISTITUTO e (indicare con una crocetta)
una dispensa in Prova del Corso che indico
☐ la documentazione completa del Corso che indico
(Scelga un solo Corso)
☐ ELETTRONICA (24 dispense con materiale sperimentale)
☐ TELERADIO (18 dispense con
materiale sperimentale) BLETTROTECNICA (26 di-
spense)
■ ■ BASIC (14 dispense) ■ INFORMATICA (14 dispense)
DISEGNO TECNICO (18 dispense)
Cognome
Nome
Età
Via N.
C.A.P Città
Prov Tel
Da ritagliare e spedire a:
ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA
Via S. Pietro 49 21016 LUINO (VA) Tel. 0332 - 53 04 69
108 Δ



6

RADIO Geloso mod. G72R mobile in legno 3 bande funzionante buona estetica L. 80.000. Accordatore antenna UT 2000A della Murch Electronics in banda continua da 10 - 80 metri; bobina variabile con contatore di giri L. 200.000. C.Q. 70/71/72/74/76/83/84 L. 15.000 per annata. C.Q. numeri sciolti 68/69/70/71/72/73/74/75/77/82/83/84/85 L. 3.000 per rivista. Minimo 3 riviste.

Angelo Pardini - Via A. Fratti, 191 - 55049 Viareggio (LU) - Tel. 0584/47458 (ore 16 ÷ 20).

CERCO compressore dinamica in buone condizioni e RTX Polmar CB 309 a prezzo conveniente. Dettagliare offerte. Valuto altre occasioni CB.

Santino Arrigo - Via Umberto 1°, 737 - 98027 Roccalumera - Tel. 0942/744644.

COMPONENTI UHF-SHF: relays coassiali nuovi 12V, 500W, 470 MHz L. 20.000. Valvole nuove 4CX 250 BM ITT-STC identiche al tipo «R» L. 120.000. Connettori N tipo UG21B professionali per cavo H100 L. 6.500. Amplificatore lineare 432 MHz esecuzione professionale 25W L. 200.000.

IK5CON, Riccardo Bozzi - Box 26 - 55049 Viareggio - Tel. 0584/64736.

VENDO trasmettitore surplus T-14/TRC-1 modulazione di fase/modulazione di frequenza; 70 ÷ 100 MHz; 40W in artenna; perfettamente funzionante e tarato sui 96 MHz; completo di autotrasformatore universale e schema elettrico + istruzioni per la taratura. Il tutto a L. 1.300.000 trattabili. Solo zona Firenze e dintorni e solo se veramente interessati.

Fabrizio Orrigo - Via Lorenzo il Magnifico, 26 - 50129 Firenze - Tel. 055/486782.

VENDO RTX CB omologato 40 CH Inno Hit K195 a L. 65.000 trattabili. Cambio corso di inglese della Curcio completo di tutto con apparecchio radioamatoriale. Eventuale conquaglio.

Davide Savini - Via Nartolenga, 57 - 53041 Asciano (SI) - Tel. 0577/718647.

VENDO Eprom grafica per 802 a L. 30.000. Vip Terminal XL su cartuccia a L. 50.000. Rom Multiplan per M10 con manuale a L. 70.000. C64 con speed dos a L. 320.000, perfettamente funzionante. Realizzato TNC Digicom per Paket

Claudio Redolfi - Via Moraro, 26 - 35043 Monselice.

VENDO Yaesu 101 ZD perfettissimo pochissime ore d'uso L. 1.000.000 irriducibili.

Andrea Giambertone - Via Salita al Castello, 9 - 18010 Cervo (IM) - Tel. 0183/408342.

VENDO oscilloscopio Normende 15 MHz + generatore barre colore + variac Normende - sweep-marker + monitor panoramico Telonic - misuratore campo panoramico Unaohm - tantissime schede TVC × Telefunken - Luxor - Normende - Saba.

Brunello Cirri - Via G. Deledda, 37 - 50018 Scandicci - Tel. 055/2577831.

MICROTELEVISORE tascabile 2' B/N vendo causa acquisto modello a colori: completo di borsa similpelle, diafanoscopio per uso al buio, prese antenna, alimentazione esterna, ingresso video ed auricolare. Perfetto, imballo originale, ottimo come mirino elettronico per cinematografare | 280 000

Angelo Cirillo - Via Cairoli, 125 - 70122 Bari - Tel. 080/238861.

VENDO RX Barlow XCR30 05/30 MC AM-CW-SSB, Pony CB 74 cerco vari RX e TX Hallicrafters e Hammarlund, fare offerte. Cerco anche Drake 2B-2C e Xtals Drake. Vendo Walkman Geloso come nuovo.

Fabrizio Levo - Via L. Marcello, 32 - 30126 Lido (VE) - Tel. 041/763687

VENDO demodulatore RTTY-BY Elettroprima completo cassetta progr. VIC 20 C64 - 128 nuovo L. 100.000. RTTY 87 -per C64 modem di RX - RTTY, CW, SSTV a filtro attivo (MARC) e TX via Software (uscita audio Computer) L. 50.000 + s.p. contrassegno.

Bartolomeo Rizzo - Via Costa Verde, 4-11 - 16161 Rivarolo (GE) - Tel. 010/448796.

VENDO Yaesu FT101E L. 650.000, FV 101B L. 150.000, VIC 20 + espansione 3, 6, 16 K + modem RTTY, autocostruito + cavetti di collegamento RTX e computer + programma RTTY su cassetta + registratore per VIC tipo 1531 L. 350.000 tutto L. 1.100.000 regalo joystick. IK8DQM Andrea Ferraioli - Via M. Caputo, 23 - 84012 Angri (SA) - Tel. 081/946510 (21 ÷ 22).

CERCO disperatamente il numero di febbraio del 1986 di «CQ Elettronica» + numeri annate 1985/86 di «Elettronica Flash». Vendo antenna direttiva Pulsar completa di rotore come nuovi a sole 150.000 trattabili. Telefonare dopo le ore 20.00.

Gianni Cornaglia - Via Bruere, 55 - 10098 Rivoli - Tel. 011/9597260.

CERCO 58 MK1, ricevitore AR18, TX G/212, RX G/208, G/218, G/220 Geloso. Convertitori a valvole e a nuvistor Geloso. Apparecchi e strumenti Scuole radio per corrispondenza anni 60. Vendo riviste varie, centralini telefonici, parti di grandi computer, chiedere elenchi dettagliati. Laser Circolo Culturale - Casella Postale 62 - 41049 Sassuolo (MO).

VENDO Max Memory LX 796 di N. Elettronica montato e perfettamente funzionante nel suo mobile + 2 nastri ad avvolgimento continuo nuovi L. 100.000 + spese postali. Franco Raucci - Via Pavese, 14 - 41032 Cavezzo.

CAMBIO QL ver. MGI + libri + programmi, per Olivetti M10 (L.C.D. 24 kRAM) + manuali. Oppure cambio con oscilloscopio 12÷15 MHz stato solido doppia traccia o con altri computer o strumentazione di mio interesse, eventualmente trattabili oppure vendo QL per L. 500.000 trattabile.

Ernesto Libonati - Via Entella, 203/1 - 16043 Chiavari (GE) - Tel. 0185/304407

VENDO ZX81 + 16K come nuovo + molti programmi L. 150.000 trattabili. Corso Radio stereo S. R. E. + provacircuiti + provavalvole + oscillatore modulato L. 200.000 trattabili o cambio con ricevitore 0-30 MHz con frequenzimetro e conguaglio eventuale.

Davide De Chellis - Via S. Annitica, 6 - 86039 Termoli Tel. 0875/2903.

VENDO ricev. e trasm. separati Yaesu FR50B - FL50B da 10 + 80 + 11 e 45 metri più frequenzimetro digit. 0 + 50 MHz più turner + 2 mike da tavolo preamplificato ottime condizioni, qualsiasi prova con manuali in ital. a lire 500.000. Telefonare dopo le ore 21.30.

Salvatore Cicciò - Vía C. Battisti, 296 - 98100 Messina - Tel. 090/2931857.

VENDO RTX VHF Kenwood TS 711E all mode da base. Microfono preamplificato da tavolo MC 60 rosmetrowattmetro Kenwood SW2000 completo di due testine VHF e HF. Ricevitore Drake R4B. Lineare VHF 150 W + alimentatore 12A. Computer VIC 20 completo di modem CW e programma. Rotore per elevazione mai utilizzato. Tutto con manuali e imballi.

Roberto Cappellotto - Via Degli Orti, 12 - 33100 Udine - Tel. 0432/25704.

VENDO Kenwood TS 430S + alim. PS430 + acc. ant. Daiwa CWN 419 + mic MC 42 a L. 1.500.000. Il tutto perfettamente funzionante 2 mesi di vita con imballi, regalo ant. vert. 10 - 15 - 20 - 40 - 80 mt. Vendo autoradio Kenwo

Ernesto Angelosante - Via Stazione, 36 - 67043 Celano (AQ) - Tel. 0863/791108 ore pasti.

VENDO valvole in miniatura nuove tipo 1R5, 1S5, 1L4, 3A4 ecc. a L. 3.000 cad. (min. 10 pz.) + valvole UHF tipo 2 C39 - 7815, ecc. valvole 1624 a L. 5.000 cad. valvole 2E22 quarzi per frequenzimetro BC 221. Provavalvole IC-177/B a L. 65.000 e TV-7 a L. 80.000. Fotocopie di schemi e manuali surprilus. Richiedere liste e informazioni spedendo hollo.

Antonio Beltrami c/o Vicentini - Via Caravaggio. 6 - 35020 Albignasego - Tel. 0533/680294.

VENDO filtro a quarzo XF-9B + quarzi USB-LSB mai usato a L. 80.000. Visualizzatore per RX-TX Nuova elettronica perfetto + schede per 9 MHz e 455 KHz a L. 120.000. Completo di contenitore e alimentatore.

Matteo Reitano - Viale S. Margherita, 91 - 52100 Arezzo - Tel. 0575/355167.

ENCICLOPEDIA E.I. elettronica informatica completa, perfetto stato vendo. Telefonare qualsiasi ora. Eventuale dizionario. L. 300.000.

Roberto Burrati - Via Porto di Tignale - 25010 Campione - Tel 0365/73097

CERCO Spectrum 48K oppure VIK 20 funzionante, semplice, economico.

Giovanna Ascari - Via Fornello, 2 - 37038 Soave (VR) Tel. 045/7681145. N

mercatino postelefonico

occasione di vendita, acquisto e scambio fra persone private

VENDO dipolo caricato 11 - 40 - 45 mt. V invertita 11 - 45 - 88 Major ECO200 con eco e scheda 40 GS + frequenzimetro RTX + preamplimicro e antenna. Cerco oscilloscopio HC 20-25 MHz variac 2000W schema alimentatore 3SA 13,8V con 2N3055. Offerte e richieste sempre valide. Grazie.

Antonio Marchetti - Via F. Filelfo, 22 - 62100 Macerata - Tel. 0733/45213.

CEDO lineare NATO102 180W SSB, 2 mt., 220V + 13V/6A L. 300.000. FT 790 All mode 70 cm. FT 107 M + FP 107. IC 245 E All mode 2 mt. DRAKE MH7 Ros wattmeter. Accordatore MT-1000/D L. 180.000. Parabola + illuminatore, Pre, Scan converter meteosat 2 N.E. Monitor 9* input video. Riviste varie cedo/cambio.

Giovanni Tumelero - Via Leopardi, 15 - 21015 Lonate P.lo - Tel. 0331/669674.

CHI conosce, possiede o cede apparecchi RX-TX usati a suo tempo dagli 007? Cerco tali apparati oppure relativa documentazione in originale o fotocopia. Qualche indicazione: possono essere di produzione italiana, tedesca, USA, inglese, canadese, russa, ecc. Sono a valvole e miniaturizzati con frequenze da 3 a 15-20 MHz circa. Pago mollissimo o scambio.

Giovanni Longhi - Via Gries, 80 - 39043 Chiusa (BZ) - Tel. 0472/47627.

RICEVITORE Scanner SX200, 26 ÷ 514 MHz come nuovo, imballo originale, manuali italiano e inglese vendo L. 400.000 o cambio con FRG 8800, IC R71 o analoghi più conguaglio.

Gianfranco Bernardi - Via Duca Abruzzi, 5 - 20052 Monza - Tel. 039/745256.

OSCILLOSCOPIO a memoria doppia traccia 35 MHz Tektronix 549 vendo causa spazio L. 1.100.000 completo di manuale. Solo quest'ultimo costa L. 100.000 trattandosi di modello assolutamente professionale, ed è perfetto in ogni sua parte. Tratto solo di persona previo accordo e non spedisco.

Alberto Guglielmini - Via Tiziano, 24 - 37060 S. Giorgio Salici (VR) - Tel. 045/6095052.

CERCO ricevitori Hammariund e Hallicrafters vari modelli, fare offerte; vendo Barlow-Wadley XC R-30, Pony CB 74, antenna surplus a frusta per gamma Ware 12 mt, cerco specialmente Hallicrafters S53 - SX71 - SX43 e HT44 e Drake 2B - 2C e XTALS.

Fabrizio Levo - Via L. Marcello, 32 - 30126 Lido (VE) - Tel. 041/763695

KENWOOD TS-511S RTX HF + 11 ÷ 45 originale U.S.A. con ricambi originali tutto ok. Cambio con FT7/B o similari csausa bisogno veicolare. Eventuale conguaglio merito offerte ricevute. Grazie.

Giovanni Lubreglia - R.ne Tanucci, 3 - 81100 Caserta - Tel. 0823/320133.

CAMBIO compro e vendo programmi per M24 Olivetti IBM e compatibili radioamatoriali e non 120/J. Renato Castelnuovo - Via S. Antonio, 3 - 23020 Montagna (S0) - Tel. 0342/380234.

VENDO o permuto con altro Surplus strumentazione USA Fluke 893A; Fluke 8020 H.P. 403B; H.P.620A; Simpson 260/6p; Sierra 128A; Sierra 129B; General Radio SG741/FSC; G. Radio 1862C TS505D; URM26B; I-176; CUI-68FRR; R39OURR; BD77C; TS382F; RP104/U-IH2 Sound Reproducer; ricambi vari rx-tx strumentazione e TM originali.

Tullio Flebus - Via Mestre, 16 - 33100 Udine - Tel. 0432/600547.

VENDO per passaggio a sistema superiore: QL 128K italiano espanso a 640K + QL printer (7 modi stampa, NLQ, bidirezionale, grafica, foglio singolo e continuo) + monitor colore QL14 Fidelity + floppy disk SPEM 800K con eprom con comandi aggiuntivi. Regalo 10 floppy e 20 mdrive con I migliori programmi + 4 libri dedicati. Massima serità, disponibile a qualsiasi prova, tutto come nuovo in imballo originale.

Michele Grande - Casella Postale 152 - 86170 Isernia Tel. 0865/51910.

Collezionisti, Amatori (apparecchi a valvole) fornisco. Qualunque riproduzione di schemi, articoli dai libri autentici 1980 (Bologna) Righi, Helz, Marconi, ecc. 96 schemi messi in commercio dal 1926/1933. 250 schemi fino al 1942 e altri dal 1942 fino alla fine costruzione. Curve di lavoro di tubi elettronici qualunque tipo schemi dei primi Apparati a reazione, amplificatori registratori ecc. Ho doppioni di tutti i tipi di valvole che posso scambiare o vendere. Nota: fotocopie minimo 50. Lire 300 cad. Rimessa ant.pata più 3.000 spese. Giannoni Silvano - C. Postale n. 52 - 56031 Bientina (PI) - Tel. 0587/714006 ore 9 ÷ 21.

VENDO anche separatamente Yaesu FT 77 con 11/45 + manuali italiano inglese 150 watt AM 200 Watt SSB + alimentatore PS 30 della Kenwood. Grazie. Luigi Grassi - Località Polin. 14 - 38079 Tione (TN) - Tel. 0465/22709.

COMPONENTISTICA UHF SHF cedo: kit p.a. 1296 MHz 100 W.R.F. completo L. 600.000; P.A. 25W 432 MHz L. 200.000; valvole nuove 4C × 250 L. 120.000; kit 5W 1296 MHz L. 100.000; dispositivo per raffreddamento valvole tipo 2C39, a liquido, (+100% in potenza) L. 25.000; kit 70W RF 432 MHz L. 125.000; Gasfet CF300 L. 10.000. IK5CON, Riccardo Bozzi - Casella Postale 26 - 55049 Viareggio - Tel. 0584/64736 - 64735.

CERCO cercametalli tipo professionale di qualsiasi marca purché funzionale.

Giuseppe D'Agostinis - Via M. Preti, 18 - Tortona Lido (CS)-Tel. 0987/764884.

AFFARE vendo 2 RTX CB portatili più apparato 45 mm e alimentatore più in omaggio lineare 100 W L. 270.000 intrattabili.

Armando Marsiglia - Via Marina Piccola, 63/C - 80073 Capri (NA) - Tel. 8376603.

VENDO o cambio con lineare HF 500 ÷ 700 watt 3 floppy drive da 8° assemblati in unico contenitore, perfettamente funzionanti. Tratto di persona date dimensioni e peso dei floppy. Telefonare per ulteriori informazioni dalle 19,30 alle 22 escluso mercoledi.

Varo Bagnoli - Via Caboto, 18 - 55053 Empoli (FI) - Tel. 0571/77161.

VENDO n. 3 filtri meccanici Collins per 51J 4 banda passante 1,4 Kc (CW) 3,1 Kc (SSB) 6 Kc (AM) frequenza lavoro 500 Kc. N. 15 riviste Sistema Pratico anni 55, 56, 57, 58, 60, 61, 64, 64 buono stato L. 45.000. Apparecchio radio Geloso mod. G72 R mobile in legno 3 bande funzionante perfettamente buono stato L. 80.000.

Angelo Pardini - Via A. Fratti, 191 - 55049 Viareggio - Tel. 0584/47458 ore 19 ÷ 21.

CERCO apparato CB 120 ÷ 200 AM/SSB. Tratto con provincie di (VE - PA - RO). Telefonare ore pasti. Remo Cassetta - Via Cà Dolfin, 46 - 30014 Cavarzere - Tel. 0426/560058.

VENDO trasmettitore FM 80-120 Mhz, step, 25 KHz, programmabile con potenza RF variabile da 5 - 10 - 20W mediante commutatore. Il costo è di L. 600.000. Antonio Nanna - Via A. Diaz, 54 - 56025 Pontedera - Tel.

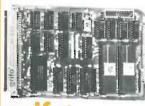
0587/292912.

Vengono accettati solo i moduli scritti a macchina o in stampatello. Si ricorda che la «prima», solo la prima parola, va scritta tutta in maiuscolo ed è bene che si inizi il testo con «VENDO, ACQUISTO, CAMBIO ecc.». La Rivista non si assume alcuna responsabilità sulla realtà e contenuto degli annunci stessi e, così dicasì per gli eventuali errori che dovessero sfuggire al correttore. Essendo un servizio gratuito per i Lettori, sono escluse le Ditte. Per esse vige il servizio «Pubblicità».

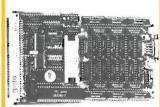
Spedire in busta chiusa a	a: Mercatino postale c/o Soc. Ed. Felsinea	- via Fattori 3 -	40133 Bologna		5/87
Nome	Cognome			HOBBY saluti.	Ŗiv.
Via	n cap.	città		R - □ HC	0
Tel. n	TESTO:			J COMPUTER - □ HOBE US - □ SATELLITI NNE condizioni porgo saluti. (firma)	2
				CB - □ CC SURPLUS TAZIONE delle cor	□ \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\
				Interessato a: COMPUTER - HC COMPUTER - HC HFI - SURPLUS - SATELLITI STRUMENTAZIONE Preso visione delle condizioni porgo sal (firma)	Abbonato
					₹

HIO - Ø 1 Formato EUROPA Interfaccia per Hard Disk

tipo SASI Quattro linee RS232 Bus Abaco®



40016 S. Giorgio v. Dante, 1 (BO) Tel. (051) 892052 **GDU- 01 Formato EUROPA** Grafic Display Unit Bus Abaco®



Scheda grafica per bianco e nero ed a colori con 7220 Mappa video min. 32 KRAM, max 384 KRAM. Uscita RGB e composito. **VDU- Ø 1 Formato EUROPA** Video Display Unit Bus Abaco®



Scheda di terminale non intelligente con 2K o 6 KRAM - Video alfanumerico e pseudo grafico.
Uscita segnale composito.



Programmatore di Eprom PE200 Programma dalla 2508 alla

27512 Adattatore per famiglia 8748 Adattatore per famiglia 8751 CERCO ricevitori navali surplus e RX Racal 1217 o 6217. Adattatore panoramico Racal RA 66, adattatore SSB RA121 Racal, accordatore preamplificatore del Collins 390A, contenitore CY 979 URR.

Federico Baldi - Via Solferino, 4 - 28100 Novara - Tel. 0321/27625 (20,30 ÷ 22).

VENDO CB Ham International Multimode 2 120 ch, bande laterali usato pochissimo causa nuovo acquisto vendo a L. 180.000 non trattabili + attacco a base magnetica per auto C.T.E. International a L. 26.000 mai usata ancora imballata + 3 m. di cavo RG 58 con PL 259/R (o cambio con omologato).

bio con omologato). Tiziano Xausa - Via Muratori, 3 - 10126 Torino - Tel. 011/699224.

VENDO nuovi moduli isolanti per antenne SHS. Moduli CKC/3 boom \oslash 12 mm. L. 1.000 cad. (100 pezzi) con tondino all. \oslash 3 mm. Ancora disponibili moduli CKC/2 boom 15 x 15 mm. L. 1.000 cad. (50 pezzi). Accordi tel. tutti i giorni ore 20 \div 21.

Tommaso Carnacina - Via Rondinelli, 7 - 44011 Argenta - Tel. 0532/804896.

CERCO AT-230 Kenwood. Dispongo di eccezionali programmi per RTX con ZX Spectrum senza interfaccia di RTTY, CW, SSTV e Meteofax. Garantiti con istruzioni in italiano.

Mario Bartuccio - Via Mercato S. Antonio, 1 - 94100 Enna - Tel. 0935/21759.

SURPLUS originale americano e italiano anni 40-50 vendo collezione completa di manuali TM originali e apparecchi non manomessi, ottimo stato di conservazione. Telefonare per elenco dettagliato.

Gianfranco Bernardi - Via Duca Abruzzi, 5 - 20052 Monza - Tel. 039/745256.

VENDO impedenzimetro L. 60.000, provatransistor L. 30.000, impedenzimetro autocostruito L. 30.000, capacimetro digitale L. 140.000, frequenzimetro B.F. 0 + 1 MHz tutto perfettamente funzionante. Telefonate dopo le ore 18 30

Fausto Petrucci - Via Carraia, 21 - 51030 Pistoia - Tel. 0573/471027.

VENDO cubica 2 el Hay Gayin 11 m + rotore mod cap W 1008 100 kg portata a L. 180.000 tratt. Excalibur 200 CH L. 550.000 tratt. rots watt mod. 2000 N Magnum L. 120.000 tratt. GP 8 radiali a L. 25.000 mini GD a L. 10.000 in blocco a L. 800.000.

Aldo Capra - Via P. Morizzo, 3851 - Borgo Vals - Tel. 0461/752108.

CERCO ricevitore Grundig Yacht Boy 700 International a prezzo ragionevole e cerco ricevitore civile o militare per onde lunghe. Scrivere o telefonare ore pasti.

Filippo Baragona - Via Visitazione, 72 - 39100 Bolzano - Tel. 0471/910068.

CONTINUA la realizzazione delle «Casse di capodanno» pubblicate sul numero di dicembre 1986: L. 400.000 la coppia. Potenza 120WRMS, 240W di picco, 120dB max output.

Tel. 051/426618 ore pasti.

OCCASIONI strumenti: capacimetro a ponte high-kit 10 pF \div 1 μ F a 3 scale, rivelata cuffia L. 20.000, distorsiometro N.E., perfett. funzion. elegant. inscatolato a L. 25.000; oscillatore a 2 toni N.E. fuzzion. ed elegant. inscat. a L. 25.000 (tel. ore pasti).

Ivano Bonizzoni - Via Fontane, 102/B - 25060 Brescia - Tel. 030/392480.

VENDO amplificatore 20+20W per automobile a lire 50.000 con protezione.

Amplificatore 40 + 40W per automobile (survoltato) a lire 100.000. Telefonare ore pasti.

Andrea Dini - Via Collegio di Spagna, 17 - 40123 Bologna - Tel. 051/584238.

STRUMENTAZIONE ELETTRONICA USATA

Analizzatore d'anda E . 200 MC

AIRMEC

AIRMEC	248A	Analizzatore d'onda 5÷300 MC
BARKER WILLIAMSON		Distorsiometro 20 Hz ÷ 20 KHz
BOONTON	170	Q-metro
BOONTON	202H	Generatore di segnali 54 MC ÷
		216 MC
BOONTON	207H	Univerter per 202H 100 KC ÷ 55 MC
DANA	8110	Frequenzimetro 8 digit DC 50 MC
FLUKE	6160	Sintetizzatore di frequenza 1 MC
22	Mark	÷ 160 MC
GENERAL MICROWAVE	454A	Misuratore di potenza
	Service -	termoelettrico 10 MC ÷ 40 GHz
H.P.	250A/B	RX-Meter 500 KC ÷ 250 MC
H.P.	331A	Distorsiometro
H.P.	410B	VTVM
H.P.	410C	Volmetro multifunzione
H.P.	431C	Misuratore di potenza
H.P.	612A	Generatore segnali AM - 450 ÷
		1230 MC
H.P.	620A	Generatore segnali AM - 7 ÷ 11 GHz
H.P.	608E	Generatore segnali AM-10 ÷ 480 MC
H.P.	8551/851B	Analizzatore Spettro 10 MC ÷
11.00		12.4 GHz
H.P.	9862A	X-Y Plotter
POLARAD	1108M4	Generatore segnali 7 ÷ 11 GHz
R.C.A.	WV98C	Voltohmyst
TEKTRONIX	491A	Analizzatore spettro 1,5 GHz ÷
WELLED ALINA		12.4 GHz
TEKTRONIX	561A	Oscilloscopio a cassetti
TEKTRONIX	564	Oscilloscopio memoria a cassetti
TEKTRONIX	575A	Prova transistor tracciacurve
MARCONI	TF1041B	Vacuum tube voltmeter - 300 Mv
MADOONI	TEACCO	÷ 300 V. fs
MARCONI	TF1066B	Generatore segnali AM/FM - 10
MADOONI	TEMOMENOM	MC ÷ 470 MC
	TF1245/1247	
MICRODOT	408B	Oscillatore di potenza 200 MC ÷
MILITARI	TC 440/11	500 MC
WILLIARI	TS418/U	Generatore segnali AM - 400 MC
SINGER	EMIOCO	÷ 1000 MC
SINGER	FM10CS	Generatore segnali a moduli con
		oscilloscopio - misuratore di
		modulazione frequenza - fa da
		generatore campione e ricevitore -
SINGER	FM10	sensibilità 2 μV Idem come sopra - senza
JINGEN	LIALIO	oscilloscopio
H.P.	3300	Generatore di funzione
E.N.I.	3300	Amplificatore RF 100 KC ÷ 250
ballele		MC - 5 W
H.P.	7100B	X-Y Recorder
	1L20	Cassetto analizzatore spettro 10
THE CHILD		MC ÷ 4.2 GHz
MILITARE	USM117	Oscilloscopio stato solido -
record IF 11 100	- J	compatto - CRT rettangolare -
		doppia traccia - DC 10 MC
NARDA		Accoppiatori direzionali vari
	532/536	Frequenzimetri a microonde vari
		Tragastization a miorocita vari

In alcuni casi anche un buon usato, ricondizionato, può essere utile: Hewlett Packard - Tektronix - Marconi - Boonton - Telonic - Singer - Panoramic - Avo - Kay - Ailtech - Wayne Kerr - Leader - R.C.A. - Sprague - General Radio - Quan-Tech Lab. - Rohde Schwarz - Microdot - Ballantine - Jerrold - Polarad - Narda - Esi - etc.

Non abbiamo catalogo generale, fateci richieste dettagliate!



V.S. Quintino 40 - 10121 TORINO Tel. 511.271 - 543.952 - Telex 221343 Via M. Macchi 70 - 20124 MILANO Tel. 669.33.88



RADIO EXPO TORINO

1°
MOSTRA MERCATO NAZIONALE
DEL MATERIALE RADIANTISTICO
ELETTRONICA - COMPUTER

20-21 GIUGNO '87

TORINO

Via Maria Ausiliatrice, 32

ORARIO MOSTRA: 9-13 / 15-19



Ecco l'elenco completo e aggiornatissimo delle scatole di montaggio Mkit

Apparati per alta freguenza

304 - Minitrasmettitore FM 88 \div 108 MHz					
358 - Trasmettitore FM 75 ÷ 120 MHz	L. 25.000				
321 - Miniricevitore FM 88 ÷ 108 MHz	L. 15.000				
366 - Sintonizzatore FM 88 ÷ 108 MHz	L. 25.000				
359 - Lineare FM 1 W	L. 16.000				
360 - Decoder stereo	L. 18.000				
Apparati per bassa frequenza					
OCO Ammiliantana O M/	1 45 000				

360 - Decoder stereo	L. 18.000
Apparati per bassa frequenza	
362 - Amplificatore 2 W 306 - Amplificatore 8 W 334 - Amplificatore 12 W 319 - Amplificatore 40 W 354 - Amplificatore stereo 8+8 W 344 - Amplificatore stereo 12+12 W 364 - Booster per autoradio 12+12 W 305 - Preamplific	L. 15.000 L. 16.000 L. 23.000 L. 29.000 L. 36.000 L. 42.000 L. 42.000 L. 11.500 L. 11.500 L. 16.000 L. 23.000

Varie bassa frequenza

323 - VU meter a 12 LED 309 - VU meter a 16 LED	L. 23.000
329 - Interfonico per moto 307 - Distorsore per chitarra	L. 27.000 L. 26.500 L. 14.000
331 - Sirena italiana	L. 14.000
Effetti luminosi	
312 - Luci psichedeliche a 3 vie 303 - Luce stroboscopica 339 - Richiamo luminoso	L. 43.000 L. 15.500 L. 17.000

339 - Richiamo luminoso

Alimentatori 345 - Stabilizzato 12V - 2A 347 - Variabile 3 ÷ 24V - 2A

341 - Variabile in tens. e corr. - 2A Apparachiature new C A

Apparecchiature per C.A.				
302 - Variatore di luce (1 KW)	L. 10.000			
363 - Variatore 0 ÷ 220 V - 1 KW	L. 17.000			
310 - Interruttore azionato dalla luce	L. 23.500			
333 - Interruttore azionato dal buio	L. 23.500			

Accessori per auto - Antifurti

. •		
368 - Antifurto casa-auto	L.:	39.000
316 - Indicatore di tensione per batterie	L.	9.000
337 - Segnalatore di luci accese	L.	9.500

Apparecchiature varie

301 - Scacciazanzare	L. 13.000
332 - Esposimetro per camera oscura	L. 33.000
338 - Timer per ingranditori	L. 29.000
335 - Dado elettronico	L. 23.000
340 - Totocalcio elettronico	L. 17.000
336 - Metronomo	L. 9.500
361 - Provatransistor - provadiodi	L. 18.000
370 - Carica batterie Ní-Cd	L. 17.000
371 - Gioco di riflessi	L. 17.500
372 - Fruscio rilassante	L. 17.000

Prezzi IVA esclusa

L. 17.000

L. 33.000 L. 35.000

FESTIVAL INTERNATIONAL **SON ET IMAGE VIDEO - PARIS** LÈ ULTIME NOVITÀ DAL SALONE VIDEO - HI FI DI PARIGI

Redazionale



Dall'8 al 15 marzo u.s., si è tenuto a Parigi negli enormi locali del CNIT-LA DEFENSE (90.000 m²) il salone internazionale «SON ET IMAGE VIDEO».

Un numero di espositori enorme, con prevalenza giapponese ed una folla di visitatori di tutte le età, hanno decretato il successo di guesta manifestazione che, senza dubbio, è la più importante a livello europeo, non fosse altro che perché si svolge a Parigi, sede dei più famosi saloni (prima fra tutti quello dell'automobile).

A confermare l'importanza dell'esposizione, basti pensare che accanto ai colossi giapponesi ed europei, erano presenti anche alcuni produttori dei Paesi dell'Est (una ditta russa e una polacca) che, forse per la prima volta, presentano i loro prodotti – dalla linea estremamente austera – nei mercati occidentali.

Come c'era da aspettarsi, la parte del leone è ciascuno. stata giocata dalle tecniche di trattamento digitale dell'immagine video e del suono.

La «digitalizzazione» dell'immagine (proposta da quasi tutti i produttori) consente di seguire su uno stesso schermo più emissioni contemporanea-

Inoltre, a livello di videoregistrazione, è possibile un post-processing dell'immagine, nonché un arresto della scena senza disturbi e senza consumo del nastro, perché l'immagine viene immagazzinata in celle di memoria e, quindi, non è più necessario un continuo «vai e vieni» della testina sul nastro come avveniva con i vecchi videoregistratori.

Tutti gli schermi televisivi sono ormai ad angoli quadrati, il che permette di guadagnare sulle dimensioni dell'apparecchio TV.

D'altronde, è proprio sulle dimensioni degli schermi che esiste la più grande varietà: si va da 7.6 cm (misura diagonale) del micro TV a cristalli liquidi SHARP, non più grande di un pacchetto di sigarette (sistema CRYSTALTROW COLOR ad alta definizione: 92.160 pixels) fino a schermi da 1 metro, come i modelli presentati da MITSUBISHI e PHI-LIPS.

Particolare rilievo ha rivestito, naturalmente, la televisione via satellite, per la quale in Francia si è ormai pronti, soprattutto in previsione dell'imminente lancio dei satelliti geostazionari TDF1 e TDF2 che trasmetteranno sulle frequenze da 11.7 e 12.1 GHz con la rispettabile potenza di 230W

Tali satelliti sfrutteranno il sistema D2 MAC che permette la trasmissione sequenziale dei segnali suono, luminanza e crominanza, evitando così tutte le interferenze e garantendo una immagine pulita ed un suono stereo paragonabile, come qualità, a quello del compact disk.

Oltre alle Ditte francesi, una naturale fetta del mercato della TV via satellite è gestita dalla DRA-KE, ben nota agli OM di tutto il mondo.

Grazie ai satelliti già in orbita, chi scrive ha potuto seguire in diretta i programmi RAI 1 e stamparne un'immagine con il video copy processor MITSUBISHI.

Per quel che riguarda il settore audio, le novi-



MELCHIONI ELETTRONICA

tà all'orizzonte sono molte.

Infatti sembra che il giovane COMPACT DISC sia destinato ad una fine immatura, costretto a cedere il passo al rivoluzionario sistema D.A.T. (Digital Audio Tape).

Si tratta di minuscole cassette (74 mm×54 mm×10,5 mm) sulle quali si può registrare quante volte si desidera 120 minuti di musica con la stessa qualità sonora del CD.

Già in commercio, in Giappone (SONY - AIWA - SHARP), il sistema DAT non è ancora importato in Europa (i modelli presentati al Salone erano affiancati da grandi avvisi: NON DISPONIBILE) e ciò soprattutto per l'ostracismo del gruppo PHILIPS e dei produttori di CD che non vogliono «bruciare» gli investimenti fatti per lo studio e la produzione del Compact Disc.



Una imponente campagna pubblicitaria è stata lanciata in previsione della imminente messa in orbita del satellite TDF che adotterà il nuovo standard D2 MAC.

I produttori di CD, in particolare, temono la comparsa di registrazioni pirata, analogamente a quel che oggi avviene con le musicassette.

In ogni modo, anche se è ancora presto per dirlo, sembra che anche il sistema DAT non avrà vita lunga: già si parla di musica statica, vale a dire di minuscoli chip che conterranno digitalizzati i brani musicali desiderati: si va, in altre parole, verso la musica formato carta di credito.

Ci sarebbe ancora molto da dire su questo salone nel corso del quale sono stati presentati in anteprima dei prodotti che solo fra qualche anno, forse, entreranno nelle nostre case.

Ed è proprio l'aria avveniristica che si respira nei locali del «son et image vidéo» a rendere estremamente interessante questa esposizione.

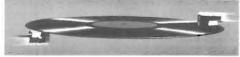


Sistema di videoregistrazione SONY HANDY-CAM: solo 1,4 Kg!



Nonostante la minaccia del nastro digitale, il mercato del CD è ancora fiorente. Nella foto il lettore PHILIPS CD 450.

> Convertitore DRAKE (9.2 GHz - 959 MHz) per la TV satellite.

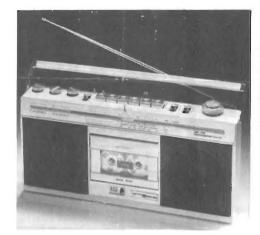


Sempre dalla SHARP: il disco con doppia testina di lettura (non è necessario voltare il disco alla fine di una facciata).



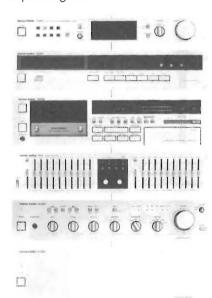






Il radioregistratore venuto dal freddo (UNITRA ZRK - Varsavia).

Catena HiFi HARMAN/KARDON, sicuramente tra le più eleganti.





Uno dei nuovi modelli di autoradio BLAUPUNKT (New York SQR 05).

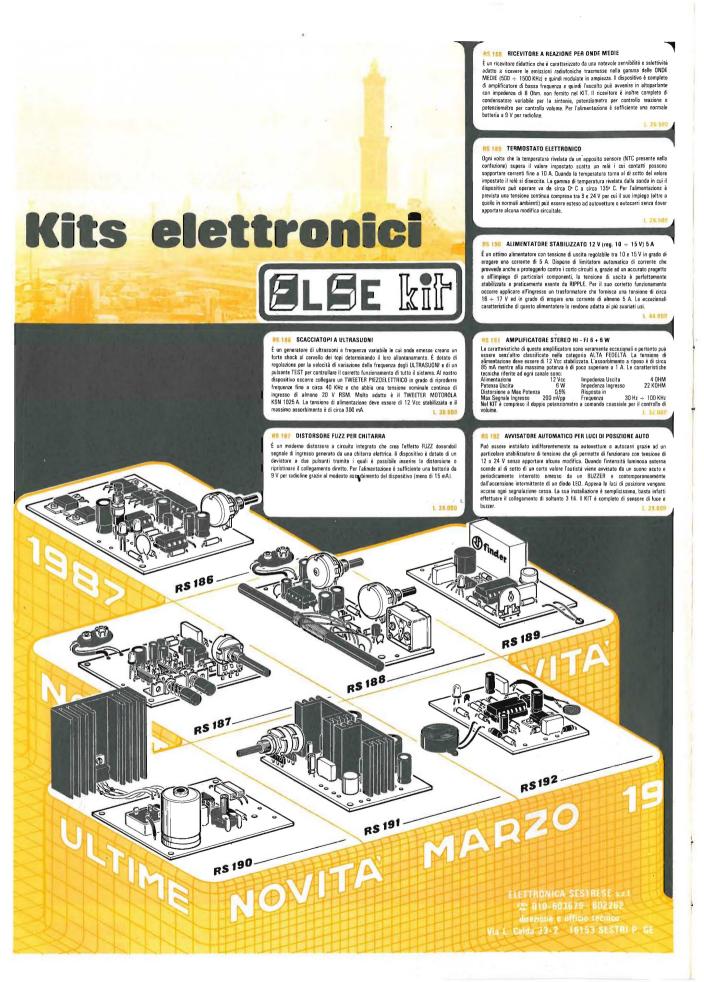


La SHARP ha presentato degli innovativi e pratici registratori a due cassette affiancate (sistema

Per quest'anno è tardi e, quindi contentatevi di ammirare le fotografie che accompagnano questo articolo, ma l'anno prossimo tenetevi liberi a marzo per venire a Parigi: ne vale la pena!







FOTOPLESTISMO-**GRAFO**

Roberto Capozzi

Semplice ed interessante strumento per la diagnosi del tono e della frequenza cardiaca.

Mai come ai nostri giorni si sono visti tanti prodotti inseriti nel settore della salute; non mi rifeprodotti - molto PARA e poco MEDICALI — che oggi si possono trovare in commercio. Tra questi, di maggiore rilievo, sono gli elettrostimolatori tascabili disponibili in varie forme e foggie. per arrivare allo spazzolino da gue. denti elettrico e, ultimo tra questi, in fase di brevetto, un dispositivo che tiene costretto in una morsa il cranio del malcapitato muovendolo in senso orizzontale e strofinandogli i denti con uno spazzolino solidale ad una base di 30 kg. Tutto per avere le mani libere durante l'operazione d'igiene dentaria.

Tralasciando gli scherzi, che pure meriterebbero una profonda riflessione, vorrei presentarvi un dispositivo che sarà di sicuro aiuto a tutti coloro che necessitano di autorilassamento autogeno, in tutti quei casi dove lo stress fisico e la nevrosi provocano alterazioni del ritmo cardiaco.

Il fotoplestismografo è uno strumento che permette, tramite una particolare diagnostica, di

misurare ed evidenziare la variazione di volume di parti del corpo umano, dove si ipotizzano risco ai medicinali, ma a quei anomalie di determinati organi.

La variazione di volume del corpo è indotta dal mutare del flusso sanguigno che porta ad una dilatazione e una consequente restrizione dei tessuti sottoposti al pompaggio del san-

Lo strumento, pur appartenendo alla famiglia di apparecchi per la misurazione delle variazioni di volume del corpo, non viene usato per questo specifico scopo, ma per il controllo del tono e della frequenza cardiaca.

La dilatazione di un organo, essendo direttamente proporzionale alla potenza di pompaggio del sangue, da parte del cuore, permette, attraverso un sistema ottico di lettura, di leggere la frequenza del battito cardiaco e la potenza dello stesso battito, in funzione di una lettura in uguali condizioni di rilevamento.

Per meglio chiarire quanto sopra descritto, applichiamo il circuito di rivelazione a un dito di una mano. A questo punto lo strumento indicherà frequenza cardiaca e ampiezza di segnale (X).

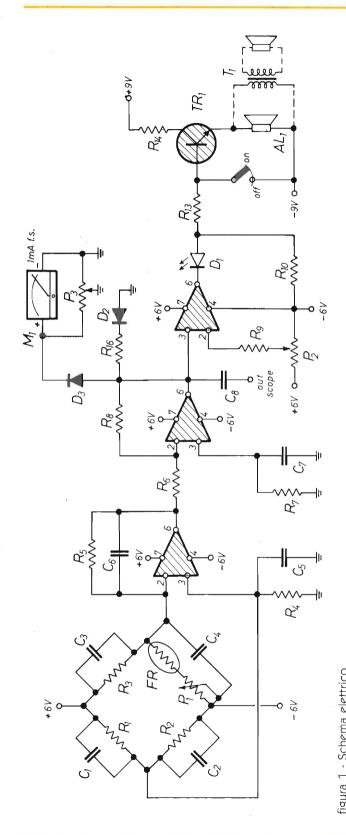
A distanza di tempo si procederà ad una seconda misurazione, accertandosi che il rivelatore sia applicato nella stessa posizione precedente.

Le due misurazioni comparate permetteranno di stabilire se la frequenza cardiaca è rimasta invariata e se l'ampiezza dell'impulso è rimasta costante.

Si potrà allo stesso modo controllare il battito cardiaco nei casi in cui un individuo soffra di tachicardia-extrasistole o disturbi del moto cardiaco che spesso sono legati a emozioni o nervosismo. In questo caso, in funzione delle indicazioni ottiche e acustiche rilevate dallo stru-







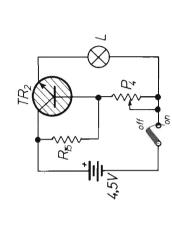
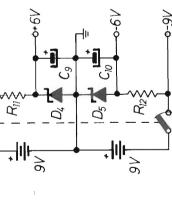
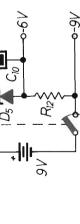
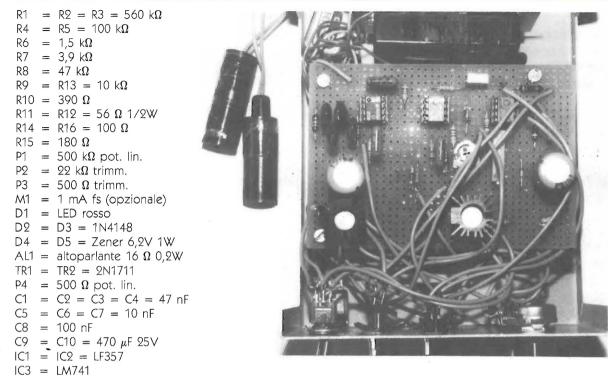


figura 3 - Circuito di pilotaggio della lampadina.





Circuito di



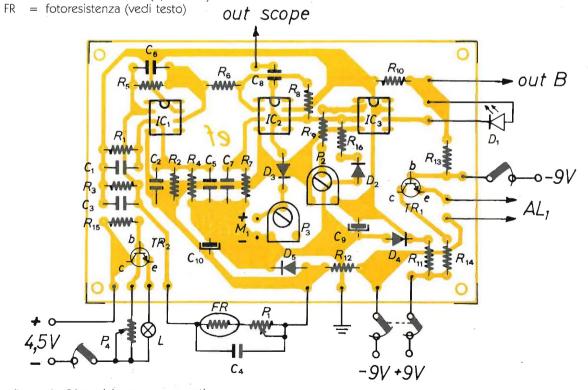


figura 4 - Disposizione componenti.

T1 = trasformatore di uscita primario

secondario $4 \div 8 \Omega$ (opzionale)

50÷100 Ω





mento, il soggetto potrà stabilizzare il proprio battito cardiaco concentrandosi e trovare il giusto rilassamento per il controllo dei sensi e la stabilizzazione del battito.

Il circuito

Il circuito di ingresso è composto da un ponte di Wheatstone in cui è inserita una fotoresistenza. Essa, colpita dalla luce, sbilancia il ponte permettendo l'amplificazione da parte di IC1 e IC2.

L'uscita di C8 rende possibile l'applicazione di un oscilloscopio.

L'uscita METER permette l'uso di uno strumento ad ago per un controllo continuo del battito e per valutare l'ampiezza del segnale. IC3 utilizzato come interruttore a soglia, la quale va regolata tramite il trimmer multigiri P2.

Il circuito di TR1, piccolo amplificatore, è utile per l'ascolto del BIP in corrispondenza del battito cardiaco.

Il trasformatore di uscita T1 non è necessario, ma è consigliabile per avere una maggiore uscita e un minore assorbimento di corrente.

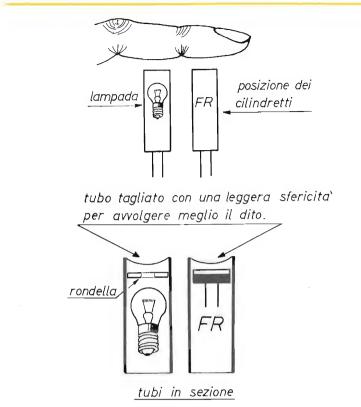


figura 5 - Composizione e applicazione delle sonde.

Il circuito di TR2 alimenta una lampadina da 2,5 volt 250 mA. e viene alimentato indipendentemente da una pila da 4,5 volt.

Il circuito di figura 2 rappresenta l'alimentazione e la stabilizzazione per IC1-IC2-IC3-TR1. TR1 è alimentato dalla tensione di batteria; IC1-IC2-IC3, dalle rispettive prese a +6V e -6V.

Preparazione della fotoresistenza e della lampadina

La lampadina, di tipo lenticolare, sarà inserita entro un cilindretto di plastica nera. Dal lato di usicta della luce si applicherà una rondella nera con foro di



3 mm.

sarà sufficiente che raggiunga un valore maggiore di 600 k Ω in oscurità. È preferibile sia di piccole dimensioni, circa 6-8 mm di diametro. Anch'essa sarà inseriale variare della luce ambiente. ta in un cilindretto di plastica nera come la lampadina, ma la- strumento ad 1mA fs e illumina- sincronismo con il battito carsciando tutta la superfice frontale re l'ambiente. Il LED dovrà esselibera.

Ad ogni cilindretto si applicherà una «sottana» o bordino in plastica nera per impedire il passaggio della luce, e un buon elastico a sezione piatta che possa trattenere il cilindretto in verticale stenza. sopra il dito.

Il sistema di fissaggio dei cilindretti al dito è molto importante per garantire nel tempo la stessa pressione di appoggio al dito: dovrà quindi essere realizzato con cura.

Taratura

Accendere l'apparato in condizioni di semioscurità, regolare il potenziometro P1 a metà cor-

La fotoresistenza non è critica: sa, indi regolare il trimmer P2 apspento).

Applicare all'uscita METER uno re acceso. Regolare il trimmer P3 della lancetta.

ma falange) del dito indice sinistro il cilindretto con la fotoresi-

Applicare al polpastrello (seconda falange) del dito indice sinistro il cilindretto con la lampadina, ed illuminare.

Regolare P1 finché il LED inizi a pulsare; in caso contrario variare la luminosità della lampadipercentuale di luce riflessa e ritarare P1 per la pulsazione.

N.B. La trasparenza dei tessuti cambia da persona a persona. La taratura, quindi, vale solo per un individuo.

Dopo aver applicato fotoresipena al di sotto della soglia di stenza e lampadina, e proceduspegnimento del LED (= LED to a corretta taratura, si noterà il LED pulsare alla frequenza del Verificare che il LED commuti cuore unito ad un tic in altoparlante, nonché lo spostamento della lancetta dello strumento in diaco.

Il livello di escursione della lanper l'escursione a fondo scala cetta dello strumento ci darà una indicazione relativa della spinta Applicare al polpastrello (pri- o potenza di pompaggio del cuore. ____

Note

Lo strumento permette rilevamenti al cambiamento del volume anche in altre parti del corpo con sonde e lampadine opportunamente dimensionate alna al fine di adattare meglio la lo scopo, per un migliore adattamento alla trasparenza dei tes-

> Queste variazioni sono dipendenti anche dalla temperatura in quanto questo parametro muta la percentuale di flusso.

Comune di AMELIA (Tr) Azienda Autonoma di promozione turistica dell'Amerino. Pro-Loco di AMELIA. A.R.I. - Sezione di TERNI

Amelia 30 **MAGGIO 1987**

MOSTRA MERCATO

DEL RADIOAMATORE E DELL'ELETTRONICA



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI Sezione di 05100 TERNI Cas. Post. 19







ABANO TERME (PD) - V.F. ELETTRONICA - Via Nazioni Unite 37 - tel. 668270 ♦ ADRIA (RO) - DELTA ELETTRONICS di Sicchiero - Via Mercato Vecchio 19 - tel. 22441 ♦ ANCONA - RA.CO.TE.MA di Palestrini Enrico - Via Almagia, 10 - tel. 891929 ♦ ANTIGNANO (LI) - ELETTRONICA RADIOMARE - Via F. Oznan 3 - tel. 34000 ♦ AOSTA - L'ANTENNA - C.so St. Martin De COrleans 57 - tel. 361008 & BELLUNO - ELCO ELETTRONICA - Via Rosselli 109 - tel. 20161 & BERGAMO (San Paolo D'Argon)
AUDIOMUSIC s.n.c. - Via F. Baracca 2 - tel. 958079 & BIELLA (VC) - NEGRINI MARIO - Via Tripoli 32 - tel. 402861 & BOLOGNA
RADIO COMMUNICATION - Via Sigonio 2 - tel. 345697 & BRESCIA - BOTTAZZI - P.zza Vittoria 11 - tel. 46002 - EL.CO - Viale Piave 215/219 - tel. 361606-362790 ♦ CAGLIARI - CARTA BRUNO - Via S. Mauro 40 - tel. 666656 - PESOLO M. - Via S. Avendrace 198 - tel. 284666 ♦ CASTELLANZA (VA) - CQ BREAK ELETRONIC - Viale Italia 1 - tel. 504060 ♦ CASTELLETTO TICINO (NO) - NDB ELETTRONICA - Via Palermo 14/16 - tel. 973016 ♦ CATANIA - IMPORTEX - Via Papale 40 - tel. 437086-448510 - CRT - Via Papale 49 - tel. 441596 & CERIANA (IM) - CRESPI - Corso Italia 167 - tel. 551093 & CERVINIA (AO) - B.P.G. Condominio Centro Breuil - tel. 948130 & CESANO MADERNO (MI) - TUTTO AUTO - Via S. Stefano 1 - tel. 502828 & COMO GE. COM. - Via Asiago 17 - tel. 552201 & COSENZA - TELESUD - Viale Medaglie d'Oro 162 - tel. 37607 & COSTA S. ABRAMO (CR) - BUTTARELLI - Via Castelleonese 2 - tel. 27228 & ERBA - (CO) - GENERAL RADIO - Viale Resegone 24 - tel. 645522 & FASANO (BR) - SUDEL - C.so Garibaldi 174 - tel. 791990-713233 & FIRENZE - CASA DEL RADIOAMATORE - Via Austria 40 tel. 686504 - PAOLETTI FERRERO - Via II Prato 40/R - tel. 294974 ♦ FOGGIA - BOTTICELLI - Via Vittime Civili 64 - tel. 43961 ♦ GENOVA - F.LLI FRASSINETTI - Via Redipuglia 39/R - tel. 395260 - HOBBY RADIO CENTER - Via L. De Bosis 12 - tel. 303698 ♦ LA SPEZIA - I.L. ELETTRONICA - Via Lunigiana 481 - tel. 511739 ♦ LATINA - ELLE PI - Via Sabaudia 69 - tel. 483368-42549 ♦ LOANO (SV) - RADIONAUTICA - Banc. Porto Box 6 - tel. 666092 > LUCCA - BORGO GIANNOTTI - RADIO ELETTRONICA - Via del Brennero 151 - tel. 91551 ♦ **MAIORI** (**SA**) - PISACANE SALVATORE - Lungomare Amendola 22 - tel. 877035 ♦ **MANTOVA** VI EL - Viale Gorizia 16/20 - tel. 368923 ♦ **MILANO** - C.G.F. - Via Ressi 23 - tel. 603596-6688815 - ELETTRONICA G.M. - Via Procaccini 41 - tel. 313179 - ELETTROPRIMA - Via Primaticcio 162 - tel. 416876 - GALBIATI - Via Lazzaretto 17 - tel. 652097 MARCUCCI - Via F.IIi Bronzetti 37 - tel. 7386051 ♦ MIRANO (VE) - SAVING ELETTRONICA - Via Gramsci 40 - tel. 432876 ♦ MODUGNO (BA) - ARTEL - Via Palese 37 - tel. 569140 ♦ NAPOLI - CRASTO - Via S. Anna dei Lombardi 19 - tel. 328186 POWER dei F.IIi Crasto - C.so Secondigliano 397 - tel. 7544026 💠 NARNI SCALO (TR) - BIT RADIO - Via Capitoneso 30 - tel 737953 \$ NOVILIGURE (AL) - REPETTO GIULIO - Via Rimembranze 125 - tel. 78255 \$ OGGIONO (CO) - RICE TRANS ESSE 3 Via Per Dolzago 10 - tel. 579111 \$ OLBIA (SS) - COMEL - Corso Umberto 13 - tel. 22530 \$ OSIMO (AN) - ARTEC - Via Chiaravallese 104 - tel. 710511 ♦ OSTUNI (BR) - DONNALOIA GIACOMO - Via A. Diaz 40/42 - tel. 976285 ♦ PALERMO - M.M.P. Via S. Corleo 6 - tel. 580988 **PARMA** - COM.EL. - Via Genova 2 - tel. 71361 **PESCARA** - TELERADIO CECAMORE - Via Ravenna 5 - tel. 26818 **PIACENZA** - E.R.C. di Civili - Via S. Ambrogio 35/B - tel. 24346 **PISA** - NUOVA ELETTRONICA - Via Battelli 33 - tel. 42134 **REGGIO CALABRIA** - PARISI GIOVANNI - Via S. Paolo 4/A - tel. 94248 **REGGIO EMILIA** - R.U.C. Viale Ramazzini 50/B - tel. 485255 ♦ ROMA - HOBBY RADIO - Via Mirabello 20 - tel. 353944 - MAS-CAR - Via Reggio Emilia 30 tel. 8445641 - TODARO & KOWALSKI - Via Orti di Trastevere 84 - tel. 5895920 \diamond **S. DANIELE DEL FRIULI (UD) -** DINO FONTANINI - Viale del Colle 2 - tel. 957146 \diamond **SALERNO** - GENERAL COMPUTER - Corso Garibaldi 56 - tel. 237835 - NAUTICA SUD - Via Alvarez 42 - tel. 231325 ♦ SARONNO (VA) - BM ELETTRONICA - Via Concordia 15 - tel. 9621354 ♦ SPILAMBERTO (MO) - BRUZZI BERTONCELLI - Via Del Pilamiglio 1 - tel. 783074 \$\(\frac{\text{TARANTO}}{\text{TARANTO}}\) - ELETTRONICA PIEPOLI - Via Oberdan 128 - tel. 23002 \$\(\frac{\text{TORINO}}{\text{TORINO}}\) - CUZZONI - Corso Francia 91 - tel. 445168 - TELEXA - Via Gioberti 39/A - tel. 531832 \$\(\frac{\text{TORTORETO}}{\text{TORTORETO}}\) (TE) CLEMENTONI ORLANDO - Via Trieste 10 - tel. 78255 \$\(\frac{\text{TRANI}}{\text{(BA)}}\) - TIGUT ELETTRONICA - Via G. Bovio 157 - tel. 42622 -PA.GE.MI. ELETTRONICA - Via delle Crociate 30 - tel. 43793 ♦ TRENTO - EL.DOM. - Via Suffragio 10 - tel. 983698 ♦ TREVISO RADIO MENEGHEL - Via Capodistria 11 - tel. 261616 \diamond TRIESTE - CLARI - Rotonda del Boschetto 2 - tel. 566045-567944 \diamond UDINE - SGUAZZIN - Via Roma 32 - tel. 501780 ♦ VERONA - MAZZONI CIRO - Via Bonincontro 18 - tel. 574104 ♦ VICENZA DAICOM - Contrà Mure Porta Nuova 34 - tel. 547077 VIGEVANO - GIARDINI - Via Camilla Rodolfi 8 - tel. 85211

UTILI CONSIGLI PER COMMODORE PLUS4/C16... E NON SOLO TURBIZZAZIONE PRG RTTY...

ROUTINE DI UTILITÀ PER TUTTI GLI OM NONCHÉ SWL APPASSIONATI DI CW

IV3VMI Vezzani Mario

L'articolo in questione rappre- liminari i comandi di gestione sull'utilizzo del TURBO TAPE e LOAD = :@L" ".1.1 consequente gestione dei files SAVE = : @S"prg.nome".1.1 PROGRAMMA con annessi e VERIFY = : @V connessi. A tale scopo ripresenti PLUS4/C16.

Per tutti gli altri la pubblicazione del listato non ha senso visto che in merito esiste una vasta do- le FLAG. cumentazione.

bre 1986.

S"TURBO",1,7C00,7F1F.

Spegnete il calcolatore, ricari- tanza!!! cate il PRG. con il comando LOAD" ",1,1.

senta una serie di suggerimenti CASSETTE vengono così variati:

Le due cifre dopo gli apici rapto il listato del TURBO (in forma-presentano la periferica usata (8) to compresso) per tutti gli uten- = DISCO) ed il FLAG di RILOCÀ- VE che in LOAD. ZIONE.

> A questo punto deluciderò che cos'è e a che cosa serve ta-

Premetto subito che nel nor-NB. Per caricare sul PLUS4/C16 male caricamento di programmi il PRG. fare riferimento al manuale BASIC e solamente BASIC tale di utilizzo oppure ad E.F. novem- flag non ha molto senso ma, dato che la quasi totalità di prg. in Una volta caricato il PRG. sal- commercio usano oltre al BASIC vatelo su nastro con il comando: anche routine sottocaricate in LM tale FLAG diventa di vitale impor-

Quando voi eseguite un comando SAVE con il flag di rilo-Una volta caricato premete RE- cazione (es. SAVE " ",1,1) la rou-SET e digitate SYS31744 \return(. tine incaricata di scaricare il prg. su nastro si ricorda di inserire nel-Eseguite queste funzioni pre- la testata delle caratteristiche fisiche del vostro prg. anche la locazione di inizio e fine memoria da cui è stato prelevato.

In una futura LOAD " ".1.1 adottando il FLAG di rilocazione il sistema ripone esattamente nella stessa porzione di memoria da cui è stato prelevato e salvato su periferica il vostro PRG.

È chiaro che tutto il discorso è molto importante perché se voi non caricate i vostri PRG. con tale FLAG è molto probabile che il tutto venga caricato in posizione di memoria sfasata rispetto Il precedente salvataggio e le conseguenze sono evidenti.

Durante l'esecuzione del programma è molto facile che si verifichi un blocco totale del computer oppure altri effetti secondari che comunque compromettono tutta l'esecuzione in corso.

Questo perché essendosi verificata tale sfasatura di memoria i comandi LM (JUMP JSR ecc.) non riconoscono più i loro indirizzi di salto.

Conclusioni: usare sempre e comunque il FLAG di rilocazione per tutti i vostri PRG sia in SA-

Se avete avuto la pazienza di arrivare fin qui ora vi suggerirò alcune cattiverie... per creare cassette personalizzate a vostro ed esclusivo consumo (solo a casa vostra...) per snellire i lunghissimi caricamenti di UTILITY e GA-MES che fanno venir la voglia di gettare il tutto fuori dalla finestra. Partirò ora con delle considerazioni iniziali:

- 1) I vecchi comandi load, save, verify rimangono comunque e sempre abilitati.
- 2) Anche con i comandi·vecchi è sempre meglio usare il numero di dispositivo... 1 = CASSET-TE 8 = DISCO (prima cifra dopo la prima virgola).



BRK

BRK

- al FLAG di RILOCAZIONE (prima cifra dopo la seconda la virgola). salvate il tutto con : @S" ",1,1 4) Si possono perciò adoperare sulla nuova cassettina di seguito te calcolando che quello presena piacere i comandi LOAD. SA- al TURBO. VE, VERIFY oppure : @ L,:@ S,: @V.
- 5) Tutte queste considerazioni valgono per tutti i computer della famiglia COMMODORE C64 / C16 / PLUS4 / C128 / VIC20 (con gli scostamenti comandi TURBO).

Molte volte si comperano cassette con prg. LM o misti molto lunghi da caricare o addirittura caricati in due o tre volte per ragioni che qui non vado ad esplicitare.

Per saltare tutto questo e creare una vostra cassettina a vostro uso e consumo molto veloce nella futura consultazione operare come seque:

MONITOR

PC SR AC XR YR SP : 00FF 00 FF 00 FF F8

•						
	05F5	A9	7 D		LDA	#\$7D
	05F7	80	OF	FF	STA	\$FF0F
	05FA	A9	7F		LDA	#\$7F
	O5FC	80	10	FF	STA	\$FF10
	05FF	AD	10	FD	LDA	\$FD10
	0602	C9	FF		CMF	#\$FF
	0604	DO	08		BNE	\$060E
	0606	A9	21		LDA	##21
	0608	8D	11	FF	STA	\$FF11
	060B	4C	FF	05	JMP	\$05FF
	060E	Α9	20		LDA	#\$20
	0610	8D	11	FF	STA	\$FF11
•	0613	20	9F	FF	JSR	\$FF9F
	0616	20	E4	FF	JSR	\$FFE4
•	0619	C9	03		CMP	#\$03
	061B	FO	03		BEQ	\$0620
	061D	4C	FF	05	JMP	\$05FF
	0620	00			BRK	
•	0621	00			BRK	
•	0622	00			BRK	

Procedura per programmi in sco del TURBO prima di ogni unica soluzione

- (SYS31744 per C16 / PLUS4).
- 2) Preparate una nuova cassettina che abbia in testa il prg. TUR-BO.

3) È sempre buona norma usare 3) Caricate il prog. primitivo con niera appena spiegata. Il risultai vecchi comandi LOAD " ",1,1 e to è un velocissimo caricamen-

Procedura per PRG, non in unica soluzione

NB. Di solito il primo caricamento è un programma di presentazione scritto in BASIC. La seconda fase o caricamento rappresenta un TURBO sotto mentite spoglie, mentre la terza fase è il prg. vero e proprio.

- 1) Caricate II primo pre programma con LOAD " ",1,1 e subito dopo caricate il secondo programma sempre con LOAD " ".1.1.
- 2) A questo punto premete STOP sul CASSETTE ed eseguite un RE-SET del vostro calcolatore ed innescate il TURBO TAPE (SYS31744 per C16 / PLUS4).
- 3) Digitate il comando di caricamento con TURBO (: @L" ",1,1 per C16 / PLUS4).
- 4) Finito il caricamento salvate il tutto di seguito all'ultimo prg. salvato sulla vostra cassettina di consultazione veloce (: @ S" prg. nome",1,1).

Detto questo mi pare di aver dato notizie abbastanza utili a chi, non ancora in possesso di FLOPPY DSK, si trova a combattere giornalmente con l'esasperante lentezza del REGISTRATO-RE... e vedrete se quello che vi ho detto è poco...

NB. Ricordate sempre di esequire un reset ed un nuovo innenuovo caricamento programma.

Facendo tesoro di quanto ap-1) Caricare il TURBO, eseguitelo pena spiegato propongo a tutti i lettori di E.F. nonché radioamatori ed SWL che hanno messo in opera il prg. RTTY di E.F. 7-8 86 + 3/87 di turbizzarlo nella ma-

to di appena cinque giri cassettato in marzo è quasi di 70 giri mentre il prossimo (che ho già in collaudo) comprensivo di mail box sarà di 100 giri cassette.

A questo punto non mi rimane che soddisfare la curiosità di tutti gli utenti di E.F. nonché OM ed SWL amanti dell'ascolto del CW (morse).

Presento una utilissima routine che simula perfettamente un filtro a PLL per la ricezione CW.

Tutti sappiamo quanto siano sporche... le emissioni CW che noi riceviamo ogni giorno dalle nostre apparecchiature (QSB, QRM ecc.).

Per ovviare a ciò sui vari TRX vi sono installati diversi tipi di filtri ed i più moderni sfruttano sistemi PLL per ricostruire il segnale CW in ingresso. Altra risorsa è quella di comperare dei filtri a PLL per tale uso... ma come si sà costano parecchi soldini.

Lo scopo è proprio quello di raggiungere con il vostro PLUS4 (comunque adattabile ai più diversi tipi di computer) e con un qualsiasi modem (non predisposto per la ricezione CW) una ricezione limpida ed esente da un qualsiasi disturbo che si porta dietro la bassa freguenza (ricostruzione del segnale in ingresso). Digitate questa semplice routine salvatela su nastro o disco con il comando S"CW",1,05f5, 06ff e verificatela come al solito.

Per innescare la routine digitate SYS1525 \return(.

NB. Per i collegamenti basta connettersi alla presa di BF del vostro TRX e sintonizzarsi sulla stazione CW dopo aver innescato il prg. LM. Per tutti i possessori di TRX con sintonia di pic-

co a PLL non esiste nessun pro- . 7C67 20 73 04 JSR \$0473 blema dato che una volta centrato il segnale questi non subisce più slittamenti in frequenza.

Per quanto riguarda tutti gli altri RTX con sintonia tradizionale (non PLL) lasciare che l'apparecchiatura raggiunga la temperatura di lavoro acciocché il sistema risenta il meno possibile di slittamenti in frequenza (premere run/stop per bloccare la routine).

Ricordo ancora a tutti che il prg LM è molto sensibile e selettivo per cui fino a che non avrete centrato perfettamente il segnale, verrà emessa una sorta di disturbo corrispondente allo scostamento in frequenza del segnale ed una volta centrato, il sistema emetterà una nota limpida e pura esente da un qualsivoglia disturbo.

Per eventuali piccoli slittamenti ritoccate in corsa la vostra sintonia.

Qui di seguito propongo il breve listato... anticipo del prossimo programma tutto LM ricetrasmissione in CW.

LDA ##50

MONITOR

PC BR AC XR YR BP OBF4 00 00 0B 41 F9

AD 50

•	7600	. H 7	30		LDH	##30	
	7C02	8D	33	05	STA	\$0533	
	7005	-A9	7C		LDA	#\$7C	
	7C07	8D	34	05	STA	\$ 0534	
	7COA	20	17	81	JSR	\$ 8117	
	7COD	20	2E	80	JSR	\$802E	
	7010	20	C2	BO	JSR	\$BOC2	
	7C13	20	F4	FC	JSR	\$FCF4	
	7016	A2	FB		LDX	##FB	
	7018	9A			TXS		
	7019	20	50	7C	JSR	\$7C50	
	7C1C	4C	16	80	JMP	\$8016	
	7C1F	A9	80		LDA	# \$B 0	
	7C21	20	90	FF	JSR	\$FF90	
	7050	A9	5 B		LDA	#\$5B	
Ī	7C52	80	08	03	STA	\$030B	
	7055	A9	7C		LDA	# \$7C	
	7057	BD	09	03	STA	\$0309	
-	7C5A	60			RTS		
	7C5B	20	73	04	JSR	\$0473	
	7CSE	FO	04		BEQ	\$7064	
	7060	C9	40		CMP	#\$40	
	7062	F0	30		BEQ	\$7094	
	7064	4C	D9	8 B	JMP	*BBD9	

7060	F	0 ()B	S .	EO	\$7079	-	7050				DDG	
							•						
							•						
			94						00			BRK	
7070								7CF0					#\$05
7C7F	4C	во						7CF2				STX	\$Di
7082	20	73	04	JSR	\$04	173		7CF4	20	6B	A8	JSR	\$A86B
7085	20	EO	7D	JSR	\$7 [)E0		7CF7	A2	04		LDX	# \$04
7088	4C	BO	7C	JMP	\$70	CBO		7CF9	B5	2A			\$2A,X
7C88	20	73	04	JSR	\$04	73		7CFB		9A		STA	\$9A,X
7C8E	20	E3	7D	JSR	\$71)E3	-					DEX	
7091	4C	BO						7CFE					\$7CF9
7094	ΑD		FF					70 00					
7C97							•						
											7D		
		67	7C		\$70	67				AD			\$AD
										01			#\$01
										m.4	70		A7854
							•				70		
											00		
											,,,		
										00			*****
										05			#±05
										F2			\$7D17
								7D25					#\$00
				BRK				7027	A2	04		LDX	#\$04
		13	FF	LDA	\$FE	13		7D29	B1	AF		LDA	(\$AF),
7CB3	29	FD		AND	##F	D	-	7D2B	C4	AB		CPY	\$AB
7CB5	BD	13	FF	STA	#FF	13		7D2D	90	03		BCC	\$7D32
7CB8	4C	DC	88	JMP	\$8E	DC		7D2F	A9	20		LDA	#\$20
7CBB	00			BRK				7D31	CA			DEX	
7CBC	00			BRK				7D32			7D		
7CBD	00			BRK			-	7D35		05			#\$ 05
7CBE	00			-			-						
7CBF	00												
7 CC0	00												\$7D29
							•						
							•						
							-			71	70		₹/D91
7CC4	00			BRK				/D43	48			IVA	
	7C7F 7C82 7C88 7C98 7C97 7C97 7C97 7C97 7C97 7C97	7C6E C 7C7C F 7C7A CO 7C7A 4C 7C7A 4C 7C7F 4C 7C8E 2O 7C8E 2O 7C8B 4C 7C8B 2O 7C8B 2O 7C8P 4C 7C97 0P 7C99 8D 7C92 0O 7C4A 0O 7CAB 0O 7CBB	7C6E C9 4 7C72 F0 15 7C74 F0 15 7C74 F0 15 7C76 4C A0 7C77 4C B0 7C82 20 F3 7C85 20 E0 7C88 4C B0 7C88 20 E3 7C91 4C B0 7C94 4D 13 7C97 09 02 7C98 4C 67 7C99 4D 13 7C90 00 7 7C42 00 7 7C43 00 7 7C44 00 7 7C45 00 7 7C46 00 7 7C47 00 7 7C48 00 7 7C49 00 7 7C40 00 7 7C40	7C6E C9 4C 7C70 F0 10 7C72 C9 56 7C74 F0 41 74 7C76 4C A1 74 7C77 4C B0 7C 7C82 20 73 04 7C85 20 E0 7D 7C88 4C B0 7C 7C88 20 73 04 7C88 20 E3 7D 7C98 4C B0 7C 7C88 20 E3 7D 7C91 4C B0 7C 7C92 Q0 23 FF 7C97 Q0 Q2 TC 7C97 Q0 Q2 TC 7C98 Q0 TC TC 7C99 BD 13 FF 7C4A Q0 TC TC 7CAA Q0 TC T	7C6E C9 4C E 7C70 F0 10 E 7C72 C9 56 CMP 7C74 4C 41 94 JMP 7C76 4C 40 JSR 7C77 4C 80 7C JMP 7C77 4C 80 7C JMP 7C82 20 73 04 JSR 7C85 20 60 7C JMP 7C88 4C 80 7C JMP 7C88 20 73 04 JSR 7C88 20 7C JMP 7C88 20 7C JMP 7C88 20 7C JMP 7C98 4C 80 7C JMP 7C94 4D 3 FF STA 7C97 4Q 20 2 CR 7C99 4D 3 FF STA <	7C6E C9 4C BEQ 7C72 FO 10 BEQ 7C74 FO 15 BEQ \$7 7C76 4C A1 74 JMP \$7 7C79 20 73 04 JSR \$0 7C7F 4C 80 7C JMP \$7 7C82 20 73 04 JSR \$0 7C88 20 73 04 JSR \$7 7C88 20 73 04 JSR \$7 7C94 4C 80 7C JMP \$7 7C97 07 02 JSR \$7 7C97 07 02 JSR \$7 7C99 4C	TCAGE CP 4C EMP #\$4C TC770 FO 10 BEQ \$7C82 TC72 CP 56 CMP #\$56 TC74 FO 15 BEQ \$7C82 TC76 4C A1 74 JMP \$7481 TC79 20 73 04 JSR \$0473 TC77 4C B0 7C JMP \$7C80 TC82 20 73 04 JSR \$0473 TC88 20 73 04 JSR \$7DE0 TC88 20 73 04 JSR \$7DE3 TC88 20 73 04 JSR \$7DE3 TC88 20 73 04 JSR \$7DE3 TC98 4C 80 7C JMP \$7DE3 TC97 4C 85 TS JSR \$2C3 TC97 4C 23 BRK	7C6E C9 4C CMP \$\$4C . 7C70 FO 10 BEQ \$7C82 . 7C74 FO 15 BEQ \$7C88 . 7C74 FO 15 BEQ \$7C8B . 7C76 4C A1 74 JMP \$7C8B . 7C79 20 73 04 JSR \$0473 . 7C77 4C 80 7C JMP \$7C80 . 7C82 20 73 04 JSR \$0473 . 7C85 20 E0 7D JSR \$7DE0 . 7C88 4C 80 7C JMP \$7C80 . 7C88 20 73 04 JSR \$0473 . 7C89 4C 80 7C JMP \$7C80 . 7C94 4D 13 FF LDA \$FF13 . 7C97 07 02 GRA \$\$502 . 7C97 07 02 GRA \$\$563 . 7C99 8D 13 FF STA \$FF13 . 7C94 00 BRK . 7CA3	7C6E C9 4C CMP #\$4C . 7CEA 7C70 FO 10 BEQ \$7C82 . 7CEA 7C72 C9 56 CMP #\$56 . 7CEC 7C74 FO 15 BEQ \$7C8B . 7CEB 7C74 FO 15 BEQ \$7C8B . 7CED 7C76 4C A1 74 JMP \$7C8D . 7CEF 7C77 4C B0 7C JMP \$7CBO . 7CF2 7C782 20 73 04 JSR \$0473 . 7CF4 7C85 20 E0 7D JSR \$7DEO . 7CF2 7C85 20 E0 7D JSR \$7DEO . 7CF4 7C88 4C B0 7C JMP \$7CBO . 7CF9 7C88 4C B0 7C JMP \$7CBO . 7CF9 7C89 4C B0 7C JMP \$7CBO . 7CF9 7C91 4C B0 7C JMP \$7CBO . 7CF9 7C94 AD 13 FF BA \$7CBO . 7CF0 7C97 4C B0 7C JMP \$7CBO . 7CF0 7C	7C6E C9 4C CMP #\$4C 7 CEA 00 7C70 F0 10 BEQ \$7C82 7 CEB 00 7C74 F0 15 BEQ \$7C82 7 CEB 00 7C74 F0 15 BEQ \$7C8B 7 CED 00 7C76 4C A1 94 JMP \$74A1 7 CEE 00 7C77 20 73 04 JSR \$0473 7 CEF 00 7C77 4C B0 7C JMP \$7CB0 7 CF2 B6 7 CF2 B6 7C82 20 F0 7D JSR \$70F0 7 CF4 20 7 CF4 20 7C85 20 E0 7D JSR \$7DE0 7 CF7 A2 7 CF7 A2 7C88 4C B0 7C JMP \$7CB0 7 CF7 B5 7 CF7 B5 7C88 20 F3 7D JSR \$7DE3 7 CFB D0 7 CFB D0 7C94 4D 13 FF LDA \$F7B0 7 CFB D0 7 CFB D0 7C97 4C B0 7C JMP \$7CB0 7 CFB D0 7 CFB D0 7C97 4C B0 7C JMP \$7CB0 7 CFB D0 7 CFB D0 7C97 4C B0 7C JMP \$7CB0 7 CFB D0 7 CFB D0 7C97 4C B0 7C JMP \$7CB0 7 CFB D0 7	7C6E C9 4C CMP #\$4C . 7CEA 00 7C70 F0 10 BEQ \$7C82 . 7CEB 00 7C74 F0 15 BEQ \$7C8B . 7CED 00 7C74 F0 15 BEQ \$7C8B . 7CED 00 7C76 4C A1 74 JMP \$74A1 . 7CEE 00 7C77 Q2 73 04 JSR \$0473 . 7CEF 00 7C77 Q2 05 07 JSR \$7CF0 . 7CF2 86 D1 D1 7C82 20 73 04 JSR \$0473 . 7CF4 20 68 D1 7C85 20 E0 7D JSR \$7DE0 . 7CF7 A2 06 A2 7C88 4C B0 7C JMP \$7CB0 . 7CF9 B5 2A 7C88 4C B0 7C JMP \$7CB0 . 7CF9 B5 2A 7C88 4C B0 7C JMP \$7CB0 . 7CFB P5 9A 7C94 AD 13 FF LDA \$FF13 . 7D00 20 19 7C97 Q9 02 DRA \$\$20 . 7D00 20 19 7C97 Q9 02 DRA \$\$23 . 7D00 20 19 7C97 Q0 02 BRK . 7D00 20 19 7C97 Q0 02 BRK . 7D00 20 19 7C97 Q0 03 BRK	TCGE	7C6E

7C6A

7005 00

7006

7007

7008

7009

7CCA

7CCB

7CCC

7CCE

. 7CDO

. 7CD1 . 7CD2

. 7CD3 . 7CD4

. 7CD5

 7CD6 . 7CD7

. 7CDB . 7CD9

. 7CDA

. 7CDB . 7CDC

. 7CDD

. 7CDE . 7CDF

. 7CE0

. 7CE1

. 7.CE4

. 7CE5

7CE2

7CE3

00

00

00

00

STA \$FF13		7D06	20	7C	7D	JSR	\$7D7C
3 JSR \$E3C3		7D09	20	91	7D	JSR	\$7D91
JMP \$7C67		7DOC	A5	AD		LDA	\$AD
BRK		7DOE	18			CLC	
BRK		7DOF	69	01		ADC	#\$01
BRK		7D11	CA			DEX	
BRK		7D12	20	B1	7D	JSR	\$7DB1
BRK		7D15	A2	ÓВ		LDX	#\$ 08
BRK		7D17	B9	9B	00	LDA	\$009B,
BRK		7D1A	20	B1	7D	JBR	
BRK		7D1D	A2	06		LDX	# \$06
BRK		7D1F	C8			INY	
BRK		7D20	CO	05		CPY	#\$05
BRK		7D22	EΑ			NOP	
BRK		7D23	DO	F2		BNE	\$7D17
BRK		7D25	AO	00		LDY	#\$00
BRK		7027	A2	04		LDX	#\$04
LDA \$FF13		7D29	B1	AF		LDA	(\$AF),
AND ##FD		7D2B	C4	AB		CPY	\$AB
STA #FF13		7D2D	90	03		BCC	\$7D32
JMP #8BDC		7D2F	A9	20		LDA	#\$20
BRK		7D31	CA			DEX	
BRK		7D32	20	B1	7D	JSR	\$7DB1
BRK		7D35	A2	05		LDX	# #05
BRK		7D37	CB			INY	
BRK		7D38	CO	BB		CPY	#\$BB
BRK		7D3A	DO	ΕD		BNE	\$7D29
BRK		7D3C	A9	02		LDA	# \$02
BRK		7D3E	85	D1		STA	\$ D1
BRK		7D40	20	91	7D	JSR	\$7D91
BRK		7D43	98			TYA	
BRK		7D44	20	B1	7D	JSR	\$7DB1
BRK		7D47	84	D7		STY	\$D7
BRK		7D49	A2	07		LDX	#\$07
BRK		7D4B	EA			NOP	
BRK		7D4C	B1	9B		LDA	(\$9B),Y
BRK		7D4E	20	Вí	7D	JSR	\$7DB1
BRK		7D51	A2	03		LDX	#\$03
BRK		7D53	E6	9B		INC	\$9B
BRK		7D55	DO	04		BNE	\$7D5B
BRK		7057	E6	9C		INC	\$9C
BRK		7D59	CA			DEX	
BRK		7D5A	CA			DEX	
BRK		7D5B	A5	9B		LDA	\$9B
BRK	·	7D5D	C5	9 D		CMP	\$9D
BRK		7D5F	A5	9C		LDA	\$9C
BRK		7D61	E5	9E		SBC	\$9E
BRK		7D63	90	E7		BCC	\$7D4C
BRK		7D65	EA			NOP	
BRK		7D66	A5	D7		LDA	\$ D7
BRK		7D68	20	Bi	7D	JSR	\$7DB1
BRK		7D6B	A2	07		LDX	#\$07
BRK		7D6D	88			DEY	
BRK		7D6E	DO	F6		BNE	\$7D66
BRK		7D70	88			DEY	
BRK		7071	BC	FC	07	STY	#07FC
BRK		7D74	58	_		CL1	
BRK		7D75	18			CLC	
BRK		7076	CB			INY	
BRK		7D77	CB			INY	•
BRK		7D78	EA			NOP	
BRK		7D79	4C	C8	EB	JMP	\$E8C8
BRK		7D7C	AO	00		LDY	# \$00
BRK		7D7E	80	FC	07	STY	\$07FC
	-		-				
							,

7CE6

7CE7

7CE8

00

CMP 6#53





7D81	AD 06 FF	LDA \$FF06	. 7E25	FO OB	BEQ \$7E32
7D84	29 EF	AND #\$EF	. 7E27	88	DEY
7D86	8D 06 FF	STA \$FF06 DEX	. 7E28	B1 AF	LDA (#AF),Y
7089 708A	CA DO FD	BNE \$7D89	. 7E2A . 7E2D	D9 38 03 D0 CE	CMP \$0338,Y BNE \$7DFD
7D80	88	DEY	. 7E2D . 7E2F	98	TYA
7D8D	DO FA	BNE \$7D89	. 7E30	DO F5	BNE \$7E27
7D8F	78	SEI	. 7E32	84 90	STY \$90
7D90	60	RTS	. 7E34	20 89 F1	
7D91 7D93	AO OO A9 O2	LDY #\$00 LDA #\$02	. 7E37 . 7E3A		LDA \$0335
7 D7 5		JSR ≢7DB1	. 7E3A . 7E3B		.SEC SBC \$0333
7D98	A2 07	LDX #\$07	. 7E3E	08	PHP
7D9A	88	DEY	. 7E3F	18	CLC
7D9B	CO 09	CPY #\$09	. 7E40	65 B4	ADC \$B4
7D9D	DO F4 A2 05	BNE \$7D93 LDX #\$05	. 7E42	85 9D	STA \$9D
7D9F 7DA1	C6 D1	DEC \$D1	. 7E44 . 7E47	65 B5	LDA \$0336 ADC \$B5
7DA3	DO EE	BNE \$7D93	7E49	28	PLP
7DA5	98	TYA	. 7E4A		SBC \$0334
7DA6	-	JSR \$7DB1	. 7E4D	85 9E	STA \$9E
7DA9	A2 07	LDX #\$07	. 7E4F		JSR \$7E76
7DAB 7DAC	88 Do F7	DEY BNE \$7DA5	. 7E52	A5 DO	LDA \$DO
7DAE	CA	DEX TORS	. 7E54 . 7E56	45 D7 05 90	EOR \$D7 ORA \$90
7DAF	CA	DEX	. 7E58	FO 04	BEQ \$7E5E
7DB0	60	RTS	. 7E5A	A9 FF	LDA #\$FF
7DB1	85 DO	STA \$DO	. 7E5C	8 5 9 0	STA \$90
7DB3	45 D7	EOR \$D7 STA \$D7	. 7E5E		JMP \$FOEB
7DB5 7DB7	85 D7 A9 08	LDA #\$08	. 7E61 . 7E64	20 AF /E	JSR \$7EAF CMP #\$00
7DB7	85 D2	STA \$D2	. 7E64 . 7E66	FO F9	BEQ \$7E61
7DBB	06 DO	ASL \$DO	. 7E68	85 D1	STA \$D1
7DBD	A5 01	LDA \$01	. 7E6A	20 DD 7E	JSR \$7EDD
7DBF	29 FD	AND ##FD	. 7E6D	91 B6	STA (\$86),Y
7DC1 7DC4	20 D3 7D A2 11	JSR \$7DD3 LDX #\$11	. 7E6F	CB	INY
7DC4	EA	NOP	. 7E70	CO CO	CPY ##CO
7DC7	09 02	DRA #\$02	. 7E72 . 7E74	DO F6 FO 2D	BNE \$7E6A BEQ \$7E63
7DC9	20 D3 7D	JSR \$7DD3	. 7E76		JSR #7EAF
7DCC	A2 OE	LDX #\$OE	. 7E79		JSR \$7EDD
7DCE	C6 D2 D0 E9	DEC #D2 BNE #7DBB	. 7E7C	C4 93	CPY \$93
7000 7002	60 E7	RTS	. 7E7E	DO 02	BNE \$7E82
7DD3	CA	DEX	. 7E80 . 7E82	91 B4 D1 B4	STA (\$B4),Y CMP (\$B4),Y
7DD4	DO FD	BNE \$7DD3	. 7E82	FO 02	BEQ \$7E88
7DD6	90 05	BCC \$7DDD	. 7E86	86 90	STX \$90
7DD8	A2 OB	LDX #\$OB	. 7E88	45 D7	EDR \$D7
700A 700B	DO FD	BNE \$7DDA	. 7E8A	85 D7	STA \$D7
7DDD	85 01	STA \$01	. 7E8C . 7E8E	E6 B4 D0 02	INC \$84 BNE \$7E92
7DDF	60	RTS	. 7E90	E6 85	INC \$B5
7DE0	A2 00	LDX ##00	. 7E92	A5 B4	LDA \$B4
7DE2		BIT \$01A2 LDY \$2B	. 7E94	C5 9D	CMP \$9D
7DE5 7DE7	A4 28 . A5 20	LDA \$2C	. 7E96	A5 B5	LDA \$B5
7DE9	86 OA	STX SOA	. 7E98	E5 9E	SBC \$9E BCC \$7E79
7DEB	86 93	STX \$93	. 7E9A . 7E9C	90 DD 7F	JSR \$7EDD
7DED	84 B4	STY \$B4	. 7E9F		JSR \$7D7C
7DEF	85 B5	STA \$B5	. 7EA2	88	DEY
7DF1 7DF4		JSR \$A86B JSR \$7DFD	. 7EA3		STY \$07FC
7DF7		JSR \$ABOA	. 7EA6	58	CLI
7DFA		JMP \$8703	. 7EA7 . 7EA8	18 CB	CLC
7DFD	20 61 7E	JSR \$7E61	. 7EA9	CB	INY
7E00 ·		LDA \$D1	. 7EAA		JMP \$E8C8
7E02	C9 02	CMP #\$02 BEQ \$7E0E	. 7EAD	EA	NOP
7E04 7E06	FO 08 C9 01	CMP ##01	. 7EAE	EA	NOP
7E08	DO F3	BNE #7DFD	. 7EAF		JSR \$E31B
7EOA	A5 AD	LDA #AD	. 7EB2 . 7EB5	84 D7	JSR \$7D7C STY \$D7
7EOC	FO OA	BEQ #7E18	. 7EB3	A9 07	LDA #\$07
7EOE		LDA \$0333	. 7EB9		STA \$FF04
7E11	85 B4	STA \$B4 LDA \$0334	. 7EBC	A2 01	LDX #\$01
7E13 7E16	AD 34 03 85 B5	STA \$85	. 7EBE		JSR \$7EFO
7E18		JSR \$E9E8	. 7EC1	26 DO A5 DO	RDL \$D0 LDA \$D0
7E1B	EA	NOP	. 7EC5	C9 02	CMP #\$02
7E1C	EA	NOP	. 7EC7	DO F5	BNE \$7EBE
7E1D	EA EA	NOP NOP	. 7EC9	A0 09	LDY #\$09
7E1E 7E1F	EA		. 7ECB	20 DD 7E C9 02	JSR \$7EDD CMP #\$02
7E20		JSR \$8CC0	. 7ECE . 7EDO	E9 02 F0 F9	BEQ \$7ECB
7E23	A4 AB	LDY \$AB	. 7ED2	C4 D0	CPY \$DO

	7ED4	DO	E8		BNE	\$7EBE	
	7ED6	20	DD	7E	JSR	\$7EDD	
	7ED9	88			DEY		
	7EDA	DO	F6		BNE	\$7ED2	
	7EDC	60			RTS		
	7EDD	A9	08		LDA	#\$0B	
	7EDF	85	D2		STA	\$D2	
	7EE1	20	FO	7E	JSR	\$7EFO	
	7EE4	26	DO	. –	ROL	\$DO	
	7EE6	ĒΑ			NOP		
•	7EE7	ĒΑ			NOP		
•	7EE8	EΑ			NOP		
•	7EE9	C6	D2		DEC	\$D2	
•	7EEB	DO	F4		BNE	\$7EE1	
•	7EED	A5	DO		LDA	\$DO	
•	7EEF	60	DO		RTS		
•	7EFO	A9	10		LDA	#\$10	
•	7EF2	24	01		BIT	\$ 01	
•	7EF4	DO	FC		BNE	\$7EF2	
•	7EF4	24	01		RIT	\$01	
-							
•	7EF8	FO	FC		BEQ	\$7EF6	
•	7EFA	AD	09	FF	LDA	#FF09	
•	7EFD	48			PHA		
٠	7EFE	A9	07		LDA		
-	7F00	8D	04	FF	STA	\$FF04	
•	7F03	BE	05	FF	STX	\$FF05	
•	7F06	A9	40		LDA	#\$40	
•	7F0B	BD	09	FF	STA	\$FF09	
•	7F0B	68			PLA		
	7FOC	OA			ASL		
	7FOD	QΑ			ASL		
	7F0E	60			RTS		
	7F0F	FF			???		
	7F10	00			BRK		
	7F11	00			BRK		
	7F12	00			BRK		
	7F13	FF			???		
	7F14	00			BRK		
	7F15	FF			???.		
	7F16	00			BRK		
	7F17	FF			???		
	7F1B	00			BRK		
	7F19	FF			???		
		00			BRK		
	7F1B	FF			???		
	7F1C	00			BRK		
	7F1D	FF			777		
•	7F1E	00			BRK		
	7F1F	FF			???		
•							
	NR I	Iltim	nicc	ima	2 not	1710	hr

NB. Ultimissime notizie... ho in procinto di pubblicare il MAIL BOX PLUS4 tutto LM nonché sono al lavoro per un tutto software per la trasmissione a PACCHET-TO...

Mi è stato richiesto anche di realizzare un articolo sulla gestione dell'RS232 in LM (generalizzato per tutti i computer citati in questo articolo)... fantomatica scatola nera di cui si sa ben poco a riguardo e, visto che à livello nazionale esiste poco o niente di esplicativo in materia. Per chi lo volesse ho disponibile anche un orologio a 50 Hz.

Come al solito contattatemi tramite REDAZIONE.

Auguro a tutti un buon lavoro ed... in bocca al lupo...



COMMUTATORE D'ANTENNA CON I RELÉ COASSIALI

Luciano Mirarchi IK8 GJM

Si esaminano i problemi connessi all'utilizzo di relé coassiali nella commutazione di amplificatori lineari e preamplificatori di antenna in una stazione VHF-UHF. Si descrive un circuito che aziona 4 relé nella giusta sequenza.

di potenza sorge il problema di effettuare le commutazioni con perdite basse e la scelta di un relé piuttosto che un altro dipende da tanti fattori spesso contrastanti fra loro: costo, perdite, potenza sopportabile, frequenza di lavoro, isolamento (o meglio crosstalk), SWR del relé stesso, velocità di commutazione. Analizziamo una per una queste caratteristiche così la prossima volta sceglieremo troppo a pensarci su.

Il costo è la nota più dolente del nostro discorso perché è qualcosa di... poco elettronico! Ah, bei tempi passati sulle HF dove con un Finder da 3.000 lire si commutavano 600 watt! Per i relé coassiali i costi vanno dalle 15.000 lire in su del Magnecraft piccolino con un brusco salto fra i giapponesi e gli americani tipo Dow-Key etc.

Fortunatamente il rapporto prestazioni-prezzo dei relé giapponesi è abbastanza favorevole e alcuni commercianti bolognesi importano la rara merce a prezzi che, per quanto cari rispetto a quello di partenza dall'oriente, sono pur sempre accettabili: circa 40/70 klire. Guardate sulla pubblicità della rivista. Guardate anche nelle inserzioni del Mercatino Postale che c'è un'anima pia viareg-

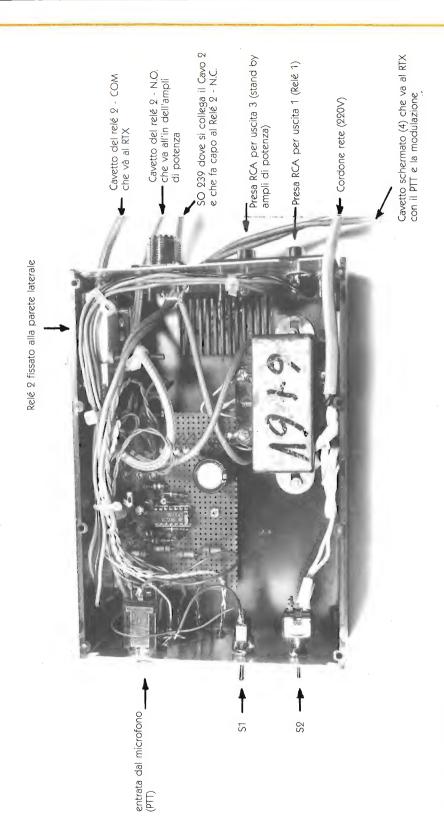
Una volta costruito un qualsiasi amplificatore gina che ha aiutato anche me! Altre caratteristiche che si scontrano col prezzo sono le perdite di inserzione che per un buono relé devono essere minori di 0.2 dB.

Tenete presente che il lurido Finder, di cui sopra, perde a 144 MHz circa 3 dB e a 432 è bene non dirlo! Con le perdite bisogna farci un po' l'occhio perché i valori in dB pur essendo numeri picil relé più adatto alle nostre esigenze senza stare coli, corrispondono a percentuali alte: 3 dB è il 50% e 1 solo piccolo insignificante dB è il 20% il che vuol dire che dopo aver estirpato con i più violenti mezzi (griglia schermo a 370 Volt!) alla mia 4 CX250 quasi 300 sudati watt ne butto via 60 nel relé che oltretutto raggiunge temperature Chernobyliane.

> Anche per un relé coassiale ben costruito le perdite salgono vertiginosamente con la frequenza e ciò vale specie se ci spostiamo un po' oltre la frequenza massima nominale del relé.

> Il discorso della potenza massima sopportabile dipende dalla frequenza di lavoro poiché più questa diminuisce e più aumenta la potenza sopportabile dal relé. Ad esempio dal data sheet del CX 520 D si vede che a 1 GHz è dato per 300 W mentre in HF regge 1 kW.





figura

Le potenze qui espresse si intendono «commutabili» cioè il relé deve essere in grado di commutare un TX in funzione da un carico all'altro (o perlomeno si spera che lo faccia).

Purtroppo per questi relé amatoriali le poten- niamo il tutto come in figura 1. ze «commutabili» vanno prese col beneficio d'inventario e allora è bene attenersi a due regole fondamentali: primo, far commutare il relé quando non c'è potenza applicata (e dopo vedremo come fare) e secondo, caricare la massima potenza solo sul contatto di lavoro, cioè nel percorso che si crea quando il relé è eccitato. Ciò perché la forza della molla di richiamo è più piccola di quella esercitata dalla bobina del relé in eccitazione e auindi la pressione del centrale su ciascuno dei due contatti del relé (normalmente aperto o chiustè citato, dipende dalla frequenza che più sale so) è disuguale: a pressione maggiore (quando è in funzione il relé) corrisponde resistenza di contatto più bassa. Se inoltre si ha l'avvertenza di non commutare trasmettitori in funzione si eviteranno dannose sfiammate ai contatti con una durata del relé molto più lunga.

E veniamo al crosstalk, parametro importante quanto trascurato. Quando il nostro relé (e dico nostro perché ormai dopo tanto discutere almeno uno ce lo siamo comprato!) è in eccitazione la radiofrequenza passa dal comune al contatto N.O. (normalmente open) e se ne va in antenna.

Il contatto di riposo (N.C.) sta lì buono buono e fra esso e il comune non dovrebbe esserci alcun passaggio indesiderato di R.F. (e questo è il crosstalk) avendo così un'isolamento infinito. In pratica ciò è impossibile ed avremo sempre che una piccola frazione della potenza che sta transitando nel relé passa sul bocchettone N.C. (normalmente chiuso o di ricezione).

Il rapporto fra potenza in transito e potenza (indesiderata) presente sul contatto di ricezione

(o N.C.) espresso in dB è il crosstalk o isolamento. Che significa tutto ciò? Facciamo alcuni esempi pratici. Supponiamo di voler misurare il crosstalk di un relé che confidavamo essere buono e dispo-

Con il relé eccitato passiamo in trasmissione e supponiamo di leggere sul wattmetro «A» 200 Watt e su quello «B» 2 Watt: la potenza B è 100 volte più piccola di quella A e poiché 100 volte sono pari a 20 dB il crosstalk è appunto 20 dB (il relé buttiamolo pure perché un chiodo da 20 dB di crosstalk è meglio non averlo!). Valori accettabili di crosstalk sono da 40 dB in su (cioè potenza B 10000 volte più piccola di A).

Il crosstalk, come è visibile dal data sheet tee più è basso il crosstalk. Vediamo ora perché è così importante, considerando la disposizione di figura 2 abbastanza comune negli apparati commerciali.

Così come è mostrato, il tutto è in trasmissione e supponiamo che il nostro amplificatore eroghi 1000 watt (che sono +60 dBm) mentre il relé coassiale 1 abbia un crosstalk di 40 dB. Ciò vuol dire che nel contatto NC la potenza indesiderata presente è di 60 - 40 = 20 dBm che sono pari a 100 mW.

I preamplificatori GASFET e simili mal tollerano potenze all'ingresso superiori a 10 mW (+10 dBm) e quindi nel nostro esempio alla prima trasmissione ci troveremo col preamplificatore d'antenna bruciato. Dopo aver sostituito il preamplificatore, montiamo un relé da 60 dB di crosstalk e, rifacendo i conti (60 - 60 = 0 dB), avremo solo 1 mW che è sopportabile).

I relé con più alto crosstalk chiudono in corto il contatto N.C. quando questi non è utilizzato (vedi CX 5200) o, meglio ancora, lo chiudono su un ca-

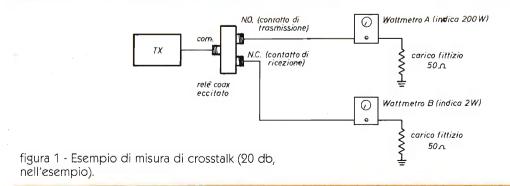




figura 2 - Impiego classico di relé coassiali. I relé sono mostrati eccitati. L'RTX è in trasmissione.

rico fittizio di 50 Ohm.

Sull'SWR del relé non c'è molto da dire: esso aumenta con la frequenza e, in tutti i casi deve essere inferiore a 1,1 perché poi nella stazione non c'è mai solo 1 relé e così fra bocchettoni, cavetti, relé, accoppiatori, commutatori vari, etc., etc., ci troviamo, con la nostra antenna da 500.000 Lire, ad avere 1:2 di ROS!

La velocità di commutazione dei relé coassiali è proporzionale grossomodo alle dimensioni fisiche del «coso»: è intuitivo che un cipollone da 10 kW ci mette mezza giornata a chiudere i contatti!

I tempi medi si aggirano sui 20 ms che non sono poi tanto poco. Infatti in 20 ms si può trasmettere qualche bit di RTTY o qualche carattere di CW alta velocità! Sempre più spesso le stazioni radioamatoriali VHF UHF sono equipaggiate con preamplificatore d'antenna ed amplificatore lineare che sono utilissimi per un buon traffico DX SSB.

I pigiabottoni che comprano tutto bello e fatto si troveranno più o meno con una disposizione degli aggeggi come da figura 3. Qui ogni relé, azionato direttamente dalla presenza della RF in linea, commuta quando vuole e come vuole e, poiché siamo in SSB e la portante va e viene è facile immaginare che putiferio si scatena nell'intervallo fra una parola e l'altra! È così che li senti (i pigiabottoni) lamentarsi in frequenza che il preamplificatore a GASFET si è bruciato in meno di 2 giorni e qualche buontempone pronto lì a chiedergli «Ma non è che il GAS era troppo forte e perciò il FET si è bruciato?».

Oltre al costoso GASFET anche i relé sono votati a morte certa in questo via vai di azionamenti, rilasci, RF che va e viene, etc. Una disposizione più professionale è quella di fig. 4 che abbiamo adottato già in molti.

Descriviamo prima i componenti e poi vedremo il funzionamento. L'antenna... c'è già! Con pochi metri di RG 213 si va giusto sotto il rotore dove c'è una scatola stagna che contiene RL 1 ed il preamplificatore.

Il relé deve essere buono e magari del tipo con contatto non utilizzato a massa: io uso un CX 520 D. Il preamplificatore nel mio caso è a GASFET e spero di descriverlo in un prossimo articolo.

Dalla scatola stagna escono 2 cavi coassiali che vengono giù in stazione più un cavettino 2x0,50 per comandare il relé ed alimentare il preampli. Dei due cavi uno deve essere buono (cavo 1) e l'altro può anche essere economico! Nel mio caso il cavo 1 è del CELLFLEX 1/2 pollice e il 2 è del comune BIG BEN 75 per TV. Ciò perché mentre la linea di trasmissione deve essere accuratamente adatta e bassa perdita, in ricezione il pre a Ga-

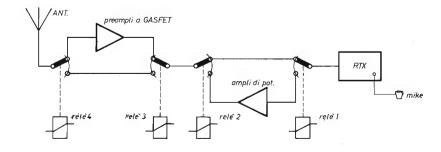
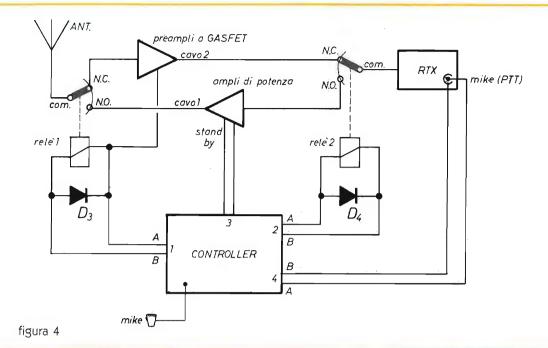
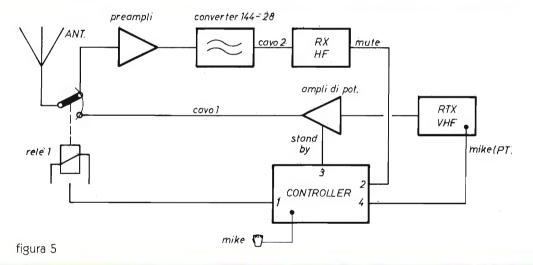


figura 3







sfet ci dà una bassa cifra di rumore (circa 0,5 dB) ed un guadagno tale che perdere 3 o 4 dB nel cavo non è quasi nulla: tenete presente che a 144 il BIG BEN perde poco meno dell'RG 8 ma costa la terza parte ed ingombra la metà (occhio però alle impedenze!).

Giù in stazione il lineare è sprovvisto di relé di commutazione mentre nella scatola del controller io ho infilato RL 2 che è un piccolo MAGNE-CRAFT da 15.000 lire che tanto commuta solo i 5W del pilotaggio lineare. Il cuore di tutto è il controller.

Per sapere a che serve vediamo innanzitutto come fuziona il tutto. Quando si preme il PTT nel

microfono il controller aziona prima RL 1 (che così commuta a vuoto perché non c'è ancora potenza RF in linea), poi RL 2 (che manco lui ha potenza in linea), poi chiude il contatto Stand-by del lineare (che nel mio caso agisce sulla negativa di griglia) facendo andare a regime la valvola. Ora che tutto è pronto chiude il contatto PTT dell'RTX e si va finalmente in trasmissione.

Fra uno step e l'altro intercorrono 20÷40 ms che sono il tempo necessario a far commutare per bene tutti i relé. Finito di parlare, al rilascio del PTT, le commutazioni avvengono in seguenza inversa: prima si stacca il TX (così non c'è più potenza in



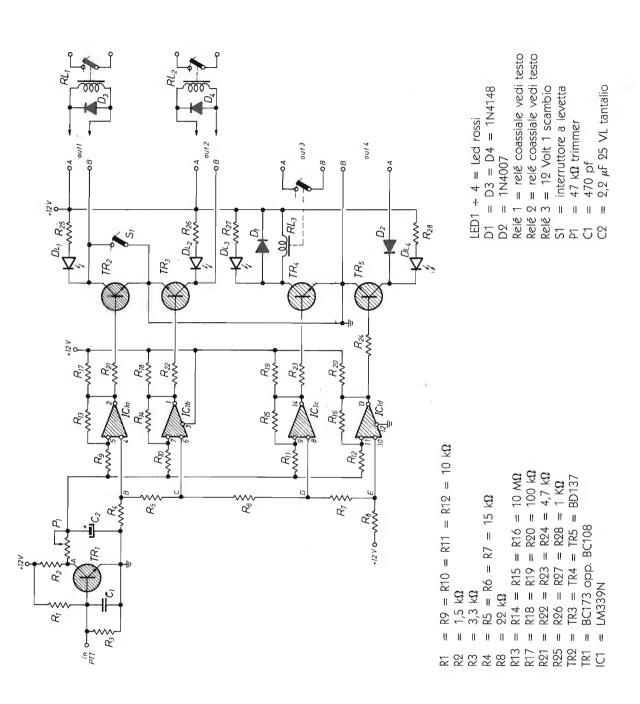


figura 6 - Schema elettrico del controller.



linea), poi si interdice la valvola, poi si aprono i due relé.

In questo modo è impossibile che l'amplificatore vada in potenza senza carico o, peggio ancora, eroghi potenza nel preampli; parimenti i relé commuteranno sempre a vuoto (cioè senza la potenza RF) il che significa salute per gli stessi.

Chi ha un buon ricevitore per le HF (io purtroppo no!) può anche adottare la soluzione di figura 5 che gli farà anche risparmiare un relé coassiale.

A questo punto si può obiettare che così per usare il preampli si deve usare per forza anche il lineare mentre il pigiabottoni di cui sopra può, con una semplice pigiata di bottone, usare o l'uno o l'altro o tutti e due.

Al tempo denigratorie aspiranti pigiabottoni ché qua tutto è previsto!

Con un interruttore (S1) possiamo infatti tenere bloccato in eccitazione RL 1: nei periodi di magra che tutto l'apparato digerente testé descritto non serve e ci limitiamo al più bieco QSO via R3, si può collegare l'RTX direttamente alla discesa CA-VO 1 e, infilato il microfono nell'apposito pertugio dell'RTX, blaterare a tutto spiano!!!

Schema elettrico

Lo schema del controller è in figura 6. Si parte con TR1 in conduzione ed il suo collettore (punto A) a livello basso ($\cong 0.9$ volt) che vuol dire C2 scarico. Appena si aziona il PTT del microfono si chiude a massa la base di TR1 che si interdice mandando alto il punto A ($\cong 11$ volt).

Attraverso P1 si comincerà a caricare C2 che lentamente raggiungerà gli 11V circa. IC1 è un quadruplo comparatore a basso offset ed è il cuore del circuito.

Infatti la serie di resistenze R4÷R8 ci dà 4 livelli di tensione crescenti fra loro (punti B, C, D, E) e ciascun comparatore di IC1 confronta una di queste tensioni con quella presente ai capi di C2. Quando quest'ultima è maggiore di quella nei punti B, C, D, E, il comparatore manda alta la sua uscita che pilota il transistor sul cui collettore c'è il relé che così scatta.

Quando si rilascia il PTT del microfono, TR1 va in conduzione (collettore quasi a massa) facendo scaricare C2 su P1 lentamente.

I comparatori commutano l'uscita via via che la tensione su C2 diventa più piccola di quella pre-

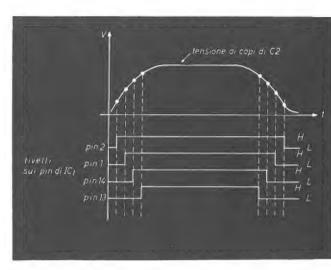


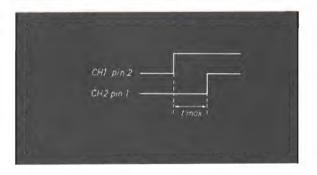
figura 7 - Diagramma temporale.

sente sui punti E, D, C, B. I LED sulle uscite mostrano lo stato delle varie uscite. Il diagramma temporale di figura 7 chiarisce eventuali dubbi.

Costruzione e taratura

Mea culpa, mea culpa, mea massima culpa: non ho fatto lo stampato!

Data la semplicità del circuito ho usato una basetta millepunti e l'ideale sarebbe trovare quel filo plastificato che toccandolo col saldatore la plastica esterna si tramuta in pasta salda: se qualcuno lo trova (del diametro di 0,2 circa) me lo mandi per favore.



Oscilloscopio: Verticale - 5V/div. couple DC Orizz. 5 ms/div Single sweep - store Trigger int. CH1 - couple DC

figura 8



Componenti Alimentatore:

= interruttore miniatura

= trasformatore 6+6 opp. 12 Volt 1A

= ponte 80 Volt 2A

 $= 2200 \mu F 25VL$

figura 9 - Alimentatore.

I componenti non sono critici e tutti i transistor sono sostituibili con molti altri simili mentre conviene rispettare almeno IC1 e C2. Sul pannello frontale ci sono quattro LED, l'interruttore S1 e quello di alimentazione, ed il connettore d'ingresso per il microfono. Sul retro bisogna fare in modo che le prese di uscita OUT 1 e 3 abbiano entrambi i contatti isolati da massa.

Il circuito funziona al primo colpo e l'unica regolazione da fare è P1 che varia i tempi fra una commutazione e l'altra. Bisogna aggiustarlo con un po' d'orecchio sentendo i relé che devono fare: cla-cla-cla. Sennò lasciatelo a metà! Per i puritani che, venerando le immaginette di sig. Hewlett, già

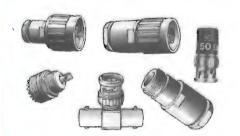
si stracciano i panni di dosso per la taratura fatta col cla-cla, diamo anche la procedura rigorosa. Noto il più lungo tempo di commutazione (es. t-max) fra i quattro azionamenti (RL 1÷3 ed RTX) si dispone un'oscilloscopio doppia traccia con memoria sui piedini 1 e 2 di IC1 e si tara P1 per l'oscillogramma di figura 8.

A tutti buon lavoro e sono a disposizione (meglio via telefono ore 20.30÷22).

P.S. lo pur avendo l'oscilloscopio di cui sopra (Tektronik 464) per pigrizia ho tarato P1 con il

CAVI COASSIALI E CONNETTOR





AGENTE PER L'ITALIA:

DOLEATTO

Sede TORINO - via S. Quintino 40 - tel. 011/511271 Filiale MILANO - via M. Macchi 70 - tel. 02/6693383

	H 100	RG 213
		(MIL-spec)
28 MHz	2,2 dB	3,6 dB
144 MHz	5,5 dB	8,5 dB
432 MHz	9,1 dB	15,8 dB
1296 MHz	15. dB	31. dB
28 MHz	2100 W	1700 W
144 MHz	1000 W	800 W
432 MHz	530 W	400 W
1296 MHz	300 W	220 W
Peso	122 g/m	152 g/m

PREZZO SPECIALE H-100: CONNETTORI per H-100:

- Rotolo 200 mtr. L. 1.750 il mtr. PL259 cad.
- - L. 5.400
- Rotolo 100 mtr. L. 2.000 il mtr. UG21/U cad.
- L. 7.500

- Rotolo 50 mtr. L. 2.200 il mtr. Cavo RG213/U MIL il mtr. L. 2.200
- CONNETTORI: N BNC UHF TERMINAZIONI BNC e N, etc.
- ALTRI CAVI: RG34/U RG59/U RG11/U 8 CAPI PER ROTORI, etc.

ALTRI MODELLI DISPONIBILI

Materiali pronti a magazzino Cataloghi a richiesta



NETWORK

RETI DI COMUNICAZIONE PER COMPUTER

Giuseppeluca Radatti

Da un po' di tempo a questa parte sono entrate in funzione alcune reti di intercomunicazione per computers.

Scopo principale di queste reti system». è di permettere la comunicazione tra gli utenti che possono scambiarsi files, programmi o messaggi a terminale.

re un servizio di posta elettroni- e RSX 11 M per il secondo. ca. (!)

12 dicembre '84 e fa parte della rete europea EARNET.

Il centro di controllo di tale re- te ecc. te, per l'Italia, è il centro scienti-NET).

La rete EARNET è poi, a sua University of New York). volta collegata con la rete mondiale BITNET.

re di una rete EARN-BITNET.

Come funziona questa rete? Come si fa per accedervi?

sione?

in mente.

La rete BITNET collega diverse centinaia di centri di calcolo si- smissione dei dati lungo la rete. tuati in tutto il mondo.

curatamente.

Ogni centero collegato in rete prende il nome di nodo.

collegarsi con un centro di calcolo che appartenga alla rete.

re un utente del centro.

I calcolatori compatibili all'uso

ecc.) e tutti quelli che sono in grado di emulare l'RSCS dell'IBM.

La dicitura RSCS sta per «Remote Spooling Comunication Sub-

Attualmente mi risulta che gli emulatori per IBM RSCS siano disponibili solo per i VAX, PDP 11 (Digital), muniti di sistema ope-È possibile addirittura utilizza- rativo VMS o UNIX per il primo

Tutta la rete è controllata da In Italia, questa rete è attiva dal una macchina di servizio alla quale possono essere richieste informazioni sullo stato della re-

Tale macchina virtuale è, per la fico della IBM a Roma (nodo EAR-rete BITNET, la BITSERVE situata presso il nodo CUNYVM (City

china è, invece la NETSERV situa-In questo modo si può parla- ta al centro scientifico della IBM a Roma (nodo EARNET).

Volendo, per esempio, richiedere informazioni sui nodi della Qual'è la velocità di trasmis- rete attualmente attivi è sufficiente inviare un comando adatto di Queste sono le domande più richiesta informazioni ed in poimmediate che possono venire chi secondi un intero file di informazioni ci verrà spedito.

Vediamo come avviene la tra- MBit/sec).

Supponiamo di voler spedire Vediamo di trattare la cosa ac- un file da Pisa (nodo ICNUCEVM) a Copenhagen (nodo NEUVM1).

Una volta spedito, il file viene Bit/sec.). inviato, dal CNUCE (nodo ICNU-Per accedere alla rete basta CEVM) al nodo EARNET (Roma).

Da qui il file verrà passato al nodo successivo (CEARN) poi al Ovviamente è necessario esse- DEARN, al DKEARN ed infine al NEUVM.

Addirittura non è necessario della rete sono quasi tutti i gros- che in quel momento tutti i nosi mainframe IBM (4341,370,3081 di siano collegati tra loro, in nal computers.

quanto, nella trasmissione, viene utilizzato il metodo STORE AND FORWARD.

Tale metodo funziona così:

Quando un nodo riceve un file, esso lo memorizza sui suoi dischi di servizio.

Se il collegamento con il nodo successivo è attivo, allora il file viene trasmesso e poi cancellato dai dischi di servizio.

Se, invece, tale collegamento non era attivo, il file viene conservato sui dischi fino a quando la trasmissione diventa possibile e. solo allora, verrà trasmesso e cancellato dai dischi.

Prima di cancellare il file dai dischi, inoltre il computer mittente aspetta un segnale di conferma dal nodo successivo.

Se questo segnale non arriva oppure arriva un messaggio che informa il nodo di partenza che si sono verificati degli errori di Per la rete EARNET, tale mac- trasmissione, allora automaticamente, il file viene ritrasmesso.

> In questo modo è impossibile perdere un file o messaggio inviato in rete.

Nei collegamenti transoceanici, come quello con gli Stati Uniti. vengono utilizzati appositi satelliti per telecomunicazioni.

La trasmissione avviene a velocità paurose (si parla di circa 120

Tale velocità è circa 400.000 volte maggiore di quella solitamente adottata per i collegamenti via linea telefonica (300

Questo servizio di rete elettronica di comunicazione mi risulta essere ancora attualmente in fase sperimentale.

Penso che in un futuro abbastanza prossimo verrà creata una vera e propria rete per le comunicazioni tra gli utenti di perso-





GVH - Via della Beverara, 39 - 40131 Bologna - Tel. 051/370687- 360526 - Telex 511375 GVH I

COMPATIBILI IBM®

9 IBM è un marchio registrato della International Business Machines Corp



Il personal computer P 14 T può essere fornito in due differenti tipi di cabinet come da foto 1 e 2.



drive Installati n 1 disk drive a trazione diretta da 360Kb meccanica slim. Altoparlante interno. Contenitore metallico, con coner chio apribile, look AT. Tastiera ergonomica con 10 tasti funzione. Modello 5060. Alta affidabilità con elettronica capacitiva. Approvata norme FCC. Corredata di scheda CX 20 monocromatica alta risolu-

scelta di scheda CX 25 grafica video colore+parallela (precisare nell'ordinazione). Montato collaudato con garanzia GVH di 12 me-L. 1.100,000

K4 T - Caratteristiche generali come il P 14 ma in versione Kit, da assemblare. Contenitore standard look AT tempo di montaggio +2 ore. Con accessori ed istruzioni per il montaggio (in versione kit non viene fornita la scheda CX 20 L. 899,000



PARTI STACCATE

LH 4 - Disk drive a trazione diretta 360K slim. TEAC.	L. 218.000
LH 6 - Disk drive a trazione diretta 360K slim. ACC.	L. 199.000
HD 20 - Hard disk 20MB; con controller Western digital. Garan. 1 anno.	L. 990.000
MS 808 - Joystick 3 pulsanti, potenziometro preset.	L. 32.000

GM 6 - Genius Mouse, Encoder ottici, per PC XT/AT compatibili; 3 pulsanti per il disegno, massima traccia disegnabile 500 mm/sec. Risoluzione 0,12 mm/dot, 200 DP. Connettore D-25P standard. Applicazioni software: D base III, Multiplan, Wordstar, Autocad, ed altri L. 185,000

programmi compatibili. Uscita RS 232 TASTIERA T-5060 - Pratica, ergonomica, 10 tasti funzione. Vedi foto P 14 T.L. 110.000 PX - Alimentatore da 150 Watt. Interruttore laterale. Alta affidabilità. L. 134.000 L. 69.000 CA 14 - Cabinet per XT ma con look AT coperchio apribile

XT 4 - Cabinet per XT versione professionale. Coperchio a slitta L. 79,000

NOVITA' IN ARRIVO - TELEFONATE!!

****** PREZZI I.V.A. ESCLUSA ******

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI DI ZONA:
Acilia (Roma), ACILIA COMPUTER, Via G. Boldini 14-H
Avellino, ELCO s.a.s., Electronic & Computer, Via M. Capozzi 21 BOTTEGA ELETTRONICA, Via Battistelli 6/C Gerignola (FG), DISCOTECA OMNIA, Via Foligno 22/B Faenza (Ra), ELCOS, Via Naviglio 11 Forli, PLAYER, Via F.Ili Valpiani 6/A ova, COMPUTER PROGRAMS s.r.l., Via S. Chiara, 2-4 Milano, CRC (TALIA, Via Dario Papa 4/1

Modena, ELECTRONIC CENTER, Via Malagoli 36 Napoli, ADUEMME ELETT. s.a.s., Viale Augusto 122 Pertosa (SA), E.C. computer, Via Europa 40 Portici (NA), METEOR s.n.c., Via A. Diaz 97 Roma, APM SISTEMI s.r.i., Viale Medaglie d'Oro 422 Salerno, ELETTRONICA HOBBY, Via L. Cacciatore 56 GENERAL COMPUTER, C.so Garibaldi 56 Treviso, ELB TELECOM, Via Montello 13 abo

MONITOR



MD7 TVM - Monitor a colori da 14'' per scheda EGA ad alta risoluzione (640 × 350). Doppia requenza di scansione: 15,75 KHz e 21,85 KHZ/0,31 dot pitch. Schermo antiriflesso bubo a 90°. Alimentazione a 220 V 85W. Ingresso a 9 pin. Vedi foto P 14 T. **L. 1.100.000** PHILIPS CM 8833 - Video colori 14*, con audio incorporato. Schermo antiriflesso. Due inrniLirs Lin 6033 - Video Colori 14 - Coli addio incomposito. Banda passante maggiore 12 MHz. gressi RGB (Scart) e RGBI, un ingresso videocomposito. Banda passante maggiore 12 MHz. Tubo a 90x. 16 colori riprodotti. Risoluzione orizz.: 600 pixels. Risoluzione vert.: 285 linee. Numero di caratteri: 2000 (80 x 25).

PHILIPS BM 7513 - Monitor a fosfori verdi 12", tubo a 90x. Schermo antiriflesso. Ingr Risol. orizz.: 920 pix. Risol. vert.: 350 pix. Numero di caratt.: 2000 (80 x 25).L. 189.000 CDM 1200 - Video monocromatico 12", fosfori verdi (gn) o arancio (or) a scelta. Ingresso video composito, regolazione luminosità e contrasto, 256 caratteri diversi, 25 righe da 80 colonne, schermo antiriflesso inclinato per una più facile lettura, basso consumo, tatore bassa/alta sensibilità. Definizione orizzontale e verticale: 1000 linee. L. 199.000

STAMPANTI

CITIZEN MSP 25 - Stampante Citizen ad aghi, 136 colonne, velocità 200 CPS, NLQ 40 CPS, protocollo IBM/EPSON. Profilo piatto. Alta affidabilità. L. 1.100.000 CITIZEN 120D - Stampante 80 colonne, velocità 120 CPS, NLQ 25 CPS, protocollo IBM/EP-SON, interfaccia parallela standard Centronics compatibile intercambiabile ad innesto. Ga-L. 570.000

SCHEDE DI ESPANSIONE PER PC



CX 20 - Scheda grafica video monocromatico (Hercules) con connettore standard RGB/TTL. Provvista di porta parallela per stampante Risoluzione 720 x 348. L. 153.900

CX 25 - Scheda grafica video colori standard RGB e uscita videocomposita. Risoluzione 640×200 (b./n.), 320×200 (16 colori). Più uscita per stampante. Tipo corto L. 153.900 CX 26 - Scheda EGA (Enhanced Graphic Adapter). Adattatore per video colori ad alta risoluzione: 640×200 16 colori; 640×350 64 colori. Uscita parallela per stampante. L. 430.000

CX 30 - Scheda multi I/O, con 2 porte seriali (una montata), una porta parallela, orologio calendario; connettore per joystick. Cavetto per una porta seriale.

CX 40 - Scheda EPROM/PROM Writer con 4 porte. Programma le EPROM, con relativo software permette di verificare lo stato della EPROM, di visualizzare e/o modificare il conte L. 340,000 nuto, scrivere e caricare da buffer o da files su disco

CX 50 - Scheda seriale RS 232. Permette di collegare le periferiche con standard per comunicazioni; come MODEM, MOUSE, ecc. L. 63.000

CX 52 - Scheda Controller per 2 drive con cavo e connettor L. 68,000

CX 70 - Scheda 576Kb RAM (senza RAM). Espans. di memoria RAM da 576Kb. L. 69.500 MB 4 - Main Board Turbo 640Kb (scheda madre), con 8 slot e 256Kb di memoria RAM già

L. 310.000 installati. Doppio clock 4,77-8 MHz.

CP 25 - Cavo per stampante parallela; lunghezza 1,8 mt. L. 14.000 CS 25 - Cavo per stampante seriale; lunghezza 1,8 mt. 14.000 SK 12 - Dischetti 5" 1/4, SS DD Bulk (minimo 100 pezzi). 1.300 SK 14 - Dischetti 5" 1/4, DS DD Bulk (minimo 100 pezzi). L. 1.400

CENTRI ASSISTENZA TECNICA:

ACCESSORI

Bologna, GVH, Via Beverara 39, Tel. 051/37/0687 TECNILAB, Via S. Croce 24, Tel. 051/236530 Forli, PLAYER, Via F.IIi Valpiani 6/A, Tel. 0543/36300 Milano. CRC ITALIA, Via Dario Papa 4/1, Tel. 02/607151 Salerno, SACO ELETTRONICA, Via Maganario 65, Tel. 089/394901

Bari, AD SERVICE s.n.c., Via De Samuele Cagnazzi 12/A, Tel. 080/349902

Riparazioni entro 48 ore.

TUTTO QUELLO CHE VOLEVATE SAPERE SUI P.C. E NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE

DISCHI E DISCHITIELLI

Enzo Giardina

La tappa odierna inizia in pianura con un crescendo Rossiniano verso la fine, tenetevi ben saldi ché lo starter ha appena dato il via.

Non voglio annoiarvi con discussioni sulla metodologia di funzionamento dei dischi (floppy e hard), per cui dirò solo che, per capire come opera il lettore di dischi (driver), lo si può immaginare come composto da un pettine, sulla cui punta sono installate le testine di lettura/scrittura, e che può essere spinto avanti e indietro lungo un raggio del disco. Per ogni posizione del pettine le testine descrivono una TRACCIA (una circonferenza) sul dischetto, quando esso ruota; ogni traccia è a sua volta divisa idealmente in SETTORI (porzioni di circonferenza), che contengono tanti più byte quanto più alta è la densità di registrazione; è da notare però che lo spazio per i file dell'utente viene allocato in una unità di misura che non è il settore, bensì il CLUSTER (letteralmente grappolo) che è l'insieme di più settori.

Nel caso dei floppy disk le testine sono 2, una per faccia, mentre nel caso degli hard disk da 20 megabyte le testine sono 8, sempre una per faccia, ciò vuol dire che lo hard disk è in realtà composto da 4 piatti uno sopra l'altro, per cui compare il concetto di cilindro, ossia l'insieme delle tracce che corrispondono ad una posizione del pettine.

Pur variando sia il numero di testine che il numero di tracce, la logica della preparazione del disco (formattazione) è identica per il DOS, sia nel caso di floppy che nel caso di hard disk; la parolaccia «formattazione» viene da un neologismo preso in prestito dalla parola inglese «format» che vuol dire pressappoco «dare un formato».

Vediamo ora come viene realizzato dal DOS il meccanismo della formattazione: il primo settore della prima traccia contiene il cosiddetto BOOT RECORD, su cui risiedono le informazioni base del disco stesso; subito dopo compare la FAT (file allocation table), che dà una descrizione dell'occupazione dello spazio su disco, dopo ancora la DI-RECTORY, che sta al disco un po' come l'indice sta al libro ed infine la DATA AREA, che contiene i no-

Di DIRECTORY su di un disco ce ne possono essere più d'una, di cui la prima, quella principale, ha una posizione fissa sul disco, mentre le altre, dette SUB-DIRECTORY, possono essere ovunque su disco, e sono trattate dal DOS come dei particolari tipi di file.

Ogni riferimento ad un file viene descritto nella directory con un record di 8 campi per un totale di 32 byte dal seguente significato:

campo	offset	N. byte	descrizione
1	0	8	nome di file
2	8	3	estensione del nome
			di file
3	11	1	attributo
4	12	10	riservato per usi futuri
5	22	2	ora di creazione
6	24	2	data di creazione
7	26	2	primo cluster del file
8	28	4	lunghezza del file

Premesso che la parola «offset», come abbiamo visto la volta scorsa, sta per «indirizzo relativo», ecco a voi alcuni commenti interessanti:

1 & 2 - il nome e l'estensione vengono riempiti di spazi a destra — CHR\$(32) — se minori rispetti-



vamente di 8 & 3 byte; il punto, che usualmente li divide, non viene memorizzato, per cui il famoso PIPPO.BAS viene memorizzato come PIP-PO;;;BAS, dove; rappresenta lo spazio.

3 - l'ATTRIBUTO con i suoi 8 bit, dice un sacco di belle cose a riguardo del file:

bit		
765432	1 0	
	. 1	file di sola lettura
	1 .	file nascosto (inquatted file)
1		file di sistema
1 .		nome del disco
1		nome di sub-directory
1		file di tipo archivio
. 1		non usato
1		non usato

5 - la formula per il calcolo dell'ORA è la se-

ore \times 2048 + minuti \times 32 + secondi / 2

6 - la formula per il calcolo della DATA è la sequente:

 $(anno - 1980) \times 512 + mese \times 64 + giorno$ comunque il DOS non supporta anni maggiori del 2099, per cui nel 2100 d.C. tocca buttare tutti i Personal Computer (bella fregatura eh?), ma non preoccupatevi prima del 2100 sicuramente qualcuno colmerà questa lacuna per il release 850.7 tro). del DOS vi permetterà di salvaguardare il vostro investimento.

7 - numero del primo cluster del file; per file che non hanno spazio allocato e per il nome del disco questi 2 byte sono a 0.

Per un FLOPPY DISK da 360 kilobyte, a 2 facce, doppia densità, 9 settori di 512 byte per traccia e 40 tracce, le cose stanno nel seguente modo:

settore	contenuto		
0	Boot	Area	
1 - 4	FAT	Area	
5 - 11	Directory	Area	
12 - 719	Data	Area	

Il cluster è composto di 2 settori, per cui ci sono 354 cluster di 1.024 byte ciascuno e la directory principale può contenere fino a 112 files.

Per un HARD DISK da 20 megabyte, a 8 facce, 17 settori di 512 byte per traccia e 305 cilindri, le cose stanno invece nel seguente modo:

settore	contenuto	
0	Boot	Area
1 - 82	FAT	Area
83 - 114	Directory	Area
115 - 41.462	Data	Area

no 10.337 cluster di 2.048 byte ciascuno e la directory principale può contenere fino a 512 files.

canismo di funzionamento della FAT che è estremamente interessante soprattutto ai maghi dello spacca-bit (particolare razza di maghi in grado di dividere il bit in due parti), in quanto la conoscenza di tali alchimie permette di realizzare sofisticatissimi programmi in grado di sparire dalla circolazione se scoprono di non essere autorizzati ad operare (in genere tale autorizzazione si ottiene facilmente pagando).

Permettetemi una piccola parentesi amena.

Ho visto tempo fa in America un programma particolarmente cattivo, che si lasciava copiare e apparentemente funzionava, ma, alla terza volta, spariva ogni messaggio sul video dove compariva invece a caratteri cubitali un tragico «I GOT YOU» (che corrisponde all'incirca al nostro «T'HO BECCATO») e poi passava direttamente a formattare il disco fisso con gran gaudio dei presenti, i quali, prima che capissero cosa stava avvenendo e tentassero di spegnere il computer, si ritrovavano all'incirca come il mitico Don Falcuccio (quello che stava con una mano davanti e l'altra di die-

L'etica professionale comunque non permette di fare simili zozzerie, ma una sana cancellazione del programma non autorizzato, seguita da un restart del computer è concessa a chiunque.

La FAT area, per motivi di sicurezza, è spezzata dal DOS in due parti identiche ciascuna contenente le stesse informazioni, ossia le «fat entry» o descrittori dell'occupazione disco, che operano con un meccanismo logico estremamente semplice: ad ogni «fat entry» corrisponde in modo puramente posizionale un cluser nella data area del disco, ossia la prima «fat entry» corrisponde al primo cluster, e così via. L'informazione contenuta nella «fat entry» è il numero di cluster successivo e così via fino ad una combinazione di bit che rappresenta la fine della catena, il cui inizio sta, come abbiamo visto, nella directory.

Per quanto riguarda l'utilizzo pratico, le «fat entry» sono di 2 tipi: a 12 bit per i floppy disk ed a 16 bit per gli hard disk; in particolare il primo tipo è particolarmente ostico da usare in quanto 2 «fat entry» sono raggruppate in 3 byte (12 x 2 = 24 bit ossia 3 byte) e per trovare i 2 numeri di cluster nei 3 byte occorre ricorrere alla seguente

Il cluster è composto di 4 settori, per cui ci so-Premesse tali formalità entriamo a vedere il mec-

meri di cluster sono: DAB EFC. Per vedere se avete capito bene facciamo il ragionamento opposto, ossia supponendo di far riferimento alla seguente coppia di cluster: 123 456 (hex) nei 3 byte consecutivi, che rappresentano la coppia di «fat entry», troveremo: 23 61 45 ga-

alchimia, in quanto il byte centrale dei 3 viene con-

teso dalle 2 entry. Supponendo di avere nei 3 by-

te i seguenti digit esadecimali: AB CD EF i 2 nu-

Le «fat entry» a 16 bit sono invece onestissime in quanto ogni 2 byte c'è una nuova entrata.

rantiti sulla ruota di Napoli.

Vediamo il significato di alcune combinazioni di bit in una «fat entry»:

12-bit	16-bit	cluster
000	0000	libero e disponibile per
		l'uso
FF7	FFF7	non usabile per errori di
		format
FF8-FFE	FFF8-FFFE	non usabile in quanto
		riservato
FFF	FFFF	ultima parte di dati (famoso
		tappo)

Resta per ultima cosa da sapere, dato un numero di cluster, come si trova l'offset della «fat entry» nella FAT nel caso di floppy e di hard disk.

floppy:	cluster	offset	
	0	0	
	2	3	

4	6
6	9
8	12
•	

da cui si desume che per numero di cluster pari: offset = cluster + cluster/2 mentre se il numero è dispari conviene sottrarre 1, e ricondursi al caso precedente tenendo presente la struttura delle «fat entry».

hard:	cluster	offset
	0	0
	2	4
	4	8
	6	12
	8	16

per cui in questo caso: offset = cluster * 2

Nel caso di hard disk da 20 megabyte, il sequente programmino BASIC fornisce interessanti informazioni su di un file, dandogli come input il contenuto dei 2 byte del 7° campo del record di directory (primo cluster del file). Le informazioni che calcola sono:

- il settore del disco nella data area su cui inizia
- il settore del disco nella FAT area 1 in cui risiede la «fat entry»
- il settore del disco nella FAT area 2 in cui risiede la «fat entry»
- l'offset della «fat entry» rispetto all'inizio del settore.

```
1000 BYTEXSECTOR=512
                         °parametri per hard disk da 20 MBvtes : hvte x settore
1010 SECTOR×CLUSTER=4
                                                               settori x cluster
1020 FATA1=1
                                               settore iniziale della 1ºFat area
1030 FATA2=42
                                               settore iniziale della 2ºFat area
1040 DATAA=115
                                               settore iniziale della Data area
1050 LINE INPUT "CLUSTER (memory image) : ";C$ 'input n°cluster (4 byte)
1060 GOSUB 9000: END
9000 REM
                                 calcolo di fatsecti fatsect2 relador filesect
9030 ° input CLU1$
                                 output FATSECT1$ FATSECT2$ RELADDR FILESECT$
9040 *
                                         2 bytes
                                                    2 bytes
                                                                         2 bytes
9050 3
9055 CL$=LEFT$(C$,2):CH$=RIGHT$(C$,2)
9060 CLU1L=VAL("&H"+CL$):CLU1H=VAL("&H"+CH$)*256
9070 CLU1=CLU1H+CLU1L
                                                  'cluster of file
9080 SECT1=((CLU1-2) *SECTORxCLUSTER)+DATAA
                                                   sector of file
9090 OFS=CLU1*2
                                                  abs ofs
                                                             of cluster in FAT
9100 FS1=FIX(OFS/BYTExSECTOR)
                                                  'FAT sector of cluster
9110 RELADDR=OFS-(FS1*BYTExSECTOR)
                                                  'rel ofs
                                                             of cluster in FAT
9120 FS1EX$=HEX$(FS1+FATA1):FS2EX$=HEX$(FS1+FATA2):CSEX1$=HEX$(SECT1)
9130 IF LEN(FS1EX$)<4 THEN FS1EX$="0"+FS1EX$:GOTO 9130
9140 IF LEN(FS2EX$)<4 THEN FS2EX$="0"+FS2EX$:GOTO 9140
9150 IF LEN(CSEX1$)<4 THEN CSEX1$="0"+CSEX1$:60T0 9150
9170 FATSECT1$=CHR$(VAL("%H"+RIGHT$(FS1EX$,2)))+CHR$(VAL("%H"+LEFT$(FS1EX$,2)))
9180 FATSECT2$=CHR$(VAL("%H"+RIGHT$($652EX$,2)))+CHR$(VAL("%H"+LEFT$(F52EX$,2)))
9190 FILESECT$=CHR$(VAL("&H"+RIGHT$(CSEX1$,2)))+CHR$(VAL("&H"+LEFT$(CSEX1$,2)))
9200 PRINT " SECTOR :"; SECT1
9210 PRINT " FAT1 SECTOR :":FS1+FATA1
9220 PRINT " FAT2 SECTOR : ";FS1+FATA2
9230 PRINT " REL OFS
9299 RETURN
```

Notare che il programma chiede l'input (memory image), ossia «cumme 'sta critto 'llà» (locuzione molto usata nella bassa California e che tende ad indicare «come sta scritto in memoria»), in quanto, a costo di essere banale, voglio urlare a gran voce che la perversione dello 8088 è tale che la parte alta e bassa di un registro, quando viene letta e scritta in memoria viene invertita; supponendo per esempio che il registro AX contenga AB12 e che il campo PLUTO sia una word:

PLUTO	DW	0000H

MOV PLUTO, AX

dopo l'istruzione nel campo PLUTO troveremo 12AB ed analogamente con una successiva MOV AX, PLUTO ritroveremo in AX AB12, per cui argutamente il programma chiede un input «memory image» per evitare spiacevoli misunderstandig osssia il «'cca nun s'è capimmo» della California bassa.

Pur se logicamente il DOS fa i conti con i cluster, è importante conoscere i settori a cui essi corrispondono in quanto, come vedremo nelle prossime volte, tutte le macro che il DOS ci mette a disposizione sono riferite al settore. Vedremo come è possibile leggere e scrivere direttamente sui settori del disco, indipendentemente da ogni legame logico relativo a strutture a più alto livello, quali possono essere le directory ed i files. Vedremo in particolare come, anche senza una profonda conoscenza dell'assembler, è possibile costruire programmini in BASIC che, uniti ad una manciata di istruzioni assembler, possono andare a modificare i dischi a nostro piacimento.



Due parole, prima di lasciarvi, sul boot record che risiede sul primo settore di ogni disco: esso contiene un programmino assembler il cui scopo fondamentale è di controllare se il disco contiene o meno il sistema operativo e, in caso positivo, di lanciarlo; contiene inoltre la descrizione del disco stesso, come vediamo dalla seguente tabella:

offset -	N. byte	descrizione
3	8	identificazione della versione DOS
11	2	numero di bytes per settore
13	1	numero di settori per cluster
14	2	numero di settori iniziali riservati
16	1	numero di copie della FAT (usualmente 02)
17	2	numero di file possibili nella directory principale
19	2	numero di settori sul disco
21	1	tipo di formattazione del disco
22	2	numero di settori dedicati alla FAT area
24	2	numero di settori per traccia
26	2	numero di facce del disco (testine)
28	2	numero di settori riservati

Per poter analizzare i contenuti del disco, e quindi della directory, della FAT e così via, esistono una miriade di utility di provenienza più disparata, fra cui le più famose sono il programma DE-BUG, le Norton utilities, ecc. Immagino che voi tutti ne siate a disposizione, comunque direi che rappresentano i ferri del mestieri e devono essere trattate come i mattoni della erigenda libreria di programmi comuni di cui ho parlato la volta scorsa.

Dal mio canto posso mettere a disposizione fin da subito, a chiunque ne abbia interesse, alcune utilissime utility per l'analisi dei dischi, ma la mia intenzione, come ho già detto, è di far sì che ogni lettore possa mettere nella libreria comune programmi che reputa di pubblico interesse e possa di contro attingerne altri di cui è carente.

Anche per questa volta vi lascio e, augurandovi buone meditazioni (meditate gente, meditate...), vi lancio salutoni stampati su biglietti da visita a forma di dischetto...

Enzo Giardina Piazza Fonteiana 10 00152 Roma

ELETTROVICA FLASIO

ECCO I PRESIDENT: una gamma di ricetrasmettitori che vi offrono proprio tutto nella banda CB dei 27 MHz.

Melchioni presenta la gamma President, che comprende tre ricetrasmettitori veicolari: il Grant. il Jackson e il J.F.K., tutti e tre operanti in CB. I ricetrasmettitori Jackson (che vengono realizzati nelle finiture silver e nera) operano nelle bande A.B.C.D.E (la sintonia è naturalmente sintetizzata), mentre Grant e J.F.K. operano sulle bande B.C.D. Il Jackson e il Grant operano inoltre nei modi SSB, AM e FM, II J.F.K. opera invece in AM e FM. Insieme ai President presentiamo il Superstar 360 FM, uno dei più avanzati e completi ricetrasmettitori veicolari operante in CB, sulle bande B,C,D nei modi SSB, AM, FM e CW.

Caratteristiche tecniche

- Jackson 226 canali nella banda 26,065 - 28,315 MHz -AM/FM/SSB
- Grant 120 canali nella banda 26,515 - 27,855 MHz -AM/FM/SSB
- J.F.K. 120 canali nella banda 26,515 – 27,855 MHz - AM/FM Potenza RF regolabile
- Superstar 360 FM 120 canali nella banda 26,515 - 27,855 MHz - AM/FM/SSB



PRESIDENT^M

Engineered to be the very best.

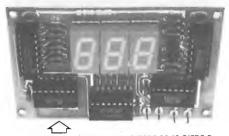


20135 Milano - Via Colletta, 37 - tel. (02) 57941 - Filiali, agenzie e punti di vendita in tutta Italia. Centro assistenza: DE LUCA (12 DLA) - Via Astura, 4 - Milano - tel. (02) 5696797

MK 590 MICROSCOPIA PROFESSIONALE

QUARZATA AM 150 MHz II primo vero microtrasmettitore con caratteristiche professionali. Può essere usato in tutte le situazioni senza pericolo di sbandamento in frequenza, tipico di tutti i microtrasmettitori ad oscillatore libero.

L. 26.500



MK 725 CONTATORE DIGITALE 31/2 CIFRE Contatore digitale in grado di visualizzare conteggi

da O a 1999. Può essere alimentato con tensioni comprese fra 5 e 12 V cc. Ingressi di conteggio e reset. Ideale per contapezzi, contatore d'eventi, contasecondi/minuti/ore ecc. Il kit è corredato di schemi per l'utilizzo con i più svariati sistemi di conteggio: ottico, contatto, magnetico (effetto hall). Finecorsa ecc.

1. 41.600



MK 770 INTERFONO PER MOTO Caratteristiche: funzionamento duplex, alimentazione 9 V, completo di contenitore, microfoni, prese jack interruttore a slitta escluso cuffiette.

L. 29.50

MK 720 CONTATORE GEIGER DIGITALE

PORTATILE Caratteristiche vedi ultima pagina pubblicitaria. Kit completo di contenitore già forato e mascherina serigrafata.





TECNOLOGIA G.P. B. W. Marcho della T.E. A. St. Ravenna (ITALY)

KIT ELETTRONICI PROFESSIONALI

MK 745 MICROAMPLIFICATORE BF da 2 watt. Microamplificatore ad alte prestazioni ideale per tutte quelle applicazioni dove necessitano ottime qualità e spazi minimi. Alimentazione 9 ÷ 15 Vcc. L. 12.000

MK 695 CIRCUITO SQUELCH PER MK 460 Circuito di tacitazione studiato appositamente per il ricevitore aeronautico MK 460. Ottima sensibilità di intervento (circa 1 uV) elimina totalmente il fastidioso fruscio dell'altoparlante in assenza di trasmissione.

L. 9.800

MK 715 CARICABATTERIA AUTOMATICO AD SCR PER BATTERIE AL PIOMBO FINO A 100 Ah Caratteristiche: circuito interamente allo stato

Caratteristiche: circuito interamente allo stato solido. Provvede automaticamente al mantenimento della carica massima una volta che questa è stata raggiunta. Kit completo di minuterie elettromeccaniche esclusi trasformatore e contenitore che vengano forniti a parte.

MK 730 LAMPEGGIATORE/SEGNALATORE DI EMERGENZA E/O PERICOLO CON LAMPADA

STROBO Un lampeggiatore di soccorso portatile per automobilisti con inconvenienti al motore, per il marinaio dilettante in avaria o per chi fa trekking o si è perduto o è nell'impossibilità muoversi. Compresa calotta filtrante rossa in policarbonato con guarnizione in neoprene. Alimentazione 12 Vcc. Escluso minuterie elettromeccaniche e contenitore. **L. 54.300**

PROGETTO FUNZIONALE, COMPONENTI DI QUALITÀ, COLLAUDI SEVERI: così nasce un KIT ELETTRONICO GPE per alte prestazioni.

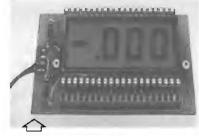


MK 680 MICRORICEVITORE AM 150 MHz

PER MK 590 Microricevitore dalle dimensioni estremente ridotte con ottime caratteristiche (sens≥1,5 uV per 12 dB sinad) espressamente studiato per essere usato in coppia con l'MK 590 kit completo di contenitore ed auricolare. Tale ricevitore spazia tutta la banda compresa fra 100 e 180 MHz per cui è possibile l'ascolto delle conversazioni aeronautiche, pontiradio, ecc. L. 26.500

Per qualsiasi informazione tecnica, telefonate al nostro n.: 0544-46.40.59

G.P.E. è un marchio della T.E.A. srl (RAVENNA - ITALY)



MK 595 VOLTMETRO DIGITALE 31/2 LCD da 200 mV a 200 V con autozero, indicazione del fuoriscala e di tensione negativa in ingresso. Dimensioni 70 x 40 mm. L. 78.750

MK 625 VOLTMETRO DIGITALE 3 CIFRE CON MEMORIA Dimensioni a norme DIN 76 x 38 mm. possibiltà di memorizzare la lettura, imposta-

possibiltà di memorizzare la lettura, impostazione del punto decimale, doppia frequenza di campionamento, ideale per visualizzare: temperatura, umidità, pressioni, tensioni, correnti ecc.



Se nella vostra città manca un concessionario G.P.E. potrete indirizzare gli ordini a: G.P.E. - Casella Postale 352 48100 Ravenna.



oppure

telefonate i vostri ordini allo 0544/464059. Pagherete l'importo direttamente al portalettere. Non inviate denaro anticipato. Inviando L. 1.000 in francobolli (per spese spedizione), riceverete il nostro catalogo 87

MK 280 SCHEDA CAPACIMETRO Collegando alla scheda un qualsiasi tester con portata 50 mA fondo scala è possibile leggere il valore di qualsiasi condensatore compreso fra 10 pF e 5 uF. Alimentazione 9 V. Compreso di contenitore minuterie elettromeccaniche L. 43.000



CONVERTITORE DC-AC 500 W

Alberto Panicieri

Questo testo presenta un convertitore DC-AC (inverter) con ingresso 24 V ed uscita 220 V sinusoidali. La sinusoide è ottenuta filtrando l'onda quadra prodotta dall'inverter propriamente detto tramite un filtro di Ott.

La prima parte illustra il progetto dell'inverter, la seconda il metodo di calcolo del filtro, i cui parametri è bene adattarli ad ogni particolare applicazione.

Il progetto non pretende di essere all'altezza, come prestazioni e vantaggi, dei moderni sistemi a PWM, che generano direttamente una sinusoide per campionamento nel tempo, con stabilizzazione del valore della tensione di uscita e protezione elettronica contro i sovraccarichi, ma vuole solamente costituire un esempio di come risolvere in modo economico e relativamente facile il problema di simulare la rete in sua mancanza. Vorrei ricordare che molti gruppi di continuità per elaboratori elettronici in commercio sono semplici varianti di questo progetto.

Inverter

Eliminando la soluzione (idonea negli anni 60) del circuito di potenza autooscillante, si è scelto un oscillatore Cmos, seguito da un flip flop che effettua una divisione per due dell'onda generata. Questo sistema permette di ottenere una perfetta simmetria dell'onda quadra di potenza senza bisogno di regolazioni, ed inoltre è possibile comandare l'arresto del convertitore resettando entrambe le uscite del flip flop e portando en

trambi i transistor di potenza in interdizione. Così non solo si risparmia un interruttore enorme (40 A in DC), ma è possibile comandare il convertitore tramite dispositivi elettronici, come per esempio un fotoaccoppiatore (sullo schema di figura 1 si ipotizza appunto tale possibilità).

Nello schema di figura 1 è possibile individuare nelle sezioni «a» e «b» del 4049 l'oscillatore, il doppio flip flop 4013 che svolge la funzione già detta, mentre le rimanenti sezioni del 4049 sono utilizzate come amplificatori

di corrente per pilotare i darlington di potenza.

C1 deve essere un condensatore di buona qualità, e sul circuito stampato (figura Ω) è prevista la possibilità di fare uso di un trimmer (Cermet, quadrato, Ω) per regolare la frequenza; in tal caso Ω 2 sarà da Ω 2 k Ω .

Per far funzionare il circuito a 400 Hz sostituire C1 con un 18 nF.

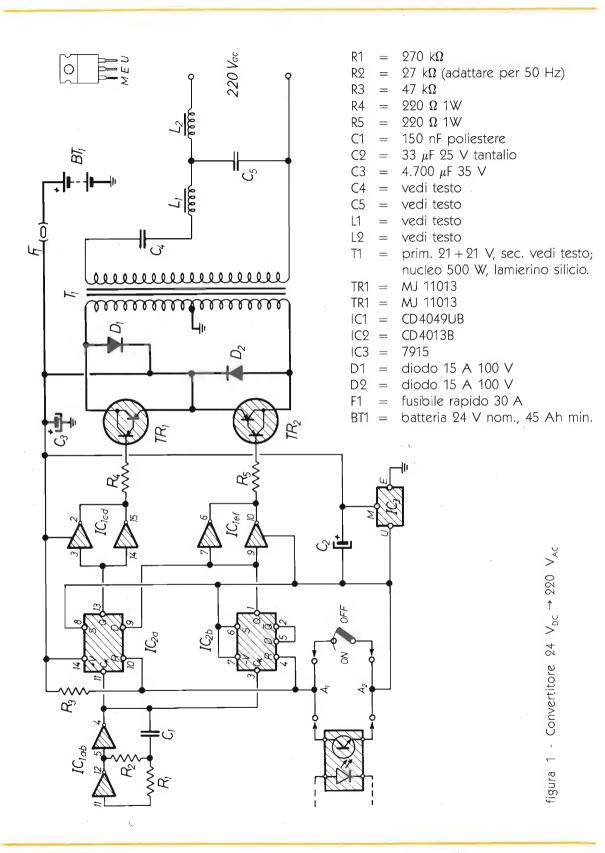
Il valore di tensione erogata dal trasformatore sarà di 220 V solamente nel caso non si utilizzi Il filtro. In caso contrario, tale valore dovrà essere determinato tramite il sistema esposto nel paragrafo seguente. Per quanto riguarda i componenti del filtro. anch'essi da determinarsi con le formule del paragrafo seguente. valgono le seguenti raccomandazioni: condensatori in olio da 500 V (p.es. tipi da rifasamento), induttanze su nucleo al silicio, realizzate come il trasformatore, con lamierini incrociati, sez. del filo almeno 1 mm.

Non ritengo opportuno dare suggerimenti circa il metodo di calcolo del numero di spire, conviene andare per esperienza è tentativi, controllando il valore con il sistema della risonanza a 50 Hz (se non si possiede un induttanzimetro); orientativamente dirò che per ottenere 1 nH occorre avvolgere anche un mi-



"EDI-LAMPADINA" in chieve moderna.





gliaio di spire. Importante: prima di connettere il carico provare prima la tensione a vuoto e su carico resistivo.

Con batterie da 45 Ah l'autonomia sarà di circa 2 ore.

Filtro di Ott

Il principale compito del filtro è ovviamente quello di fornire una forma d'onda sinusoidale o auasi; ma è utilissima anche la sua funzione di soppressore di disturbi; i circuiti a commutazione di potenza sono infatti dei veri e propri generatori di disturbi. Il filtro inoltre costituisce una parziale protezione contro i sovraccarichi e permette il funzionamento dell'inverter su carico reattivo. Questo filtro deve purtroppo essere dimensionato in funzione del carico, come vedremo. Può essere utilizzato con qualsiasi tipo di convertitore, ad onda quadra, anche a frequenze più elevate.

Per calcolare il filtro occorre innanzitutto stabilire come vogliamo la f.e.m. erogata: frequenza, tensione efficace, potenza massima; occorre inoltre il fattore di potenza del carico. (Se si vogliono alimentare apparati elettronici considerare $\varphi=0,9$; con motori e simili $\varphi=0,7$ o peggio; con lampade ad incandescenza $\varphi=1$).

Si può ora stabilire le caratteristiche del carico in termini di impedenza. Dall'elettrotecnica:

$$R = \frac{(E^{2} \cdot \varphi^{2})}{P}$$

$$X = \frac{R \cdot \sqrt{1 - \varphi^{2}}}{\varrho}$$

$$|Z| = \sqrt{R^{2} + X^{2}}$$

 $Z = \arccos \varphi$

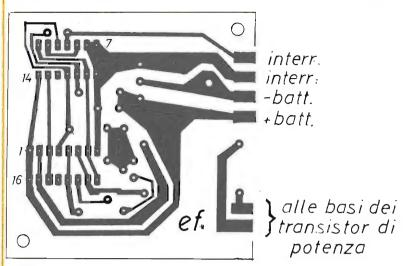


figura 2

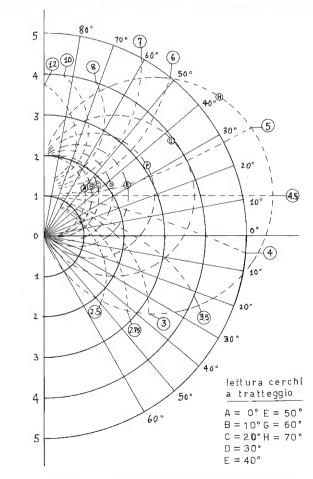


figura 3 - Grafico per il calcolo dell'impedenza di ingresso del filtro





dove:

= Resistenza del carico (ohm)

= reattanza del carico (ohm)

|7| = modulo dell'impedenza del carico (ohm)

 $\angle Z = fase dell'impedenza$ del carico (gradi)

= tensione RMS che si richiede al sistema (volt)

= potenza RMS che si richiede al sistema (watt)

= fattore di potenza del carico (num. puro)

Ora occorre scegliere l'impedenza di progetto del filtro, Zp, semplicemente così:

$$Zp = |Z|/n$$

dove n≥2: la scelta di n va fatta servendosi della propria esperienza e tenendo comunque presente che il funzionamento più regolare si dovrebbe avere con n = 2, ma valori più alti (senza esagerare) conducono ad un risparmio di peso ed ingombro nelle induttanze che fanno parte del filtro.

Inoltre sarà facile ottenere la pulsazione (radianti/sec.) di funzionamento a partire dalla frequenza f:

$$\omega = 2\pi f$$

Introducendo ω e Zp nelle formule di figura 4 avremo i valori dei quattro componenti del filtro di Ott.

La procedura non è però terminata: dobbiamo adesso ricavare l'impedenza d'ingresso del filtro caricato, e per questo ci serviremo del grafico di figura 3. Occorre innanzitutto introdurre Z. le linee radiali a tratto continuo servono a questo; quindi introdurre il rapporto

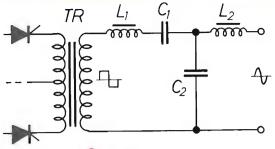


figura 4 - Filtro di Ottone

$$L1 = \frac{9Z_p}{2\omega} \qquad C1 = \frac{1}{6Z_p\omega}$$

$$Z_p \qquad C2 = \frac{1}{2\omega}$$

 ω = pulsazione di funzionamento dell'inverter

 $Z_n = impedenza di progetto del filtro$

 $C_1 = \text{corrisponde a } C_2 \text{ di figura 1}$

 $C_0 = \text{corrisponde a } C_5 \text{ di figura 1}$

e per questo servono i cerchi a tratto continuo.

Il punto da identificare è l'intersezione fra la linea radiale a tratto continuo corrisponente all'angolo ∠Z ed il cerchio corrispondente al valore | Z | /Zp. Adesso occorre individuare quale fra i cerchi tratteggiati corrispondente ad un numero cerchiato passino per il nostro pun-

Il numero cerchiato serve a determinare | Zin |, modulo dell'impedenza del filtro caricato, così:

$$|Zin| = Zp \cdot N$$

La lettera cerchiata corrisponde invece secondo la tabella riportata in figura 3 a Zin, argomento dell'impedenza del filtro caricato.

Questi dati ci serviranno per il progetto dell'inverter che si svolgerà senza alcuna modifica rispetto alle procedure impiegate per il progetto degli inverters non filtrati, siano essi a transistor mezzo la corrente media.

o ad SCR, tenendo però presente che la tensione in onda quadra che l'inverter dovrà inviare al filtro sarà data dalla formula:

$$EE = \frac{|Zin| \cdot \pi \sqrt{2P}}{4\sqrt{Rin}}$$

$$(Rin = |Zin| \cdot cos \angle Zin)$$

dove:

= potenza richiesta al sistema

= tensione in onda auadra

|Zin| = da figura 3

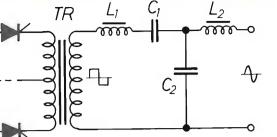
∠Zin = da figura 3

= parte reale di Zin, detta resistenza.

La corrente media Im in ciascun SCR o transistor sarà data

$$Im = \frac{P \cdot |Zin|}{2Vb \cdot Rin}$$

dove Vb è la tensione di batteria e gli altri simboli hanno i noti significati; la corrente di picco in ciascun SCR o transistor si assumerà non inferiore a due volte e



sto discorso che il progetto dell'inverter dovrebbe seguire, e di Ott. non precedere, quello del filtro: ma jo ritengo che per le applicazioni più comuni il nostro circuito possa risultare idoneo comunaue.

La cosa più importante è non superare i 500 W di potenza, neppure per pochi attimi; sovraassorbimenti di pochi millisecondi come quelli generati dal-

Effettivamente risulta da que- le stampanti ad impatto non creano problemi, grazie al filtro

> Qualcuno mi suggeri di usare MOS di potenza al posto dei Darlington finali: rispondo che non si avrebbe alcun miglioramento di rendimento, mentre Il costo triplicherebbe, e la reperibilità non è delle migliori. I MOS sono perfetti nelle applicazioni con alte tensioni e correnti un poco più basse.

Sono a disposizione per chiarimenti, e annuncio altri articoletti su questi argomenti, tra cui un programma per computer per il calcolo dei filtri di Ott (Basic Microsoft).

La procedura di calcolo è comunque ricavata dal SCR Manual della General Electric (disponibile solo in lingua inglese), pubblicato dalla omonima casa produttrice di semiconduttori.



Plettronica sp. - Viale Ramazzini, 50b - 42100 REGGIO EMILIA - telefono (0522) 485255

	<u> </u>			
TRANSISTOR GIAPPON	IESI			
2SA490 L 4.250 2SA495 L 650 2SA495 L 1.200 2SA683 L 700 2SA719 L 850 2SA733 L 1.200 2SA950 L 1.200 2SA950 L 1.200 2SA950 L 1.200 2SB175 L 600 2SB435 L 4.800 2SB492 L 2.050 2SC372 L 850 2SC374 L 1.550 2SC454 L 600 2SC454 L 600 2SC454 L 600 2SC456 L 600 2SC460 L 600 2SC461 L 600 2SC461 L 600 2SC463 L 1.200 2SC495 L 1.800 2SC495 L 1.800 2SC496 L 2.400 2SC535 L 600 2SC535 L 600 2SC535 L 600 2SC536 L 600 2SC620 L 600 2SC620 L 600 2SC633 L 960 2SC711 L 850 2SC712 L 850 2SC711 L 850 2SC712 L 850 2SC732 L 1.200 2SC733 L 7.200 2SC734 L 1.320 2SC735 L 7.000 2SC735 L 1.320 2SC735 L 7.000 2SC775 L 6.000 2SC775 L 6.000 2SC779 L 9.600 2SC779 L 9.600 2SC779 L 9.600 2SC779 L 9.600 2SC815 L 1.100	2SC829 L 600 2SC838 L 960 2SC839 L 1.200 2SC930 L 600 2SC941 L 1.200 2SC945 L 600 2SC1014 L 2.350 2SC1026 L 600 2SC1026 L 600 2SC1026 L 1.200 2SC1096 L 2.300 2SC1098 L 2.000 2SC11096 L 2.300 2SC1166 L 1.080 2SC1173 L 3.360 2SC1173 L 3.360 2SC1173 L 3.360 2SC1176 L 1.200 2SC1368 L 9.000 2SC1419 L 2.400 2SC1368 L 1.200 2SC1368 L 1.350 2SC1368 L 1.350 2SC1570 L 1.200 2SC1675 L 1.850 2SC1678 L 1.350 2SC1678 L 1.350 2SC1678 L 1.200 2SC1678 L 1.200 2SC1678 L 1.200 2SC1678 L 1.200 2SC1679 L 1.200 2SC1816 L 7.500 2SC1816 L 7.500 2SC1816 L 1.200 2SC1816 L 1.200 2SC1909 L 6.960 2SC1909 L 6.960 2SC1959 L 1.200 2SC1959 L 1.200 2SC1964 L 3.550 2SC1969 L 9.000 2SC1969 L 9.000 2SC1969 L 9.000 2SC1970 L 4.800 2SC1970 L 1.3000	2SC1973 L 2.850 2SC2026 L 1.200 2SC2028 L 3.000 2SC2028 L 9.000 2SC2078 L 6.800 2SC2078 L 6.800 2SC2078 L 6.800 2SC2086 L 1.800 2SC2312 L 9.000 2SC2312 L 2.900 2SC2314 L 2.950 2SC2314 L 2.950 2SC2314 L 3.000 2SC2315 L 3.300 2SD235 L 3.300 2SD235 L 3.300 2SD327 L 3.360 2SD327 L 3.360 2SD337 L 3.800 2SD337 L 3.800 2SC3314 L 2.950 2SC314 L 3.000 2SC315 L 3.300 2SD327 L 3.360 2SD327 L 3.360 2SD327 L 3.360 2SD337 L 3.360 2SC303 L 2.900 2SK34 L 1.800 2SK49 L 2.600 2SK49 L 2.600 2SK49 L 2.600 2SK49 L 2.650 3SK49 L 3.000 3SK45 L 2.650 3SK55 L 4.700 3SK63 L 2.500 INTEGRATI GIAPPONESI AN103 L 4.800 AN214 L 4.650 AN7150 L 8.850 AN7150 L 8.850 AN7151 L 8.800 KIA7205 L 7.500	LA4420 LA4422 LC7120 LC7130P LC7131 M51513L MC145106 MC1455 MC1455 MC1495 MSM5107 MSM5807 PLL02A TA7060P TA7061AP TA7120 TA7130 TA7130 TA7136 TA7137P TA7202P TA7204P TA7205AP TA7205AP TA7217AP TA7222P TA7205AP TA72156H UPC1182H UPC1182H UPC555H UPC556H UPC556H UPC575H UPC575H UPC592H UPC592H UPD2810 UPD8810 UPD8816 MRF477	L. 4.250 L. 3.500 L. 13.000 L. 13.000 L. 13.7800 L. 15.000 L. 7.800 L. 5.900 L. 5.900 L. 5.000 L. 9.000 L. 9.000 L. 9.000 L. 7.500

QUARZI Coppie Quarzi dal + 1 al + 40 - dal - 1 al - 40 L. 5.500 Quarzi per PLL L. 6.500 Quarzi sintesi L. 6.000





Componenti Elettronici s.n.c. V.S. Quintino 40 - 10121 TORINO Tel. 511.271 - 543.952 - Telex 221343 Via M. Macchi 70 - 20124 MILANO Tel. 669.33.88



COAXIAL DYNAMICS, INC.

- Wattmetri/Rosmetri passanti anche con misura di picco
- O Wattmetri digitali
- O Wattmetri Terminazione
- O Elementi di misura per detti da 0.1W÷50 KW Frequenze da 2÷1000 MHz. intercambiabili con altre marche

MISURATORI DI CAMPO RELATIVO - ALTRI CARICHI DA 5W÷5 KW - LINEE 7/8", 1-5/8", 3-1/8"

TUTTO PER LE MISURE DI POTENZA



SM512 - TEST SETS

STRUMENTI PER TELECOMUNICAZIONI

HELPER

- Generatore di segnali digitale $30\div50$, $136\div174$, $406\div512$ MC FM, Livello 0,1 μ V $\div0$,1V Uscita calibrata, controllo con counter Ricevitore stesse gamme
- Sensibilità 2 μ V
- Misura deviazione
- Misura Sinad
- Misura Errore
- Alimentazione 220V e batteria interna

L. 4.950.000 + IVA 18%





RF801 - MILLIVOLMETRO

- 1 millivolts ÷3V f.s.
- 20 kC \div 1600 MC usabile fino a 3000 MC
- a 3000 MC
- Rete 220V
- Completo di sonde ed accessori
- **L. 1.150.000** + IVA 18%

CATALOGHI E DETTAGLI A RICHIESTA



ANNUNCI & COMUNICATI

In questi giorni stanno apparendo sul mercato italiano dei nuovi strumenti della ormai qualificata e apprezzata industria italiana **MICROSET elettronica** di B. Gattel (via A. Peruch, 64 - 33077 SACILE (PN) - Tel. 0434/72459), che meritano essere segnalati al nostro pubblico per l'alta professionalità con la quale è solita lavorare questa Ditta.

Trattasi di una nuova serie di ALIMENTATORI REGO-LABILI con strumento per impieghi generali, per laboratori di riparazione, per alimentare apparati di ricetrasmissione e per impieghi professionali e industriali.

In questa nuova serie sono state adottate nuove soluzioni tecnologiche innovative raggiungendo uno standard qualitativo elevato e di assoluta affidabilità.

La gamma include alimentatori da 10-15-20 e 30A tensione max 15V e due altri modelli da 22 a 28V con corrente di 5 e 10A. La riduzione del ripple in uscita irrilevante è stato raggiunto con il circuito ENERGY SAVING e con il circuito OUTPUT OVER VOLTAGE PRO-TECTION, si blocca la tensione d'uscita se questa supera i livelli di sicurezza dovuto a cause accidentali, garantendo l'incolumità degli appa-

Sempre la MICRO-SET elettronica dispone di una nuova gamma di FREQUENZIMETRI per uso professionale da 500 MHz, 1 GHz e 2 GHz. Su tutta la banda sensibilità 20 mV, precisione ±7 PPM standard, 0,9 PPM. Con l'oscillatore TCXO optional, alta dinamica di misura, ottima risoluzione da 1 Hz a 10 kHz nelle

diverse gamme e possibilità; trigger manuale e automatico. La visualizzazione è tramite 8 display da 8×13 mm. I due Led sulla sinistra oltre a indicare l'avvenuta fase di conteggio segnano che la misura è in MHz oppure in kHz. Per l'ingresso ad alta impedenza per segnali da $10~{\rm Hz}$ a $50~{\rm MHz}$ ha la possibilità di regolazione della soglia di TRIGGER per la sincronizzazione. Nelle basse frequenze questo è molto importante per non avere misure errate. Tali frequenzimetri sono in tre versioni: la versione base ${\bf FQ500}$ ha due ingressi uno per le basse frequenze $10~{\rm Hz} \div 50~{\rm MHz}$, l'altro da $50~{\rm MHz}$ a $500~{\rm MHz}$.

Il modello FQ1000 dispone di un terzo ingresso che

estende la frequenza massima a 1 GHz, mentre il modello **FQ2000** il terzo ingresso può fare misure da 500 MHz a § 2000 MHz.

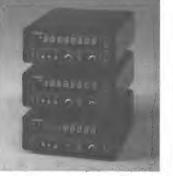
Aggiungendo a questo l'oscillatore TCXO si ottengono misure di precisione con una stabilità migliore di 1PPM.

A completamento di quanto detto la **MICROSET elettronica**, quale specialista della grande corrente, annuncia una gamma di ALIMENTATORI PROFESSIONALI per telecomunicazioni e per impieghi generali da 7-10-14-15-20A 13,5V con riserva attiva anti BLACK-OUT.

In questa sede non ci è possibile descrivere dettagliatamente questi ed altri suoi strumenti, consigliamo di rivolgersi direttamente alla Ditta che, quali nostri Lettori, crediamo si renderà disponibile dandovi ulteriori delucidazioni.

Si svolgerà a Monaco di Baviera dal 22 al 26 giugno p.v. l'8° Congresso Internazionale e Salone Internazionale MICROONDE. Tale congresso ha luogo nel quadro del LASER '87 OPTO-ELEKTRONIK MICROONDE che si terrà nel Centro Fieristico di Monaco. Le conferenze saranno tenute in lingua inglese e si concentreranno su tre temi attuali «Applicazione di microonde - Tecnica di misurazione a microonde - e - Semiconduttori a microonde - e saranno tenute da esperti del settore come il dr. W. Menzel AEG - prof. Dr. Groll - prof. Dr. Peter Russer e altri.

È questa la manifestazione più importante del mondo ed espongono 400 ditte di ben 19 Stati.





La SGS Microelettronica SpA, la società del Gruppo IRI-STET che è fra i leader mondiali n'elle tecnologie della microelettronica, ha presentato sul mercato nazionale ed estero il «sintetizzatore vocale M8950».

L'M8950 è in grado di sintetizzare messaggi di alta qualità in qualsiasi ingua e con voce maschile e femminile, permettendo una riproduzione di qualità superiore a quella ottenibile finora con altri approcci.

(foto SGS) Per ulteriori informazioni: SGS Microelettronica S.p.A. - Direzione Relazioni Esterne - via Olivetti, 2 - 20041 AGRATE BRIANCA (MI).

Il **SABER** è il primo simulatore analogico che realmente risponde ai bisogni del progettista di sistemi elettronici, fornendogli la possibilità di simulare ed analizzare sistemi analogici indipendentemente dalla tecnologia. Esso può essere utilizzato per modellare e simulare qualsiasi sistema fisico che si possa descrivere, persino quelli che includono tecnologie miste quali l'elettronica, l'elettromeccanica e l'ottica. Le apparecchiature **CADNETIX** di cui il SABER fa parte, sono disponibili esclusivamente tramite la ACSIS s.r.l.

Per informazioni sign. ALBERTO CACCIA c/o ACSIS s.r.l. via Alberto Mario, 26 - 20149 MILANO - Tel. 02/4390832.



NOVITÀ IN CASA SIGMA ANTENNE

Buone notizie giungono dai laboratori progetti della nota **Ditta SIGMA** per quanto riguarda il settore antenne veicolari con stilo intercambiabile in acciaio.

I già conosciuti vantaggi prestati da questi tipi di antenne in acciaio, saranno presto aumentati adottando il nuovo tipo SIGMA GLOBAL che sta per essere lanciato sul mercato delle radiocomunicazioni a partire dal prossimo mese di giugno.

Infatti, notevoli migliorie sono state rese possibili grazie ad un singolare sistema di connessione fra base fissa e stilo mobile (snodo) studiato dai progettisti SIG-MA onde permettergli di rivoluzionare la disposizione dei componenti di accordo (carico e adattamento impedenza) specifici per ogni gamma operativa.

Con questo sistema è stato possibile collocare detti componenti di accordo nel semisnodo superiore (elemento asportabile) accompagnando così il rispettivo stilo, lasciando libero il semisnodo inferiore (parte fissa alla carrozzeria) da componenti fissi che potevano alterare, anche se in piccola misura, le caratteristiche di stili non richiedenti accordi particolari.



Questa novità, frutto di studi accurati in campo di antenne con elementi intercambiabili, ha reso possibile un ulteriore drastico abbassamento del ROS residuo, portandolo a valori inaprezzabili, nonché ad un notevole allargamento della gamma operativa di ogni singolo stilo.

Sarà finalmente possibile scegliere qualsiasi gamma operativa, senza rinunciare alla perfetta efficenza dell'antenna, con stazione mobile (saranno disponibili gli stili in acciaio per qualsiasi gamma).

Altro particolare della SIGMA GLOBAL, è che la base fissa rientra all'interno di appena 8 mm e che come le altre SIGMA il foro è di 8 mm anch'esso; caratteristiche meccaniche, queste, che ne facilitano notevolmente l'istallazione.

Va detto, inoltre, che tutto questo è stato realizzato senza mutare l'estetica, conservando il fascino delle attuali PLC che tanto interesse ha e continua a destare.

Stessa cosa va detta per quanto riguarda la praticità di intercambiabilità, avendo conservato la vite con impugnatura piegata.

Infine, è proprio il caso di dire che con SIGMA GLOBAL è stata messa «una marcia in più» nel campo di antenne veicolari o, meglio, una marcia in più al veicolo dotato di tale tipo di antenna

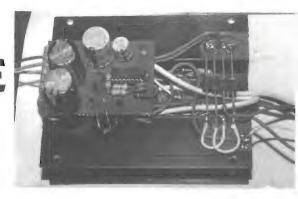






UN COMPACT DISC PER TUTTE LE OCCASIONI

Andrea Dini



Norme utili per l'installazione di un lettore compact disc portatile in automobile.

- Come collegare un lettore CD portatile ad un finale Hi Fi car.
- Finale Hi Fi car 20+20W utilizzabile con il compact disc player.
- Alimentatore abbassatore di tensione switching per utilizzare il CD in auto.

Iniziamo con il parlare, anche un approccio non «proprio eletse sommariamente, dei lettori CD tronico» in auto sulle note di disponibili sul mercato. Si tratta di veri e propri CD alimentati a pile, dotati di uscita a bassa imcuffia, e spesso anche di uscita tatore formato dal solito integrato ad alta impedenza per l'uso domestico in unione con amplifica- O.K., ma al momento del collautori di potenza.

time caratteristiche Hi-Fi, tali da convincere l'audiofilo ad utilizza- incolpa il povero IC del disserre il portatile sia in casa che in vizio, ma la ragione è ben più raautomobile.

Basta collegare l'uscita alta impile, costose, non eterne e so- losi e fastidiosi. prattutto traditrici: si esaurisco-

«TOP GUN»...

Insomma un bel guaio.

Per ovviare a tale difetto si può pedenza per il pilotaggio della ricorrere ad un piccolo alimentripede alettato. Tutto sembra do, a motore acceso, si ode di Questi apparecchi hanno ot- tutto: fischi, ronzii e strani botti ritmici. Presi da intuibile stizza si dicata ed insidiosa.

Gli apparati nati per l'utilizzo pedenza del CD all'ingresso del a pile non hanno disaccoppiafinale Hi-Fi car per essere più che menti tra masse di segnale ed alia posto. Un attimo, però: il vo- mentazione, per cui si instaurastro CD utilizza ancora le solite no loop di massa molto perico-

Prima di vedere fumare il vono sempre sul più bello, duran- stro finale Hi-Fi car per autooscilte l'ascolto della colonna sono- lazioni o motor boating, vi conra preferita, o nel bel mezzo di siglio di usare uno stabilizzatore

switching come quello che mi accingo a proporVi.

Si tratta di un vero e proprio convertitore dc/dc che non aumenta la tensione di uscita, ma la diminuisce, permettendo nel contempo di avere la massa del CD completamente svincolata da quella di alimentazione.

Il circuito (figura 1) è formato da un c/mos CD4047 che fornisce un'oscillazione a circa 40 kHz sui darlington finali permettendo l'induzione su T1. In uscita avremo una tensione stabilizzata mediante IC2. Non esistono fili in comune tra le masse; P1 regola la Vout per una perfetta alimentazione del vostro CD player.

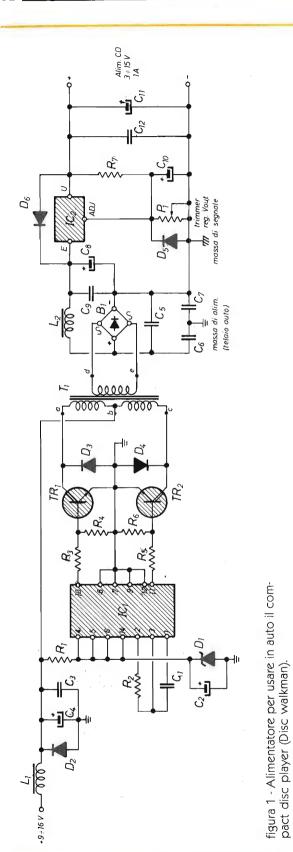
In figura 2 uno schema faciliterà l'installazione del vostro CD con finali Hi-Fi car, qualora il lettore sia sprovvisto di uscita pre.

In figura 3 è mostrato, fornibile in kit, un economico ma veramente fedele amplificatore di BF da 20W RMS su 4 Ω , utilizzante un TDA 2009. Usando due moduli identici si potrà amplificare egregiamente il vostro CD player.

Il piano di montaggio e cablaggio dei due moduli, dell'alimentatore e del CD sono illustrati in figura 4, 5 e 6.

La realizzazione andrà corredata di fusibili, quanto mai necessari, di due contenitori metallici separati posti a massa, uno per lo switching, l'altro per il finale.





R1 = 120Ω $= R13 = 2.2 k\Omega$ $= R5 = 3.3 \text{ k}\Omega$ $= R6 = 680 \Omega$ = 270 Ω $= R9 = 47 \Omega$ $R10 = R11 = 33 \text{ k}\Omega$ $R12 = 1 k\Omega$ $R14 = R15 = 39 \Omega$ $R16 = R17 = 1 \Omega$ P1 = $4.7 \text{ k}\Omega \text{ trimmer}$ = $P3 = 10 \text{ k}\Omega \text{ trimmer}$ = 10 nF pol. $= 220 \mu F el. 16V$ = C5 = C8 = C12 = 100 nF pol. $C4 = C9 = 1000 \,\mu\text{F} \, 16\text{V} \, \text{elettr.}$ = C7 = 22 nF pol.C10 = 1 μ F tantalio 16V elettr. C11 = $470 \, \mu \text{F} \, 16 \text{V} \, \text{elettr.}$ C12 = C13 = 180 pF ceramico $C14 = C15 = 2.2 \,\mu\text{F} \, 16\text{V} \, \text{elettr}.$ C16 = 220 nF pol.C17 = 2200 μ F 16V elettr. C18 = C19 = 100 μ F 16V elettr.

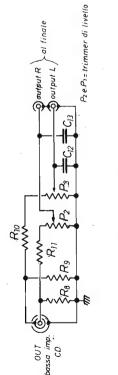


figura 2 - Schema di adattatore di impedenza per amplificatori Hi-Fi car.

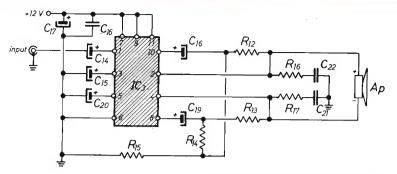


figura 3 - Modulo finale da 20W.

C20 = $22 \mu F$ 16V elettr.

C21 = C22 = 180 nF pol.

C23 = 470 nF pol.

D1 = zener 8.2V 1W

D2 = IN5404

D3 = D4 = BY299

D5 = D6 = IN4001

B1 = 4X BY299AT1 = trasf. ferrite olla \emptyset 3 cm
prim. 10+10 spire filo 0.6 mm
sec. 12+12 spire filo 0.6 mm su bacchetta \emptyset 0.8 cm \emptyset 0.8 cm \emptyset 0.40 cm \emptyset 0.40 cm

E1 = 00.40 cm

L3 = 20 spire filo 1.2 mm su bacchetta \emptyset 0.8 cm

AL1 = AL2 = 20W 4Ω F1 = fusibile 1.8A (2A max) F2 = fusibile 6A

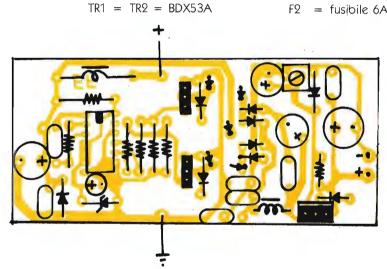


figura 4 - Disposizione componenti alimentatore switching.

IC1 = CD 4047

IC3 = TDA 2009

IC2 = LM 317

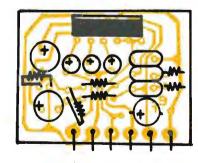
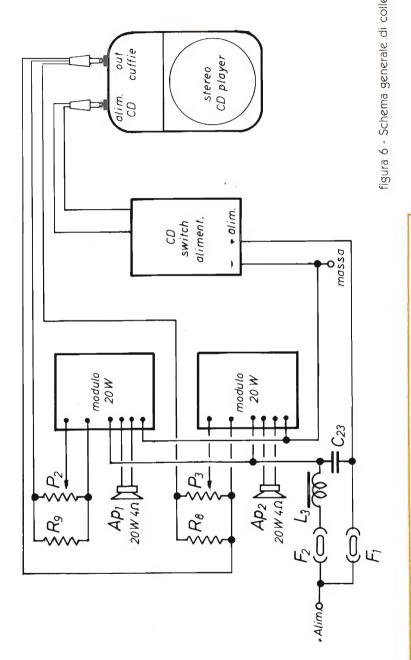


figura 5 - Disposizione componenti modulo di potenza.







Il modulo finale da 20W Mono è reperibile in kit o montato. Kit 20W + istruzioni a L. 14.500 + 4.000 spese post. Totale L. 18.500 Modulo montato a L. 16.500 + 4.000 spese post. Totale L. 20.500 Solo stampato a L. 4.500 + 4.000 spese post. Totale L. 8.500 facendone diretta richiesta a mezzo vaglia. Il mio indirizzo: Via Collegio di Spagna 17, 40123

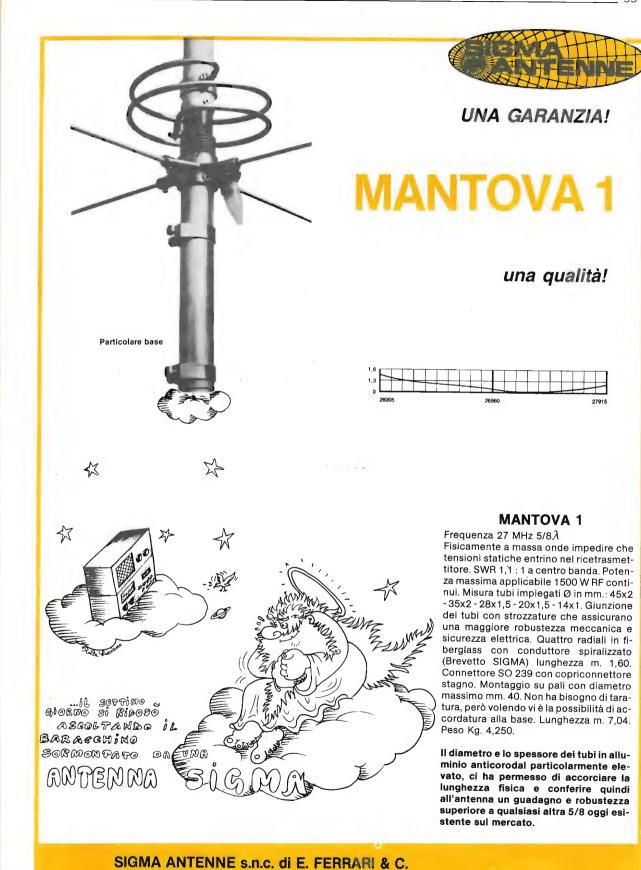
La costruzione dell'alimentatore risulta molto sensibile: occorre dissipare i finali del convertitore con piccole alette ad U, stessa sorte per l'IC regolatore.

Cablate tutte le masse riunite in due soli punti, uno per l'alimentazione, l'altro per quella di segnale.

Collaudate per primo l'alimentatore che dovrà funzionare subito, senza alcun indugio, regolate P1 per l'alimentazione di targa del vostro disc player, indi connettete i finali come da schema illustrativo, regolando P2 e P3 per un volume massimo al limite del clipping; otterrete così bassa distorsione, silenziosità di fondo ed una perfetta intellegibilità del brano musicale.

Corredate tutto di un interruttore di alimentazione, meglio se dotato di LED spia. Da ultimo collocherete due altoparlanti per auto da 20W nella vettura, a vostro piacimento ed il gioco è fatto.

Potrete così dire di avere fatto un ottimo investimento: un CD per tutte le occasioni.



46047 S. ANTONIO MANTOVA · via Leopardi 33 · tel. (0376) 398667





L. ELETTRONICA SNC

a Lunigiana, 618/a - Tel. 0187/513103 - 19100 LA SPEZIA

OFFERTA DEL MESE:





Apparato professionale All Mode HF Tranceiver richiedeteci prezzo e maggiori dettagli tecnici telefonando al 0187-513103.











RICETRASMETTITORI CB

ric. quot. ric. quot. 285.000 - RTX OMOLOGATI 40 ch. AM/FM NEVADA-HAWAI-VISCONSIN - RTX OMOLOGATI MIDIAND 40 ch ALAN 44-8-7/1800-7/102-92
- RTX HYGAIN V 2795DX 120 ch (—40+80) AM/FM/SSB 7.5/12W PEP
- RTX SUPERSTAR 3900 240 ch (—120+120) AM/FM/SSB/CW 5W/12W PEP 365.000 439.000 SUPERSTAR 3600 11-40/45 metri 120 ch. AM/FM/SSB/CW 12W PEP/25W PEP PRESIDENT-JACKSON 226 ch AM/FM/SSB 20W PEP ric. quot. PRESIDENT-JACKSON 11-40/45 metri 226 ch AM/FM/SSB 36W PEP ric. quot - RTX POLMAR CB 309 AM/SSB 34 ch OMOLOGATO con lineare 25W in omaggic 280.000 RTX ZODIAC M5034 40 ch AM 5W OMOL. IN CORSO - LINEARE OMAGGIO 128.000 RTX ZODIAC M5036 40 ch AM/FM 5W OMOL. IN CORSO+LINEARE OMAGGIO 148.000 - RTX EXCALIBUR SAMURAI 210+31 ch AM/FM/SSB con frequenz. incorporato ric. quot. RTX POLMAR TENNESSE AM/FM/SSB OMOLOGATO 34 ch
 RTX ALAN 88/S 34 ch AM/FM/SSB OMOLOGATO
 RTX MIDLAND ALAN OMOLOGATI 34 ch 4,5W AM/FM 34/S-68/S-69-67
 RTX PALMARE DYNACOM 80 AM PORTATILE 5W 80 ch 420.000 ric. quot. ric. quot. 210.000 170.000 - RTX INTEK FM-680 34 ch OMOLOGATO AM/FM+lineare 25W in omaggio - RTX INTEK M-340/S 34 ch OMOLOGATO AM/FM 5W+lineare 25W in omaggio

ACCESSORI PER RICETRASMETTITORI	
- LINEARE IL 35 AM/FM OUT 20-35W 27MHz 12V	29.000
- LINEARE IL 50 AM/FM 50W-SSB 90W 27MHz - 12V	47.000
- LINEARE IL 90 AM/FM 70W-SSB120W 27MHz - 12V	63.000
- LINEARE IL 160AM/FM 100W-SSB 180W 27MHz - 12V	89.900
LINEARE VALVOLARE IL 200 AM/FM 160-SSB 290 regolabile 220V 26-28 MHz	225.000
- ANTENNA MOD. «WEGA 27» 5/8 d'onda 27 MHz	78.000
 MICROFONO BASE HAM MASTER 4500 PREAMP.+COMPRESSORE GRANDE STRUMEN 	ITO79.000
- ROTATORE DI ANTENNA 50 kg. 3 FILI CONTROL BOX SEMIPROFESSIONALE	90.000
- TRANSVERTER 11/40-45 metri mod. IL 1 8W AM-25W SSB	185.000
- TRANSVERTER 11/20-23-40-45-80-85 metri mod. IL 3	230.000

RICEVITORI

- RADIORICEVITORE MULTIBANDA CC-833 80ch CB-VHF-FM - RADIORICEVITORE PROFESSIONALE MARC NR82F1 OM-OC-OL-VHF-UHF 42.000 ric. quot. 435.000 RADIORICEVITORE PLL DIGITALE SR16H OL-OM-OC 13 BANDE CON MEMORIE

VARIE

TELEFONO SENZA FILO SUPERSTAR SX 5000 portata 500 mt, presa antenna ext per aumentare la portata, intercomunicante, sospensione linea, misure tascabili per il portatile 142×26×160 325.000 TELEFONO SENZA FILO SUPERFONE CT 505 HP portata 2000 mt. NEW MODEL

RICETRASMETTITORI VHF A CUFFIA con microfono automatico MAXON 49/s utili in tutti i casi di comunicazioni a corto raggio dove occorrono le mani libere (sports, escursionisti, antennisti, tirafili, ecc.

ANTIFURTO+RICERCAPERSONA 1 utenza mod. POLMAR SP 113c trasmette l'allarme a una distanza max (ampliabile) di ca. 5 Km dal veicolo o abitaz, ove installato. Il ricevitore di dimensioni tascabili

CONDIZIONI DI VENDITA: Le spedizioni vengono effettuate in contrassegno più spese di spedizione. Per ordini superiori al milione anticipo del 30%.

Disponiamo a magazzino di un vasto parco di apparecchiature, antenne ed accessori per C.B. - O.M. Interpellateci!

RICHIEDERE NUOVA EDIZIONE CATALOGO E LISTINO PREZZI INVIANDO L. 1.000 IN FRANCOBOLLI















C.B. RADIO FLASH

Germano, — Falco 2 —

Carissimi amici.

spero che abbiate partecipato prov. di FO). numerosi ai contests che vi ho proposto il mese passato.

Sì, perché questo mese ne sono pronti altri molto interessanti.

Ricordate? Ne avevo parlato confermati con OSL. non erano ancora maturi.

Purtroppo le aperture propapo ma, cosa volete, anche se l'estate non è lontanissima occorre portare pazienza, senza contare, gislazione in materia, l'organizzapoi, che, come dicevano i latini zione del contest deplora l'uso di aspera ad astra».

sono:

GLIO

organizzato dall'International DX Group ECO GOLF.

Le regole, molto ma molto sinteticamente, sono le seguenti: Inizio: ore 00.01 del 16 maggio Termine: ore 24.00 del 12 luglio Quote: Lire 10.000 per le unità E.G.

Lire 12.000 per i CB non E.G. Sigla: dovrà tassativamente essere quella scritta sulla domanda di partecipazione.

Punti: sono validi solamente i OSO con stazioni situate sul territorio della Repubblica (la R.S.M. è considerata ai soli fini del contest parte integrante della

ammesso un solo QSO con ogni national DX Group Eco Golf altra stazione.

Tutti i QSO devono essere

«en passant» visto che le regole Per ogni provincia collegata 10 pt. to, poi, visto che ci sentiamo mosono molto lunghe ed i tempi Per ogni unità E.G. collegata8 pt. Per ogni CB non E.G. collegato

gative non ci hanno aiutato trop- Per ogni collegamento con il Va- un ritardo nella risposta non in-20 pt.

Essendo vietati dall'attuale le-(e l'aspirante astronauta) «per amplificatori lineari: benché tale scorrettezza non pregiudichi Bene, i contest in questione l'ingresso in classifica, coloro che avranno trasgredito sapranno di non aver lealmente combattuto IV CONTEST - II TROFEO TI- ad armi pari con gli altri partecipanti.

> Per ogni informazione consiglio di rivolgervi direttamente alla segreteria del gruppo che sarà feli-

cissima di darvi tutte le delucida-Per tutta la durata della gara è zioni del caso. L'indirizzo è Inter-P.O. Box 2008-16139 Genova.

> È inutile scrivere in Redazione (come è già successo) in quanralmente obbligati a passare alle varie segreterie le lettere arrivate, la cosa comporta solamente differente; quindi... (mi pare di essere la Bonaccorti). Questo valga per i seguenti:

> Il Club Radioamatori CB «Il Ponente» con sede in Albenga Vico Fossato Verano 2, ha il piacere di comunicare che a partire dal 1º maggio c.a. per tutto il mese si svolgerà sugli 11 mt un Radio Contest denominato «Città di Albenga».

Alla manifestazione parteciperanno tutti i Soci della ns. Asso-







ciazione come stazione base e tutti gli altri colleghi, se interessati all'acquisizione del Diploma messo in palio dal Club.

Le modalità di partecipazione 3 a 5 punti. sono semplici: basterà rispondere ad una delle chiamate effettuate dalle ns. stazioni, passare rapporti e coordinate, dopodiché attendere la Ns. OSL (come qui riprodotta).

Concedeteci di poter pubblicamente ringraziare gli Sponsor della manifestazione:

- Melchioni Elettronica Milano
- Bit Telecom Albenga
- Pro-Loco Città di Albenga
- Elettronica Flash Bologna.

1° Tango Papa Charlie Contest 5 Torri Città di Trapani

Il gruppo internazionale DX 1 Tango Papa Charlie della città di Trapani, per commemorare la immatura scomparsa del caro amico e collega C.B. Giovanni Carriglio QRZ (Alfa 3), caduto nel compiere il proprio dovere di vigile del fuoco, gli dedica insieme a tutti gli amici operanti sulla 27 MHz (11 metri), questo contest «5 Torri Città di Trapani» che si svolgerà dalle ore 0000/UTC del 1/5/1987 alle ore 2400/UTC del 17/5/1987.

Sarà aperto a tutte le stazioni C.B. del territorio nazionale con esclusione delle provincie di Trapani, Agrigento, e Palermo.

Esso consisterà nel collegare il maggior numero di stazioni appartenenti ai soci del gruppo 1TPC di Trapani, che a tale scopo opereranno in frequenza con la sigla del gruppo e numero di iscrizione dello stesso.

Ogni collegamento è valido 1 punto.

Di volta in volta per tutta la durata del contest opereranno delle stazioni jolly che assegneranno un punteggio che varierà da

1) Alla stazione che avrà collegato 20 unità nell'arco della durata del contest sarà assegnato un diploma di appartenenza al gruppo ed un numero di unità dello stesso, inoltre verrà dato un pacco dono contenente QSL ed adesivi, se spedirà la somma di L. 3.000 in francobolli alla sede del gruppo.

2) Alla stazione che avrà totalizzato il maggior numero di collegamenti verrà assegnata la coppa «5 Torri città di Trapani» mentre al 2° e al 3° classificato verrà assegnata la targa.

3) I collegamenti si potranno svolgere su tutte le classi di emissioni, (AM, FM, SSB), e ciascuna stazione potrà ogni giorno effettuare più collegamenti validi con altrettante stazioni diverse. 4) A parità di collegamenti, la

coppa «5 Torri Città di Trapani», (1º premio), verrà assegnata alla stazione più distante del QTH di Trapani: se le stazioni appartenessero allo stesso QTH saranno premiate le stazioni in ex

5) Per la consegna dei premi le stazioni partecipanti dovranno far pervenire entro e non oltre la data del 17/6/1987, valido il timbro postale di spedizione, alla sede del gruppo con PO. BOX N. **29 - 91100 TRAPANI** le QSL confermate dentro un plico raccomandato con a.r.

6) I vincitori potranno ritirare il premio presso la sede del gruppo, ed in caso contrario per impossibilità, a richiesta i premi potranno essere spediti a carico del gruppo ai QTH dei vincitori.



Dal G.R.I. - ALFA TANGO di Treviso ho ricevuto e simpaticamente vado a pubblicare:

Una... bella signora Ma non è la Juventus

Voglio raccontarvi di una visita gradita quanto inaspettata al mio QRA.

Scesa non so da dove e non so come, elegantissima come sempre, fascinosa ed amabile, fu subito accolta con tutti gli onori, come si deve ad una così rispettabile personalità.

Le chiesi il perché di questa sua prolungata assenza, ma con un sorriso rispose che avrebbe aspettato la bella stagione per ritornare, e che questa era solo una visita «veloce»; infatti subito si alzò e se ne andò senza nemmeno farmi parlare.

Odiosa, dispettosa e caparbia, pensai, - è fatta così e non c'è niente da fare.

Sapete chi era? LA PROPA-GAZIONE!!!

Quel sottile filo che unisce continenti, isole, nazioni, via etere permettendoci il DX con i paesi più lontani.

Senza dubbio non ci ha dato arandi soddisfazioni in questi ultimi anni, ma ciò è servito a mialiorare e sofisticare le nostre stazioni radio, a cercare nuovi modi e metodi per un DX sempre più sicuro, in modo da permetterci di sfruttare al meglio ogni più fievole sprazzo di apertura.

Non bisogna quindi guardare con totale pessimismo al periodo di «magra» che sembra ormai avviarsi a conclusione; anche perché tutto ciò ha selezionato quelli che sono i VERI AMATO-RI DELLA RADIO, quelli cioè che con o senza propagazione le sono rimasti fedeli, dagli altri occasionali amatori.

Quante volte siamo rimasti aggrappati ad un segnale 0 e ad una radio 2 per parecchi minuti. per poi vederci scivolare dalle mani il DX come ci scivolasse una saponetta, restando solo con qualche bolla di sapone???

Ma non importa, il bello della propagazione è proprio questo, è imprevedibile; l'importante è restarle fedeli e vedrete che prima o poi lei ci strizzerà l'occhio.

1-AT-331 RENZO

Il «fatto» che segue non interesserà, forse (e lo spero di cuore), voi tutti, ma purtroppo, certamente, più di «qualcuno».

Perché anche la radio, come ogni genere di hobby, crea a chi sabile: essere in regola! la pratica dei problemi.

E quale problema più grosso. per un CB, di un condominio che si oppone all'installazione dell'antenna, elemento indispensabile al funzionamento di tutto il complesso ricevente-trasmittente.

Credo proprio che, di più grosso, per un CB nulla esista.

È ciò che si è presentato all'amico Marco di Piombino che, dopo aver traslocato si è visto negare, dall'assemblea di condominio, il permesso di installare l'antenna sul tetto comune.

testualmente nella sua chilometrica lettera, «sono cose alle quali voi, dopo tanto tempo, dovete essere abituati».

Purtroppo no, caro Marco, se ben ricordo (e per queste cose ho una buona memoria) un problema di questo genere non mi si è risolto tutti i problemi. mai presentato.

La soluzione non è semplice chi risolve non affrontando. soprattutto per chi, come te, non apparato omologato perché ritiene che «non è giusto che lo Stato si permetta di affittare l'aria per una quota di anche sole 1.250 lire al mese».

Ricorda, però, che visto che viviamo in una società democratica regolata da leggi emanate ed approvate da uomini scelti dalla maggioranza del popolo per acluogo, essere in regola con le na (GE). Ricordate?

meno con tali leggi

Non me la sento, in coscienza, di consigliarti un'azione di forza od altro visto che, comunque, non andrebbe a buon fine per la mancanza del requisito indispen-

Il problema più grosso, però, non credo sia nel trovare la soluzione od il cavillo legale (una volta regolata la tua posizione) che ti permetta di mettere in opera la tua ground plane; il problema consiste nell'«educare» chi ci vive attorno.

gente che, nella stragrande maggioranza dei casi, i CB fanno TVI perché è il sistema delle antenne TV ad essere starato od obsoleto.

Per contro, visto che agli italiani Ci ha, allora, chiesto consiglio si può «toccare» tutto tranne la sul da farsi visto che, come dice mamma e la «saccoccia», l'amministrazione dello stabile dice «se tu non trasmetti io non devo cambiare l'antenna»; però, in tutta franchezza, mi sembra che questa sia la soluzione dello struzzo: nascondere la testa sotto la sabbia per avere l'impressione di aver

È il classico atteggiamento di

A te, Marco, ed a tutti coloro ha la concessione pur avendo un che si trovano nella tua situazione consiglio di «pagare» le 1.250 lire al mese.

> Dopo, ma solo dopo, si potrà fare la voce grossa.

> Ed avendo dalla propria parte il «lungo braccio della legge».

C'è anche chi, tra voi Lettori. ha accolto benevolmente la proposta, fatta sul numero di gencampare diritti occorre, in primo naio, da Cesare di Sampierdare-

Cesare suggeriva a coloro che E questo sempre ed in ogni oc- inviavano le fotografie delle loro casione. Che si sia d'accordo o cartoline perché le pubblicassimo (mi raccomando non mandatemi gli originali) di allegare anche le condizioni, con le quali, il QSO è stato possibile.

> C'è, come dicevo, chi ha sùbito raccolto l'invito fatto attraverso queste pagine.

> La QSL ci arriva da Aprilia (che se non sbaglio si trova in prov. di Latina) e la pubblico volentieri perché Enzo è anche socio del Gruppo Romano JET con la sigla 1 JET 117.

Le condizioni attraverso le quali Enzo (Loc. Lupo Mannaro - DX Occorre, cioè, convincere la 1 JET 117) ha effettuato il QSO





erano le sequenti:

TRX: MIDLAND ALAN 68 S -MICROFONO: MB +4 Zetagi Antenna: GP 27 della Sigma -MODO: FM - R.O.S.: 1:1,2 -CANALE: 34

Anche per questo mese è fi-

Un invito a tutti a scrivermi in Redazione.

Nel frattempo... 73's.

Mega Elettronica, azienda specializzata nella produziostrumenti di misura elettrici sia analogici che digitali. STRUMENTI ANALOGICI

10 μAdc ÷ 50 Adc 60 mV ÷ 500 Vdc 1 Aac + 50 Aac

15 Vac ÷ 500 Vac L'elevato standard degl

La Mega Elettronica produce anche una vasta gamma gitali ed è presente presso i più qualificati rivenditori di componenti elettronici e di materiale radioelettrico.

MEGA! Lo strumento giusto per la misura giusta.



LE PROBLEMATICHE COSTRUTTIVE DELL'ANTENNA YAGI/UDA IN **GAMMA V-UHF**

ALIMENTAZIONE E ADATTAMENTO A DIPOLO **RIPIEGATO**

del radiatore nei sistemi Yagi

Tommaso Carnacina, 14 CKC

In questa sede si esamina la possibilità di alimentare il radiatore di un'antenna Yagi in gamma VHF con il sistema del dipolo ripiegato con rapporto di trasformazione 4:1. Dopo alcune considerazioni di carattere teorico, si forniscono dettagliate istruzioni per realizzare un modulo di adattamento di utilizzazione generale.

Anche questo argomento è Yagi e segue a ruota i sistemi a mente descritti.

clusa, ma non in modo definitivo; altri sistemi saranno descritti polo ripiegato come il tipo di rain seguito (adattamento capacitivo, adattamento ad omega, adattamento ad L etc.) sempre golazione. sulla base delle scelte iniziali e effettiva sperimentazione e ricerca del migliore rapporto soluzione costruttiva/utilizzazione generale.

Anche il sistema a dipolo ripiededicato al problema dell'ele- gato qui descritto è certamente mento radiatore nelle antenne noto alla maggior parte dei Radioamatori e non costituisce una delta, gamma e T precedente- novità, almeno teoricamente. Di esso possiamo dare molte defi-Per il momento la serie è con- nizioni: una che ritengo molto efficace è quella che definisce il didiatore che dispone del suo proprio sistema di adattamento e re-

Per quanto riguarda le propriecomunque in relazione ad una tà direzionali, esso non differisce dal dipolo semplice (un solo conduttore), ma presenta il vantaggio di poter variare il valore della impedenza al punto di alimentazione.

Ci sono ovviamente altre differenze tra i due tipi di dipoli, ma il discorso esula dallo scopo della trattazione. Molto più importante per il momento è il fatto che quando un dipolo è formato da più di un conduttore — nel nostro caso, due conduttori — la corrente di alimentazione si suddivide equamente per ogni conduttore del dipolo stesso. La impedenza al punto di alimentazione aumenta di conseguenza.

Se N è il numero dei conduttori, l'impedenza aumenta di un fattore pari a Nº: se quindi N = 2, la impedenza è = 2×2 , cioè 4. Nel caso invece di un dipolo formato da tre conduttori. l'impedenza aumenta di 9 volte il valore di ingresso. Questi aumenti sono vincolati dal fatto che i conduttori abbiano tutti lo stesso diametro.

In linea di massima si lavora bene con un elevato valore di impedenza e quando il rapporto più usuale di trasformazione -1:4 — non va bene si può variare intervenendo semplicemente sul diametro di uno dei due conduttori, solitamente quello inferiore, cioè quello a cui è collegata la linea di alimentazione. Su ogni libro che tratti di antenne sono riportati normogrammi che permettono di calcolare rapidamente il rapporto di trasformazione in base ai diametri e vice-

Appare quindi già evidente il vantaggio di utilizzare un dipolo ripiegato al posto di quello ad un solo conduttore. In effetti il dipolo ripiegato si può trattare come una linea di alimentazione il cui valore di impedenza si può modificare introducendo variazioni sia nel diametro dei conduttori che nella spaziatura rela-



tiva.

Il caso che crea meno complicazioni è quello prima detto legato ad un rapporto di trasformazione 1:4 assai conveniente in quanto permette di usare cavi a valori di impedenza di circa 200 e 300 ohm rispettivamente.

glianza con il dipolo semplice. (Il

circa mezz'onda al valore della da cavi coassiali collegati per le alimentazione ed iniziare le prorisonanza. Nella parte inferiore del radiatore si vede il cavo coassiale arrangiato in forma di balun a mezz'onda elettrica; esso permette un adattamento fra un punto elettricamente bilanciato (antenna) ed un punto elettricamente sbilanciato (alimentazione).

In alternativa si può usare una linea bifilare che presenta meno perdite del cavo coassiale, a parità di lunghezza e frequenza di lavoro ovviamente.

Il sistema a balun a mezz'onda detto prima può in questo caso servire per passare dalla linea bifilare all'alimentazione sbilanciata (cavo) fino al trasmettitore o comunque eccitatore RF.

Una linea bifilare o linea aperta è facilmente costruibile con modesta spesa, ma tanta pazienza. Gli accorgimenti utili per i cavi coassiali, sono validi anche per questo sistema di alimentazione. Se infatti la linea è tagliata a multipli interi di mezze lunghezze d'onda elettrica (fattore di velocità), essa si comporta come un figura 1 trasformatore di impedenza con

rapporto 1:1.

La linea è come se teoricamente non ci fosse e questo indipendentemente dal valore specifico della sua impedenza.

Il sistema permette che il ba-52 oppure 75 ohm per ottenere Iun in cavo coassiale veda direttamente l'ingresso in antenna come nella prima soluzione descrit-Questa soluzione, scelta per la ta. Questi accorgimenti vanno sua semplicità, è descritta nella presi in seria considerazione le vantaggio dovuto al migliore fig. 1/A. Si vedono i due condut- quando la linea di alimentaziotori di eguale diametro, Ø1 e ne di antenna è molto lunga e zione... Ø2, con quello inferiore interrot- possibilità di perdite alla freto nel punto centrale in somi- quenza di lavoro sono elevate. e 1/B si applicano molto bene

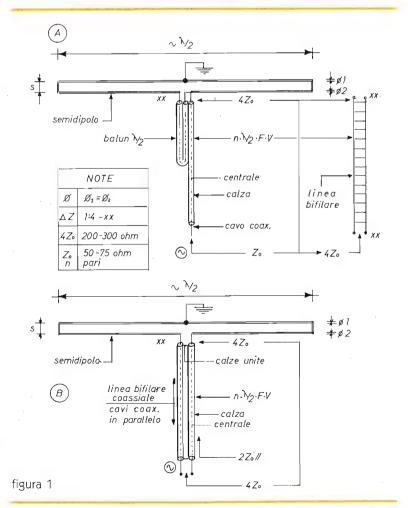
Un altro sistema che dà ottimi punto di alimentazione è con- risultati è quello di usare una litrassegnato con la doppia XX), nea bifilare, nelle stesse condi-La lunghezza dei conduttori è zioni, ma con i conduttori formati non resta che collegare il cavo di

calze.

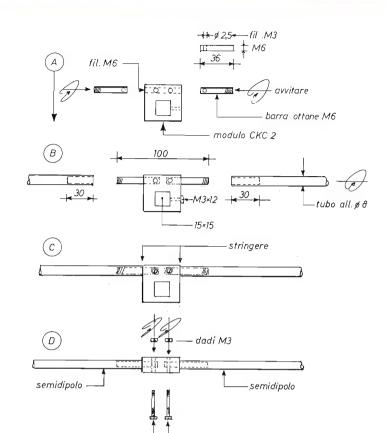
Il rapporto di trasformazione è sempre 4:1 per cui si utilizzano gli schemi descritti in precedenza. Questo tipo di alimentazione è già stato sperimentato nel sistema di adattamento a T. a cui rimando come riferimento biblio-

Ricordo comunque il principarapporto segnale/rumore in rice-

I casi descritti nelle figure 1/A al cavo a 52 ohm come è stato effettivamente sperimentato con buoni risultati. A questo punto







M3×30

figura 2

ve di alimentazione ed adattamento. In questa sede non sono descritte procedure di regolazione in quanto non previste inizialmente.

Realizzazione pratica

Lo scopo della descrizione è quello di fornire indicazioni per costruire un modulo di adattamento ed alimentazione facilmente inseribile in un sistema Yate proporzioni.

Questo è infatti uno dei punti in cui i costruttori di antenne spesso si bloccano e non sanno decidersi per la soluzione da addottare.

La descrizione va quindi intesa esclusivamente come un suggerimento utile sia nella realizzazione di un prototipo, sia nella costruito oppure acquistato.

Le soluzioni addottate non sonon vincolanti, ma solo la logica conseguenza di scelte personali fatte in precedenza: il tubo di alluminio a sezione quadrata 15×15 mm, come boom di antenna, il tubo di alluminio Ø8 gi in gamma V-UHF con le debi- mm come elemento di antenna, ghe, delle pagliette di contatto i moduli CKC/2 come supporti isolanti.

> Per scrupolo le soluzioni sono state sperimentate con le modalità previste dal modulo CKC/1 a foro \(\infty 20 mm, ma la soluzione

prima detta è risultata più pratica e quindi universalmente addottata.

Materiale necessario

- Modulo di supporto isolante tipo CKC/2.
- Barra di ottone filettata M6.
- Viti e dadi di ottone oppure

inox M3×8/12/30.

- Pagliette argentate di contatto elettrico.
- Tubo di alluminio ∅8 mm
- Lamierino di alluminio 8/10
- PLexiglass spessore 5 mm
- Scatola TEKO 50×80 mm.
- Presa coassiale tipo SO 239 - VHF.

Preparazione del supporto isolante

Il radiatore, nella parte inferiore, è supportato su un modulo CKC/2 con il foro Ø5 mm filettato M6 per ospitare una barra di ottone M6, lunga 36 mm in ogni estremità. Vedi figura 2/A.

Ciascuna barra deve essere forata alla distanza di 5 mm da un lato, \emptyset 2,5 mm e filettata M3 per ospitare la vite di ottone M3×30 mm al punto di alimentazione.

Le due barre filettate e forate ottimizzazione di un sistema già devono fuoriuscire in parti eguali dal supporto isolante ed ovviamente non essere in cortocircuito al punto centrale del supporto stesso.

> Questa evenienza è assolutamente esclusa se si rispettano le misure indicate.

> Con l'inserimento delle viti lune dei dadi M3 il supporto isolante è finito.

Preparazione del radiatore inferiore

In questa sede non sono indi-



cate misure in quanto ogni Radioamatore le ricava dal suo progetto di antenna.

In ogni caso il tubo di alluminio 08 mm deve essere tagliato alla metà della misura richiesta, diminuita della larghezza del modulo di supporto CKC/2, se utilizzato

Successivamente il tubo va diviso in due parti (semidipoli), e due estremità devono essere filettate M6 internamente per una profondità di circa 30 mm, misura corrispondente alla barra di ottone di supporto M6 (queste misure non sono critiche e possono essere aumentate oppure diminuite a seconda delle necessità costruttive).

Per perfezionare il lavoro è sufficiente avvitare i due semidipoli sulle barrette M6 fuoriuscenti lateralmente al modulo.

Preparazione del radiatore superiore

Per le misure valgono le considerazioni già fatte sopra. Anche questo pezzo è ricavato da

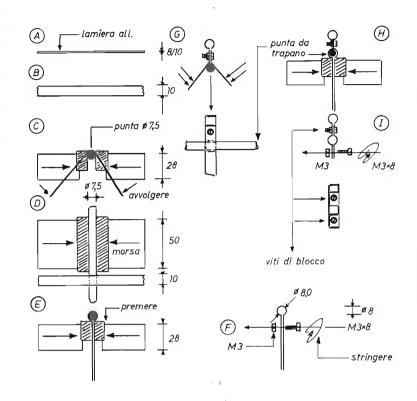


figura 3 - Dipolo ripiegato: schema di assemblaggio clamp mobile. Descrizione tecnica. Lo sviluppo dell'argomento è indicato in successione alle lettere A... I.

Le figure 3/A e 3/B danno le dimensioni della striscia di alluminio.

La figura 3/C mostra la fase di piegatura della striscia attorno alla punta da trapano Ø7,5 mm, in morsa.

La figura 3/D è la vista dall'alto del caso precedente.

La figura 3/E mostra la piegatura ed il perfezionamento del primo anello.

La figura 3/F mostra l'inserimento della vite e dado M3 di blocco.

La figura 3/G mostra la fase di piegatura successiva della striscia, sia lateralmente che frontalmen-

La figura 3/H mostra la piegatura ed il perfezionamento del secondo anello.

La figura 3/I mostra l'inserimento della seconda vite e dado M3 di blocco.

tubo di alluminio Ø8 mm in lunghezza totale oppure in due parti se si hanno problemi di ingomlettare le parti al centro per una previa bulinatura del tubo di alprofondità di almeno 40 mm ed luminio, l'altra è mobile per esinserire uno spezzone di barra fi- sere svitata secondo necessità.

In questo caso è sufficiente fi- lettata M6; una parte resta fissa

Preparazione delle clamp mo- spettare le modalità indicate ba- re Ø3, quindi procedere con la bili

Le clamp o barrette di corto- ed anche molti errori. circuito mobile sono ricavate da lamierino di alluminio spessore 8/10 tagliato in striscie larghe 10

è dettagliatamente schematizzata nella figura 3. Suggerisco di risate su una effettiva esperienza

piegatura, per esempio punte da trapano, leggermente inferiori nel La procedura di preparazione possa poi stringere ed assicurare un buon contatto

Dopo la prima piegatura, fora-

seconda e forare ancora come detto prima. Nella fase interme-È importante usare dei perni di dia è utile bloccare la prima piegatura con vite e dado M3. Con l'inserimento della coppia di vidiametro in modo che la clamp ti e dadi, senza stringere, per il momento, le clamp sono terminate.

Preparazione dei distanziatori mobili

Questi accessori non sono strettamente indispensabili, tuttavia conferiscono robustezza all'insieme. Essi sono ricavati da plexiglass di spessore 5 mm tagliato a misura 40×20 mm.

In ogni basetta sono praticati due fori da Ø8 mm diametro corrispondente a quello del tubo di alluminio usato come radiatore. È inutile allargare i fori in quanto il tubo di alluminio è leggermente inferiore e quindi va già bene così.

In senso trasversale si devono praticare due coppie di fori da Ø2,5 mm successivamente fılettati M3 per ospitare viti di blocco M3×10 mm circa.

Questi fori sono alquanto critici e ci vuole molta attenzione perché il plexiglass si rompe con facilità.

La bulinatura del foro deve essere al centro in modo che il foro abbia spessore equale ad ogni lato... comunque si può sempre usare plexiglass di spessore maggiore e tutto è semplificato...!.

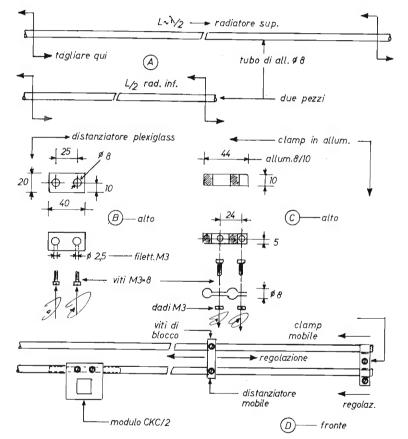


figura 4 - Dipolo ripiegato: schema di assemblaggio. Descrizione tecnica.

Lo sviluppo dell'argomento è indicato alle lettere A... D.

La figura A tratta la fase di misura e taglio del tubo di alluminio Ø8 mm, sia per il conduttore superiore - pezzo unico - che per quello inferiore - due pezzi.

La figura B tratta lo schema di foratura della barretta di plastica distanziatrice.

La figura C richiama le fasi di preparazione della clamp di cortocircuito.

La figura D tratta la vista frontale del semiradiatore assemblato con evidenziazione del modulo di supporto, della barretta distanziatrice e della clamp mobile alla estremità del radiatore stesso.



(A)—alto barretta di cortocircuito tubo all.ø8 modulo CKC/2 distanziatore in plastica alimentazione bilanciata dadi M3blocco al boomboom 15×15 - M3×30 viti M3×10 supporto presa SO 239 piastra all. 50×80 alimentazione sbilanciata clamp -M3×6 figura 5

Preparazione della basetta di alimentazione

Questo accessorio è opzionale. Nel caso descritto tuttavia si è rivelato utile per esigenze di carattere sperimentale e di praticità. La basetta non è altro che la base di una scatola TEKO misura minima. Essa è forata a Ø16 mm per una presa coassiale Tino VHF - SO 239 come è schematizzato nella figura 5.

Lateralmente sono praticati due fori per le viti di fissaggio al boom di antenna, viti autofilettanti oppure M3×20 mm passanti a seconda delle necessità.

Il coperchio della scatola è in plastica e deve essere sagomato per essere inserito sul boom di antenna: in pratica si ricavano due scassi di circa 5 mm come nel caso del sistema di adattamento a delta a cui rimando come riferimento bibliografico.

Assemblaggio del sistema a dipolo ripiegato

Una volta in possesso di tutte le parti componenti si può procedere alla fase di assemblaggio secondo la seguente procedura: a) Infilare il modulo CKC/2 sul boom di antenna, avvitare i semidipoli nelle barre filettate M6 e bloccare in posizione intermedia le basette di plastica distanziatrici con le viti M3.

- b) Posizionare alle estremità del tubo inferiore le clamp di cortocircuito mobile e stringere le viti inferiori.
- c) Assemblare il tubo superiore ed inserirlo nelle clamp già predisposte allo scopo. Decidere la misura fuoritutto del radiatore e stringere le viti delle clamp e quelle delle basette distanziatrici. Una fase di assemblaggio è indicata nella figura 4/D, mentre il radiatore assemblato è visibile nella figura 5 (vista dall'alto).

A conclusione si può osservare che il dispositivo di alimentazione ed autoadattamento può essere facilmente smontato ed utilizzato in diversi sistemi di antenne, nella stessa banda di lavoro, oppure riciclato per bande superiori, modificando le misure in proporzione.

Anzi non sarebbe male prevedere anche le parti in scala per la banda UHF dove, data la estensione, si rivelano particolarmente efficaci la clamp di cortocircuito mobile, per soddisfare a differenti valori di risonanza, nella banda stessa.

Non trovi E. Flash? È inutile scrivere o telefonare per questo! Se non sei abbonato, prenota E. FLASH dal tuo edicolante ai primi del mese. Se l'ha esaurita pretendi che te la procuri presso il Distributore locale. Lui ne ha sempre una scorta.

Ci aiuterai a normalizzare la distribuzione nazionale, e facilitarti l'acquisto. Grazie.

IL COMPUTER È IN GRADO SI DI VEDERE, MA SA DAVVERO **LEGGERE?**

G.W. Horn, I4MK

Il riconoscimento dei caratteri a stampa da parte del computer, forme specifiche, ben definite ed riconoscimento essenziale ai fi- invarianti, il computer opera «per ni della «lettura automatica», rien- maschere»; confronta, cioè, a tra in quel settore dell'informa- grandissima velocità, i dati fornitica che si occupa dell'identifi- tigli dal suo occhio con quelli re- procedimenti intuitivi. cazione di forme bi- o anche tri- lativi alla immagine «modello» imdimensionali da parte del calcolatore che, in base a quanto «riterminate decisioni.

Per «vedere», il robot compu- sta e, pertanto, la riconosce. terizzato si serve di un converticroscopica matrice di elementi fotosensibili (diverse centinaia o migliaia su di un chip di pochi mm²).

la relativa elettronica di controllo è quindi un vero e proprio «occhio» artificiale che fornisce al calcolatore le necessarie informazioni visive nella fattispecie di bit rappresentativi dei singoli elementi puntiformi dell'immagine ottica. Mentre la «visione» sintetica è un processo univoco e puramente strumentale, il riconoscimento di questo «visto» comporta dei processi che potremmo definire di tipo mentale in quanto richiedono alla «macchina» una serie di «ragionamenti».

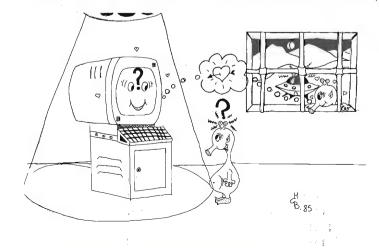
Quando da identificare sono pio, caratteri a stampa. Infatti il do le due serie di dati coincido-

da quello che presiede alla visione umana.

... il piacere di saperlo ...

meccanismo mentale che ci consente di leggere, oltre che essere di tipo formale, è in buona parte sorretto e coadiuvato da

Che il riconoscimento delle formagazzinati in memoria. Quan- me da parte della mente non avvenga «per maschere» è chiaraconosciuto», deve prendere de- no, il calcolatore «conclude» che mente dimostrato dal fatto che la forma visualizzata è quella giuun bambino cui, per la prima volta, è stata mostrata, ad esempio, Si tratta, in effetti, di un pro- la lettera A, nel vederla per la setore di immagini, cioè di una mi- cesso elementare, ben lontano conda volta la riconosce solo dopo molte esitazioni: evidentemente nella sua memoria non si Di ciò ben ci si rende conto è inserito il carattere A nella sua quando al calcolatore viene ri- interezza, ma solo i dati relativi Il convertitore di immagini con chiesto di riconoscere, ad esem- alle relative caratteristiche topo-





logiche, cioè dei due tratti verticali oppostamente inclinati e del trattino di unione orizzontale.

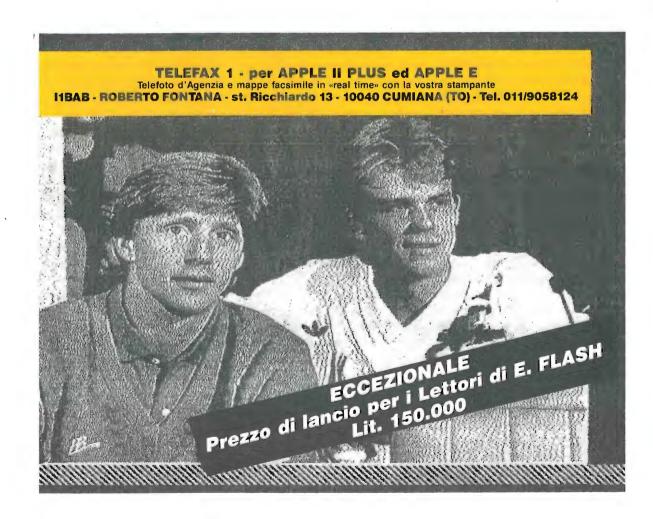
È comunque possibile istruire il calcolatore con un programma basato sulle proprietà formali dei singoli caratteri o sulle correlazioni esistenti tra i singoli punti dei loro contorni. in modo che esso operi su di un piano specificapa indipendentemente dalle loro dimensioni e stile tipografico, ma tutto ciò a prezzo di un soft locità di lettura. altamente complesso.

equivale però ancora a leggere nel senso umano del termine. Infatti, per l'uomo, leggere è solo un'operazione tecnica preliminare e presuppostiva che gli consente di «comprendere» l'informazione scritta.

«per frammenti» intuitivamente tamente astrattivo. Così organiz- correlati il che, oltre a soddisfazato, il computer sarà in grado re al criterio della massima ecodi riconoscere i caratteri a stam- nomia, caratteristico di tutte le modo classico, opereranno anstrutture biologiche, consente anche di raggiungere elevate ve- cioè, in definitiva, in modo assai

L'intuizione è però prerogativa

Riconoscere i caratteri non distintiva della mente umana e trascende le possibilità tecniche degli attuali calcolatori. Per simularla, si potrà forse ricorrere a programmi che tengano conto di eventi probabilistici, come lo sono, per l'appunto, i complementi di parole lette in modo frammen-Di norma, la lettura avviene tario o parziale. È possibile che ciò possa avvenire, negli anni '90, con i calcolatori della quinta generazione: questi, oltre che nel che per similitudini e sillogismi simile alla mente umana.





PREAMPLI A MOS-FET PER LE VHF

Roberto Canigliula, IW8 BHM

Preamplificatore di facile realizzazione e dai risultati sorprendenti.

Numerosi schemi di preamplificatori per la banda VHF sono apparsi sulle riviste specializzate, alcuni realizzati con moduli ibridi altri con introvabili transistors ecc., solitamente contraddistinti da una notevole difficoltà di realizzazione e dal costo proibitivo, quindi fuori della portata dell'hobbysta. Da qui l'esigenza di far collimare una soluzione circuitale semplice ma funzionale ad un basso costo.

Un'importante fattore da tener preamp, oltre al guadagno, è la figura di rumore cioè la capacità del circuito di amplificare il segnale radio senza incrementare il QRM, quindi LOW-NOISE.

Un GaAs-FET (gallium-arsenide FET) del tipo S 3030, risolve una figura di rumore di soli 0.5/0.8 dB; gli unici nei del S 3030 sono il costo (circa L. 20.000), la difficile reperibilità e la scarsa robustezza: è infatti abbastanza facile mandarlo fuori uso poiché non digerisce assolutamente l'elettricità statica.

Il circuito qui presentato, può essere equipaggiato sia che con I'S 3030 che con il BF 900, un dual gate mos-FET dalle ottime caratteristiche con il pregio del costare solo 2.000 lire ca. e la facile reperibilità.

Naturalmente utilizzando il BF 900 le caratteristiche peggioreranno un tantino ma tali da non giustificare la differenza di prezzo: il guadagno è pressoché uguale (23 dB contro 28 dB). mentre la figura rumore mediamente è 1.5/2.4 dB.

Tratteremo qui la versione con conto nella progettazione di un il BF 900 che per la semplicità del circuito ed il costo molto contenuto fa sì che possa essere realizzata anche dai meno esperti nel campo delle VHF con risultati sorprendenti.

Circuito elettrico

Come si può osservare dalla figura 1, la bobina L1 ed Il variabile CV1 formano il circuito risuonante d'ingresso ed L2 e CV3 quello d'uscita del BF 900 unico componente attivo del sistema. Le due resistenze R1 ed R3 polarizzano il gate 2 determinando il punto di lavoro e quindi il quadagno in dB.

In presenza di segnali molto forti tali da saturare l'RTX, è possibile ridurre il quadagno tramite l'interruttore S1.

Poiché il mio apparato è stato modificato per il prelievo dei 12 volt tramite il connettore d'antenna, anche il prototipo del preamplificatore è stato adattato a questa condizione.

In figura 2 è riportata, per chi ne avesse la necessità, la modifica del caso: tre impedenze da $92 \mu H$ con lo scopo di far passare la c.c. ma di bloccare l'RF.

Possono essere utilizzate quelle impedenze presenti negli amplificatori da palo TV.

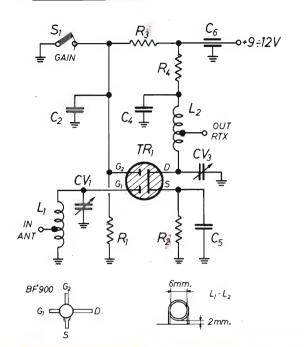
Per la commutazione è usato un relais Amphenol a due scambi blindato, pilotato da un duplicatore e due transistors NPN in configurazione darlington figu-

Realizzazione

Il circuito stampato di figura 4. che dovrà essere realizzato su di un pezzo di vetronite a doppia faccia dove una farà da schermo.







6.8 kΩ 1/4 W 18 kΩ 1/4 W

180 Ω 1/4 W 180 Ω 1/4 W

= C4 = C5 = 1 nF

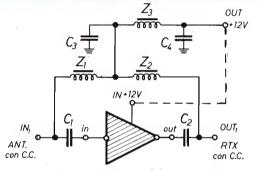
= 1 nF passante CV1 = CV3 = 1.4÷10 pF variabili plastici da 7 mm (gialli)

T1 = BF 900

= L2 = 5.5 spire di rame argentato da 1 mm avvolte in aria su un diametro di 6 mm con presa ad una spira e mezza lato freddo

S1 = interruttore a levetta tipo FEME I condensatori sono tutti del tipo ceramico.

figura 1 - Schema elettrico preamplificatore.



= C2 = 2.2 nF ceramici

= C4 = 10 nF ceramici

 $Z1 = Z2 = Z3 = impedenze da 22 \mu H (22$ spire di rame smaltato da 0,2 mm su un supporto di ferrite da 1-1,5 mm)

figura 2 - Modifica per l'alimentazione tramite cavo d'antenna.

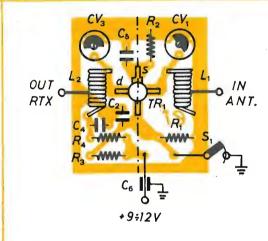
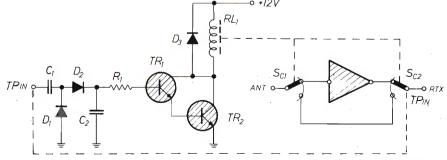


figura 4 - Disposizione componenti.



Circuito di commutazione

= 3.3 k Ω 1/4 W

= 2.2 pF ceramico

= 47 kpF ceramico

D1 = D2 = D3 = 1N 4148

T1 = T2 = BC 171

= relais a due scambi tipo blindato Amphenol C2H-1-12V



figura 3

contiene tutte le parti tranne la i lati del c.s. commutazione, la quale potrà essere assemblata direttamente tipo TEKO PROFESSIONAL a due sotto il relais.

componenti passivi e dopo il prendere alcune accortezze ri- reti. guardo la saldatura: preriscaldare il saldatore ed effettuare le saldature con la spina staccata dalla BF 900.

I due variabili sono del tipo foil-plastici da 7 mm (gialli), le bobine sono realizzate con rame ar- Taratura gentato da 1 mm avvolte in aria su di un supporto da 6 mm (spaziatura di 1,2 mm ca), il prelievo è effettuato ad una spira e mezzo dal lato freddo. Uno schermo in vetronite ramata, andrà saldato al di sopra del MOS-FET.

reofori dei componenti, dovran- CV3 accordassero completano provocare cortocircuiti con il mente chiusi od aperti, modifilato superiore dello stampato; per tutti i collegamenti verso massa saldare i reofori da ambo

scomparti, per il fissaggio del cir-Procedere saldando prima i cuito all'interno saldare alcuni MOS-FET, per il quale bisognerà del c.s. e dello schermo alle pa- i seguenti:

Per poter effettuare la taratura con il contenitore chiuso, praticare due fori da 4 mm sul coperrete, pena la distruzione del chio in corrispondenza dei due variabili

La si può eseguire facilmente sintonizzandosi su di un beacon od una stazione il cui segnale giunga debole. Quindi ruotare alternativamente i due variabili per il massimo segnale indicato sul-I fori, dove andranno inseriti i lo S-METER. Nel caso che CVI e convertitori ecc. care la spaziatura di L1 ed L2 in modo da ottenere un accordo più preciso.

Con il mio apparato, un IC 02, Il contenitore potrà essere del i segnali di sole due lineette con il preamp inserito arrivano al fondo scala.

I valori medi misurati su di alpunti della superficie superiore cuni prototipi con BF 900 sono

> Guadagno: 23 dB

Larghezza di

banda a 3 dB: 13 MHz Figura rumore: 1.5/2.4 dB

Gamma di frequenza

tarabile:

130-180 MHz

In un prossimo numero presenterò il progetto di un utilissimo generatore di frequenze campione quarzato sino a 2.8 gigahertz, con uscita regolabile da 1mV a 0.1 microvolt, per le tarature di ricevitori, preamplificatori.

Chi avesse bisogno di ulteriori chiarimenti sono in QRV tramite la redazione. Buon lavoro.



Tutta la gamma di strumenti da pannello analogici e digitali



In vendita presso i migliori Rivenditori di componenti elettronici



IMPIANTI COMPLETI PER LA RICEZIONE DEI SATELLITI METEOROLOGICI. IN VERSIONE CIVILE E PROFESSIONALE AD ALTISSIMA DEFINIZIONE IMPIANTI PER RICEZIONE TV VIA SATELLITE

I 3 D X Z GIANNI SANTINI

Battaglia Terme (PD) Tel. (049) 525158-525532

SOMMERKAMP SK-202R



Il portatile professionale per la banda VHF

Il Sommerkamp SK-202R è un ricetrasmettitore costruito all'insegna della robustezza e della convenienza. I 200 canali della banda dei 140 ÷ 150 MHz, su cui opera l'apparecchio vengono selezionati mediante tre selettori Contraves con segmenti minimi di 10 kHz ciascuno, aumentabili di 5 kHz con l'apposito pulsante.

Lo SK-202R è dotato di emettitore di tono (a 1750 Hz) e di selezionatore del ripetitore (± 600 Hz). Non mancano naturalmente il controllo dello squelch, l'indicatore S-RF e due led indicanti canale occupato e Tx in atto. Per l'uso professionale lo SK-202R è dotato di una ricca serie di accessori su richiesta. Può venire completato con la cuffia-microfono YH-2, per avere sempre le mani libere e con il contenitore supplementare per 6 pile stilo FBA-5. Per chi prevede frequenti spostamenti in auto vi sono l'adattatore PA3 e la staffa di supporto MMB21.

SOMMERKAMP

MELCHIONI ELETTRONICA

20135 Milano - Via Colletta, 37 - tel. (02) 57941 - Filiali, agenzie e punti di vendita in tutta Italia. Centro assistenza De Luca (12DLA) - Via Astura, 4 - MILANO - tel. (02) 5696797

...CHIEDERE È LECITO... RISPONDERE È CORTESIA... PROPORRE È PUBBLICABILE

a cura del Club Elettronica Flash

Anche questo mese ci ritroviamo; l'estate è alle porte, si riesumano le moto, chiuse per mesi in cantina, se ne acquistano di nuove fiammanti... Tutte lucide, nella loro grintosa veste multicolore. Nella nostra mente aleggia la paura: e se me la rubano!?!?... Il ragazzino alle prime esperienze non vuole essere da meno degli amici che ascoltano la radio sulle loro vespe... Per i più piccini o sportivi ecologi, la luce della bicicletta in piena sicurezza... e tante altre cose, questo mese

Continuate a porci quesiti ed a proporre le vostre idee.

PROPOSTE

Antifurto per moto

Sono vostro lettore da circa tre anni. Penso di intraprendere la carriera di progettista elettronico; ho 16 anni e frequento il liceo scientifico. Possedendo una moto, ho realizzato un antifurto per potermi finalmente godere le serate estive in santa pace, senza l'assillo dei ladri.

Piero di Casalpusterlengo

L'antifurto utilizza tecnologia mos integrata, molto affidabile ed economica. L'apparecchio è dotato di sensore a pesetto per l'eventuale spostamento o danneggiamento della moto, sensore N.A. verso massa per il cavalletto o protezione vano docuR1 = R5 = 47 k Ω R2 = R7 = 1 k Ω R3 = 220 k Ω Forse La Catena non R4 = 680 Ω Basta !?!? R6 = 3,3 k Ω C1 = C2 = 100 μ F 16V el. C3 = 100 nF poli.

C3 = 100 nF poli. $C4 = 220 \mu \text{F } 16 \text{V el.}$

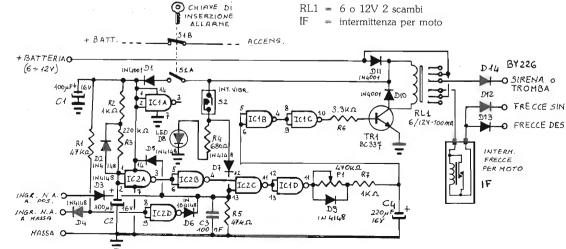
D1 = D10 = D11 = 1N4001 $D2 \div D7 = D9 = 1N4148$

D8 = LED D12 ÷ D14 = BY226

IC1 = IC2 = CD4011 / CD4001 / CD4093

P1 = 470 kΩTR1 = BC337

S1 = doppio interruttore S2 = interrutt. vibraz.





menti, portaoggetti e N.A. verso positivo per impedire ogni tentativo di accensione, peraltro resa impossibile da S1B che interrompe l'alimentazione elettrica alla accensione della moto.

Il circuito può essere diviso in due tronchi: a) sempre in tensione, per alimentare il relé, il sensore vibrazioni ed il relativo LED.

In questo modo potrete regolare il sensore (mediante la vite di sensibilità) anche ad antifurto spento.

b) Il secondo gruppo riguarda tutta la logica: IC2A permette un piccolo ritardo di inserzione dando al proprietario la possibilità di allontanarsi, IC2B, IC2D invertono e adattano la logica dei sensori all'ingresso del sensore vibrazione. IC2C e IC1D caricano CC4 istantaneamente determinando l'allarme, la scarica lenta sarà causale del tempo di allarme, regolabile per P1.

IC1B. IC1C pilotano il transistor finale che ecciterà il relé di allarme. Una intermittenza elettromeccanica termica farà lampeggiare le frecce della moto.

COLLAUDO:

Regolare la vite del sensore vibrazioni fino all'accensione di D8, poi ritarare fino a spegnere appena il Led.

Dare tensione mediante S1, aspettare alcuni secondi poi colpire la moto, l'allarme suonerà per un tempo regolabile mediante P1. Dopo ciò l'antifurto si resetterà. Provare l'efficienza degli ingressi N.A. seguendo le stesse seguenze di cui sopra.

Consigli della Redazione: è possibile usare invece che una intermittenza bimetallica un blinker come quello pubblicato su E.F. di Terenzi del 12/83.

Buona realizzazione.

Generatore eolico

Alcuni mesi orsono ho realizzato un generatore eolico di media potenza per alimentare un trasmettitore a distanza per antifurto. Vi propongo questo alimentatore ecologico e moderno.

Questo generatore, ricavato da un motore a 12V da 50W per utilizzo elettromeccanico, permette di alimentare un trasmettitore UHF per comandi a distanza.

modo da formare un elica da 3.5 m di diametro. Il motore è stato montato in modo che l'elica si disponga a filo di vento, mediante uno snodo con cuscinetto.

R1 = $4.7 \Omega 10W$

 $= 330 \Omega$ $= 4.7 \text{ k}\Omega$

= 220 nF political

= 4700 μF el. 40V

= $100 \ \mu F \ el. \ 40V$

100 nF poli

= 2200 uF el. 40V

= 60V 1A

= D2 = Zener 40V 20W

M1 = motore in corrente continua da 12V 50W

Parliamo ora della parte stabilizzatrice elettronica:

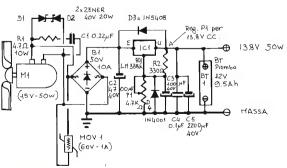
La tensione in uscita dal motore viene tosata dei picchi mediante D1 e D2, ottimizzata da R1, C1 e dalla MOV; quindi viene raddrizzata e regolata dalla sezione: formata da B1 ed IC1 con relati-Giorgio di Aosta vi componenti e connessa alla batteria.

> Tutto l'apparato costa meno di cento mila lire, per cui provare non nuoce...

Consigli della Redazione: ottima idea, di sicuro funzionamento e utilità: è possibile eliminare la Al motore sono state montate cinque pale in rete R1, C1 poiché non indispensabile.

> Può essere utile connettere in serie a D1, D2 una resistenza da 100-200 Ω .

> Se nono trovate la MOV da 60V il funzionamento non viene pregiudicato.







Luci psichedeliche economiche e semplici

Sono un assiduo lettore di elettronica Flash che da poco si è avvicinato all'affascinante mondo dell'autocostruzione, con buoni risultati.

Vorrei proporvi una semplice realizzazione che funziona egregiamente da parecchio tempo.

Ho realizzato un semplice ed economico centralino per luci psichedeliche utilizzante tre TRIAC soltanto.

La realizzazione consta di un trasformatore interstadio per radiotransistor da 1W permettendo il necessario isolamento tra BF e RETE, oltre a fornire l'innalzamento per il pilotaggio dei TRIAC.

Semplici filtri a 6dB ottava determinano gli interventi dei TRIAC.

Tre potenziometri regolano i livelli (alti, medi, bassi) ed un controllo generale funge da volume BF.

Il carico massimo ammissibile è di 500W per canale.

Per questo progetto potranno essere usati



solo triac «sensitive gate» ovvero molto sensibili all'innesco.

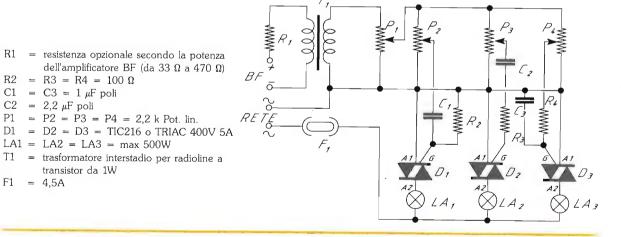
Il fusibile F1 è protezione necessaria ed indispensabile.

Attenzione: questa realizzazione è percorsa da corrente di rete per cui sono possibili scosse anche pericolose, se inavvertitamente toccate qualche pista. Si consiglia quindi, qualora operiate nel circuito, di sconnettere il cordone AC.

Sergio di Modena

L'apparecchio funziona egregiamente, nella sua semplicità non vi sono errori ne imperfezioni, per cui non abbiamo operato nessuna modifica circui-

Si consiglia l'uso di box metallico posto a terra di rete. Buon lavoro.



RICHIESTA

F1 = 4.5A

Radio sulla Vespa

 $= R3 = R4 = 100 \Omega$

transistor da 1W

Vorrei potere usare un'autoradio sulla vespa che possiedo, si tratta di un PX 125, modello senza batteria, con impianto elettrico a 6V C.A.

da 6+6W funzionante a 12V con negativo a massa.

Claudio di Ponsacco

Purtroppo le Vespe, come peraltro moltissime altre moto non sono predisposte per l'uso di apparecchi radio a bordo, ma non disperare!

Fino a qualche tempo fa si optava per l'uso di L'autoradio da installare è un apparecchio una batteria auto che si ricaricava a casa durante



le ore di ferma, ora invece si può ovviare tutto ciò.

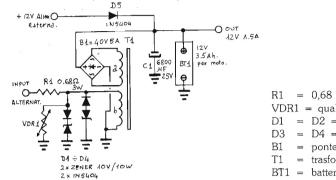
Basterà farsi avvolgere da un artigiano un trasformatore da 10-20W con un primario a 6V e un secondario isolato a 12-15V.

Connettendo il trasformatore come da schema elettrico la batteria BT1 si caricherà ottimamente durante la marcia. Per maggiore sicurezza potrete

però mantenere la batteria in carica durante le ore di ferma mediante una sorgente esterna a 12V/1A.

D1. D2. D3. D4 e la VDR eliminano picchi e problemi elettrici causati dal generatore della moto.

Tutto il cablaggio può essere realizzato volante: ricordarsi di dissipare gli zener metallici.





 $= 0.68 \Omega 3W$

VDR1 = qualunque tipo

= D2 = 1N5404

= D4 = ZENER 10V 10W metallici

= ponte 40V 5A

= trasformatore da 10-20W prim. 6V second. 12V

BT1 = batteria per moto al piombo 12V 3,5A

Indicatore di lampada bruciata per automobile

Viaggiando spesso in automobile per lavoro vorrei sapere se è possibile verificare l'efficienza delle luci della propria auto preventivamente, senza operare controlli fuori dell'auto?

Luigi di Bologna

Esistono apparecchi commerciali che testano le apparecchiature elettriche dell'automobile denunciando ogni anomalia con un piccolo computer di bordo, il costo è abbastanza elevato e la diffusione ancora piuttosto scarsa.

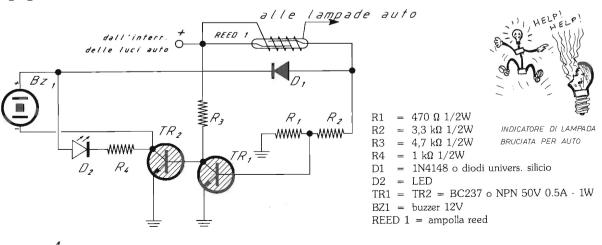
tore di consumo anomalo o inesistente che può che il buzzer. egregiamente risolvere i suoi problemi.

Il cuore del progetto è una piccola ampolla reed sulla quale si avvolgeranno alcune spire di filo (lo stesso che giunge alla lampada) in modo che il reed si chiuda quando la lampada è accesa (a causa dell'assorbimento che determina un sufficiente campo magnetico da attrarre il reed).

Determinare un numero di spire appena sufficiente alla chiusura dei contatti.

Data tensione alle lampade, se l'assorbimento è corretto (tutte le lampade funzionano) il reed si eccita facendo condurre TR1 che pone a massa la base di TR2 per cui il LED ed il buzzer restano spenti; se l'assorbimento è anomalo (qualche lampada è bruciata) il reed non si eccita, TR1 neppure, per-Tuttavia è possibile realizzare un piccolo rileva- mettendo a TR2 di condurre alimentando sia il LED

In tal modo sarà evidenziata la anomalia.



Evidenziatore di fusibile bruciato

Sono un lettore di E.F. dal momento della Sua nascita, appassionato radioamatore. vorrei sapere se è possibile realizzare un circuito che evidenzi la rottura di un fusibile in un apparato a bassa tensione?

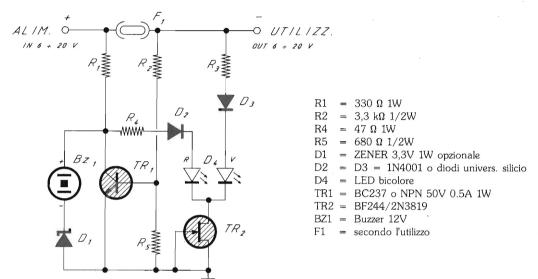
Le proponiamo uno schema semplice ed affidabile che utilizza un LED bicolore ed un buzzer.

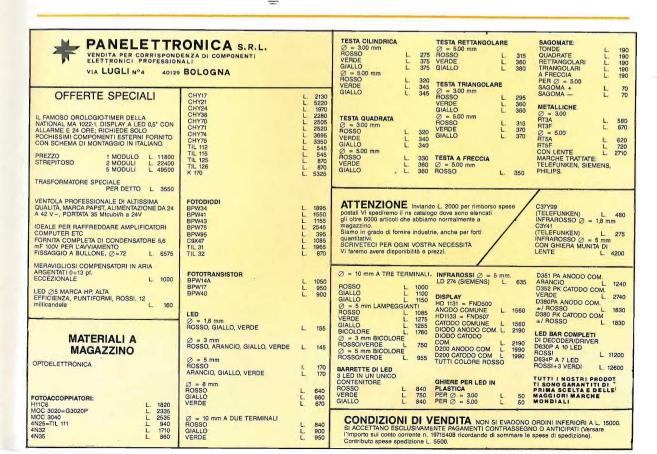
Alimentato il circuito se il fusibile è intatto il LED verde è acceso. TR1 conduce spegnendo il rosso e zittendo il buzzer; se invece il fusibile si interrompe il verde si spegne, TR1 non conduce permettendo l'alimentazione del buzzer e del LED rosso.

Il FET TR2 permette un più ampio utilizzo di tensioni per i LED.

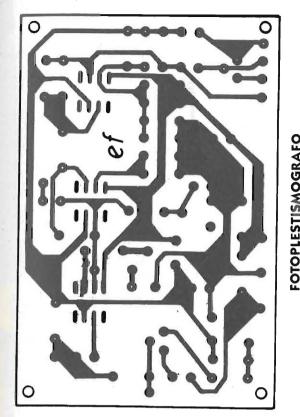
Lo ZENER è opzionale e serve qualora si alzi la tensione di alimentazione.

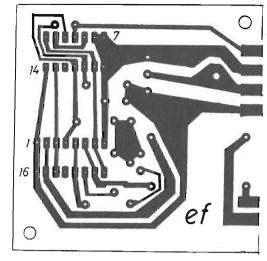
Stefano da Massa Fiscaglia

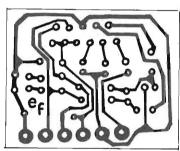












UN COMPACT DISC



EF CONTROL OF THE PARTY OF THE

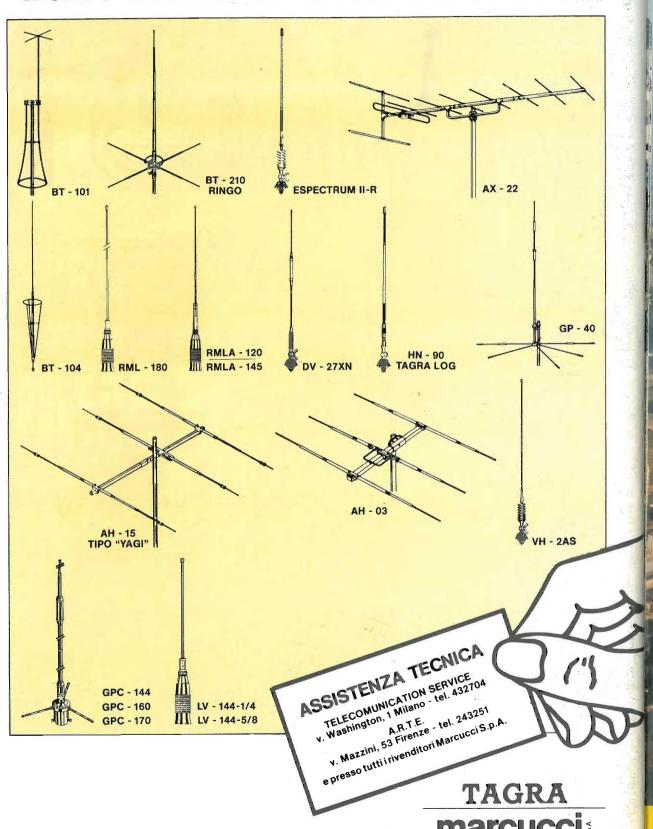
UN COMPACT DISC

In un Master unico i circuiti stampati di tutti gli articoli presentati in questa rivista

Come richiestoci, possiamo fornire anche la pellicola del Master unico dei circuiti stampati di tutti gli articoli presentati in questa Rivista. Richiedetecela inviandoci Lit. 10.000 (spese postali comprese).



Ecco una selezione tra le antenne della collezione



Scienza ed esperienza in elettronica Via F.lli Bronzetti, 37 - Milano - Tel. 7386051



